DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 74

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 29 Marzo 2023

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Migranti e lavoro «Insufficienti le quote ottenute con il click day»
A pagina IV

La mostra
Così Martini riconquista la sua "piccola" Treviso
Filini a pagina 17

Calcio
Napoli e Milan, un mese di sfide tra Champions e campionato
A pagina 20

Appalti, premi al made in Italy

▸In Consiglio dei ministri il nuovo codice: un canale preferenziale ai materiali italiani

▸Via libera ai nuovi aiuti a famiglie e imprese sulle bollette. Stop ai cibi e ai mangimi sintetici

Nuovi aiuti a famiglie e imprese sulle bollette, un codice degli appalti «con meno burocrazia» e un canale preferenziale per i materiali italiani, e lo stop alle carni prodotte sinteticamente in nome del «principio di precauzione». È la sintesi del Consiglio dei ministri tenuto ieri sera a palazzo Chigi. «Meno burocrazia, meno perdita di tempo, più fiducia alle imprese e ai sindaci, fiducia alle imprese dei territori, alle imprese anche più piccole artigiane, significa più cantieri, più lavoro e più sicurezza in tutta Italia: dalle parole ai fatti» è il video-messaggio inviato da Salvini. Una rivoluzione che, secondo l'esecutivo, consentirà di risparmiare da sei mesi a un anno nell'assegnazione delle gare, in nome di un principio legato ai risultati ottenuti e alla fiducia nella legittimità delle scelte fatte. Nel nuovo Codice c'è anche una norma definita «Prima l'Italia» che fissa dei criteri premiali per il valore percentuale dei prodotti originari italiani o dei Paesi Ue. Gli stanziamenti messi in campo ieri, invece, si articolano in due filoni. Il primo, «a sostegno di famiglie e imprese contro il caro bollette». Il secondo per il Servizio sanitario nazionale.
Malfetano a pagina 4

Il commento

L'inaccettabile censura del nostro sistema

Mario Ajello

È un principio anti-giuridico sostenere, ed emettere una sentenza in questo senso come ha fatto la Corte di Cassazione di Parigi, che chi si rifà una vita cancella di fatto la propria biografia da terrorista. Ma proprio sulla base di questa forma di negazione del diritto, Giorgio Pietrostefani e gli altri condannati per fatti di sangue anni '70 e '80 ancora una volta non vengono estradati in Italia e restano ospitati e protetti in Francia. Ciò non è solo un oltraggio al nostro Paese, e un segno di sfiducia che non meritiamo, ma è appunto anche un obbrobrio culturale, una scempiaggine introvabile in qualsiasi codice penale.

Non è la prima volta, basti ricordare la sentenza della Corte d'Appello del giugno 2022, che la magistratura francese sbaglia in questa materia. E questo nuovo no all'estradizione è un nuovo schiaffo per l'Italia e per lo stesso presidente Macron. Il quale fece arrestare i dieci ex terroristi italiani, e impegnandosi a consegnarli a Roma aveva offerto così al nostro Paese una via d'uscita dalla cosiddetta dottrina Mitterrand (...)
Continua a pagina 23

Veneto

Duemila irregolari nelle aziende che lavoravano per Fincantieri

Quasi duemila lavoratori irregolari della galassia di appalti della Fincantieri. Sottopagati e spesso sfruttati. Tra questi, anche 393 situazioni per le quali la Procura di Venezia ha riscontrato un vero e proprio sfruttamento, avviando accertamenti che hanno portato a più filoni d'inchiesta e processi. Replica Fincantieri: «Massima attenzione su sicurezza e benessere della sua comunità. Siamo parte lesa».
Brunetti a pagina 12

Il caso

Salvini: «Generali riportiamone in Italia la testa e il portafoglio»

«Le Assicurazioni Generali sono un patrimonio triestino, italiano: noi faremo di tutto per riportare cuore, testa e portafoglio a Trieste e in Italia, senza che si investa troppo all'estero». Matteo Salvini era a Trieste in tour elettorale a Trieste, a sostegno del governatore uscente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, quando ha preso di petto la gestione del colosso delle assicurazioni che nel capoluogo giuliano ha la sua sede storica.
A pagina 15

Rovigo. Il figlio piccolo chiama il 113. Lei con un proiettile in testa

Trovata in fin di vita, mistero sull'arma

GIALLO Una donna è stata trovatain fin di vita in casa ad Ariano Polesine. A dare l'allarme il figlio piccolo. Solo in ospedale la scoperta del proiettile in testa, ma non è stata trovata nessuna arma.
Campi a pagina 12

No all'estradizione dei terroristi: schiaffo dei giudici francesi

▸Liberi dieci ex Br. Ira dei parenti delle vittime Sabbadin: «Ingiustizia». Nordio: fatto il possibile

La Francia dice no all'Italia. No all'estradizione dei dieci ex terroristi, rifugiati oltralpe, condannati in Italia a pene che vanno da cinque anni fino all'ergastolo, per omicidi, sequestri e aggressioni che risalgono agli Anni di piombo. Rabbia e sconcerto dei parenti delle vittime. Adriano Sabbadin, figlio del macellaio veneto ucciso nel 1979: «Non c'è giustizia». Il ministro Nordio: «L'Italia ha fatto quanto in suo potere».
Bulleri, Pederiva e Pierantozzi alle pagine 2 e 3

Treviso

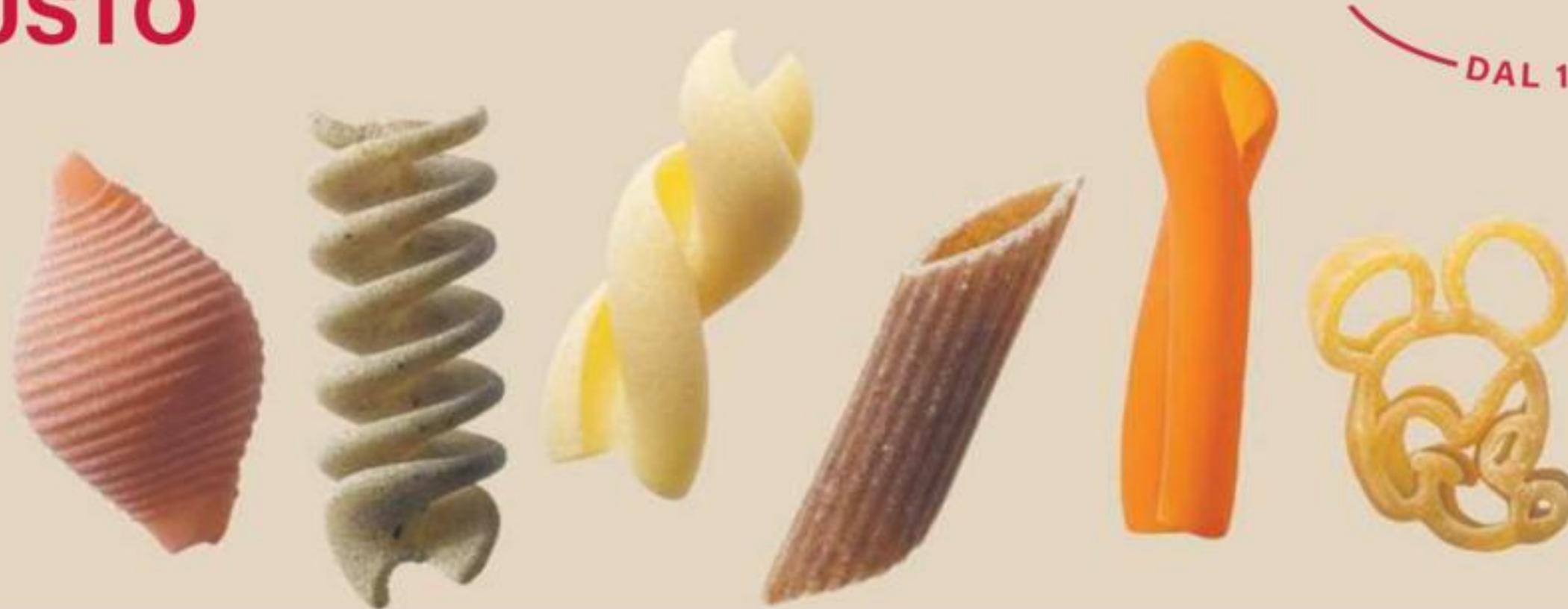
Bomba al K3, pena dimezzata all'anarchico

Dimezzata la pena (da 28 a 14 anni e 10 mesi) all'anarchico spagnolo che aveva piazzato due ordigni esplosivi alla sede della Lega a Treviso.
Tamiello a pagina 13

Osservatorio

Autonomia sì, ma quando? Scettici sei veneti su dieci

Ilvo Diamanti

L'autonomia è una questione importante e controversa. In Italia e, in particolare, nel Veneto. Perché in Veneto, più che altrove, è stata sostenuta dai cittadini, apertamente. Com'è avvenuto quando nel 2017 ha costituito il tema di un Referendum, che ha registrato una partecipazione molto elevata: il 57%. (...)
Continua a pagina 23

Veneto

«Il dopo-Zaia? È Zaia o comunque Lega» Marcato stoppa FdI-FI

Alda Vanzan

Montorio, frazione di Verona, sabato scorso. Un capannone pieno di gente per celebrare la Festa del Popolo Veneto. Nello stand gastronomico, il piatto tipico: tortellini. Sul palco l'assessore regionale leghista Roberto Marcato qui nei panni non solo di esponente della giunta, quanto di "Bulldog" a difesa della Lega. Da chi? Dagli alleati che vorrebbero avere più spazio, oggi e probabilmente (...)
Continua a pagina 7

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Serenissima: Delitti e Misteri - Vol. 4" + € 7,90

Gli anni di piombo

BR, PRIMA LINEA E PAC ECCO I DIECI ESTREMISTI CHE RESTANO LIBERI Niente estradizione in Italia per i dieci ex terroristi di Brigate Rosse, Prima Linea e Proletari armati per il comunismo, condannati per pene tra i 5 anni e l'ergastolo, rifugiati in Francia da 30 o 40 anni. Nella prima fila, a partire da sinistra: Giorgio Pietrostefani, Marina Petrella, Luigi Bergamin, Enzo Calvitti e Maurizio Di Marzio. Nella seconda fila, sempre partendo da sinistra: Roberta Cappelli, Sergio Tornaghi, Narciso Manenti, Giovanni Alimonti e Raffaele Ventura (foto Ansa).

I terroristi degli anni di piombo liberi grazie ai giudici francesi

▶La parola definitiva della Cassazione: così i dieci terroristi restano impuniti

▶Calabresi: «Non si sono mai ravveduti» L'ex militante sui social: «Quanto godo»

IL VERDETTO

PARIGI La Francia dice no all'Italia. No all'estradizione dei dieci ex terroristi, rifugiati Oltralpe da trenta o quarant'anni, condannati in Italia a pene che vanno da cinque anni all'ergastolo, per omicidi, sequestri e aggressioni degli anni di piombo. Nonostante Emmanuel Macron, che aveva voluto riaprire la questione archiviata per decenni alla voce "dottrina Mitterrand", e nonostante le prese di posizione a favore dell'estradizione espresse dal ministro della Giustizia francese Eric Dupont Moretti, i giudici della Cassazione hanno confermato la sentenza della Chambre de l'Instruction del 29 giugno che aveva respinto le richieste di parte italiana per tutti.

Dunque per Giorgio Pietrostefani (condannato per l'omicidio di Luigi Calabresi), Roberta Cappelli (ergastolo per gli omicidi del generale Enrico Galvaligi, dell'agente Michele Granato e del vicequestore Sebastiano Vinci), Marina Petrella (ergastolo per l'omicidio del generale Galvaligi e il sequestro del giudice Giovanni D'Urso e dell'assessore democristiano Ciro Cirillo), e poi Enzo Calvitti, Narciso Manenti, Maurizio Di Marzio, Giovanni Alimonti, Sergio Tornaghi, Raffaele Ventura, Luigi Bergamin. «Il parere sfavorevole alle richieste di estradizione è definitivo», si legge nel testo dei giudici francesi.

I MOTIVI

Confermati dunque i motivi che avevano giustificato il no all'estradizione: il fatto che molti "estradabili" sono stati «giudicati in Italia senza aver avuto la possibilità di difendersi con un nuovo processo visto che la legge italiana non offre questa garanzia» e poi il fatto che «quasi tutti vivono da 25-40 anni in Francia, paese dove hanno ormai una situazione familiare stabile, si sono inseriti professionalmente e socialmente, rompendo qualsiasi legame con l'Italia: la loro estradizione sarebbe un danno sproporzionato al loro diritto al rispetto di una vita privata e familiare».

Motivazione che ha fatto reagire subito Mario Calabresi, il giornalista figlio del commissario Luigi assassinato nel '72: «Era un'illusione aspettarsi qualcosa di diverso e (parere personale) vedere andare in carcere queste persone dopo decenni non ha per noi più senso. Ma c'è un dettaglio fastidioso e ipocrita: la Cassazione scrive che "i rifugiati in Francia si sono costruiti da anni una situazione famigliare stabile (...) e quindi l'estradizione avrebbe provocato un danno sproporzionato al loro diritto a una vita privata e famigliare". Ma pensate al danno sproporzionato che loro hanno fatto uccidendo dei mariti e padri di famiglia. E questo è ancora più vero perché da parte di nessuno di loro c'è mai stata una parola di ravvedimento, di solidarietà o di riparazione. Chissà...».

LA DIFESA

Le uniche parole arrivate finora da parte dei fuoriusciti italiani sono quelli della loro avvocata Irène Terrel: «Dal punto di vista francese questa vicenda è assolutamente conclusa, tutti i ricorsi sono stati esauriti, la Cassazione ha formalizzato giudiziariamente l'asilo, la decisione è definitiva – ha detto all'Ansa – Da parte dei miei clienti e da parte mia personale c'è oggi un enorme sollievo. Le persone non possono essere ridotte, fino alla fine dei loro giorni, ad atti che possono aver compiuto a 18 o 20 anni. Non bisogna attizzare le piaghe fino all'eternità, questo non significa non rispettare le vittime, che io rispetto».

Ma per le vittime, per i loro figli, nipoti, fratelli e sorelle, ieri è stato un giorno di rabbia, di dolore, l'impressione che si chiuda una vicenda senza aver potuto voltare pagina. Il peggior contributo arriva per ora da Enrico Galmozzi, fondatore delle brigate combattenti di Prima Linea, condannato per gli omicidi dell'avvocato Enrico Pedenovi e del poliziotto Giuseppe Ciotta, che su Facebook scrive: "Quanto mi fa godere la Cassazione francese".

Francesca Pierantozzi

Bergamin e le vittime dei Pac

Il prof che traduce romanzi: «Vivo una discesa agli inferi» Sabbadin: «Non c'è giustizia»

A NORDEST

VENEZIA Davanti ai giudici di Parigi, ha assicurato di vivere «una discesa agli inferi», sottoposto a un «processo giudiziario insensato» che lo indica «come un individuo estremamente pericoloso». Così invece non si sente più Luigi Bergamin, nato a Cittadella nel 1948 e già residente a Carmignano di Brenta, da quando abita in Francia e lavora come traduttore. Ma come nei romanzi noir di Léo Malet di cui ha curato la versione italiana, nella sua prima vita in Italia l'ex insegnante padovano ha drammaticamente superato il confine tra ideologia e terrorismo, tanto da dover ancora scontare la condanna a 16 anni, 11 mesi e 1 giorno per una sfilza di reati tra cui il concorso nell'ideazione e nella rivendicazione dell'omicidio del maresciallo Antonio Santoro, avvenuto il 6 giugno 1978 a Udine.

Lo stop della Corte di Cassazione alla sua estradizione ha «emozionato» la sua avvocatessa francese Irène Terrel: «È un enorme sollievo. Giustizia è fatta, nella calma e nel diritto. Questo è assolutamente ciò che ci voleva». Un esito «scontato» anche per il suo legale italiano Giovanni Ceola: «Cosa dovevano fare? Portare in Italia una persona di 75 anni per rieducarla? Una persona che da 50 anni vive in Francia e che conduce una vita del tutto diversa».

LA SENTENZA

L'ultima foto di Bergamin con Cesare Battisti, a lungo il simbolo dei Proletari armati per il comunismo e della loro controversa latitanza all'estero, è stata scattata a Parigi nell'estate del 1990. L'anno dopo è diventata definitiva la sentenza pronunciata nel 1988 dalla Corte d'Assise di Milano. Al netto della prescrizione e dei benefici, la condanna residua riguarda varie fattispecie connesse all'attività di militanza, tra cui spicca il delitto in Friuli: «L'omicidio del Maresciallo degli Agenti di custodia Santoro rappresenta un "salto di qualità" nella attività della Banda armata», scrissero i giudici di primo grado, in quanto «per la prima volta» l'attacco alla persona era «diretto alla eliminazione fisica della vittima».

SUL 75ENNE PADOVANO PENDONO 16 ANNI PER L'OMICIDIO DI SANTORO A UDINE I SUOI LEGALI: «È CIÒ CHE CI VOLEVA»

Nelle 748 pagine delle motivazioni, scritte a macchina, scorre il film di quella mattina. Il comandante della casa circondariale di Udine viene freddato alle spalle da Battisti, all'uscita da casa poco prima delle 8. Dieci minuti dopo le 13, arriva la telefonata di rivendicazione all'*Ansa* di Venezia. «Nei giorni successivi vengono ritrovate a Milano - e poi a Mestre, a seguito di telefonata anonima pervenuta alla redazione del *Gazzettino* - copie del volantino a sigla Pac, dal titolo "Contro i lager di Stato", rivendicanti l'omicidio Santoro».

Bergamin è stato condannato per il concorso nell'assassinio, commesso «partecipando all'ideazione, decisione e rivendicazione dell'azione»; per l'istigazione, attraverso il documento «materialmente redatto» da lui, «a commettere i reati di associazione sovversiva costituita in banda armata, di insurrezione armata contro i poteri dello Stato, di guerra civile»; per aver fatto «l'apologia di tali reati», nonché «per avere fatto propaganda nel territorio dello Stato per il sovvertimento violento degli ordinamenti economici e sociali dello Stato medesimo». Secondo la sentenza, «avendo egli contribuito con la sua espressione di volontà alla formazione della volontà comune, si è dunque pienamente verificato il suo concorso morale nel reato».

IL DELITTO DEL 6 GIUGNO 1978
Fiori nella strada dove fu ucciso Antonio Santoro

IL FIGLIO DEL MACELLAIO DI SANTA MARIA DI SALA TRUCIDATO NEL 1979: «DISGRAZIATI, ALLORA I GIUDICI CI DICANO CHI SONO I COLPEVOLI»

Il 75enne è stato invece assolto, «per non aver commesso il fatto», dall'accusa di aver partecipato all'esecuzione di Lino Sabbadin, il macellaio di Santa Maria di Sala trucidato il 16 febbraio 1979. L'ombra di quel delitto però lo insegue da oltre quattro decenni, tanto che ieri il figlio Adriano Sabbadin è sbottato alla notizia arrivata dalla Francia: «Qual è la mia reazione? Sono dei disgraziati, perché non c'è giustizia così. Ci dicano allora, i giudici, quali sono i colpevoli? Ci sono dei morti sulla coscienza di queste persone».

Angela Pederiva

Le reazioni

Nordio: «Fatto il possibile» Lo sconcerto dei familiari

▶Il ministro chiama l'omologo francese: «La Corte ha deciso in piena autonomia»

▶I parenti non ci stanno: «E se lo stesso fosse accaduto con i killer del Bataclan?»

LA CAPITALE VA ANCORA A FUOCO

L'ennesimo rogo di questi giorni per le strade di Parigi, in una giornata che ha registrato ancora scioperi e manifestazioni di protesta a macchia d'olio Ieri l'ondata diffusa di disordini ha spinto le autorità cittadine a decretare anche la chiusura della Torre Eiffel (foto ANSA)

I COMMENTI

ROMA «Sconcertante». «Deludente». «Uno schiaffo alle famiglie delle vittime». Quando la notizia della decisione della Cassazione francese rimbalza sulle agenzie di stampa italiane, la reazione – del governo da un lato, dei parenti delle vittime dall'altro – è pressoché unanime. Delusione, più che semplice rabbia. Perché stavolta, dalla parte dell'Italia nel chiedere giustizia verso i dieci brigatisti di cui la suprema Corte d'Oltralpe ha negato l'estradizione, c'era anche l'esecutivo di Parigi. «L'Italia ha fatto tutto quanto era in suo potere per rimuovere gli ostacoli politici che per decenni hanno impedito alla magistratura francese di valutare le nostre richieste», recita l'amara presa d'atto del ministro della Giustizia, Carlo Nordio. Ma è una constatazione che non basta a placare lo sconforto. Specie quello dei parenti delle vittime, per i quali la sentenza è «un'offesa»: «L'ennesima presa in giro di fronte alle morti che queste persone hanno causato», commenta Cristian Iosa, figlio dell' ex esponente Dc Antonio gambizzato dalle Br nel 1980.

«SMACCO»

La pensano così anche nella maggioranza. Duro il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli, per il quale il verdetto rappresenta «uno schiaffo alle famiglie delle vittime». «Uno Stato di diritto, come si reputa la Francia, come può pensare a una pacificazione senza giustizia?», si domanda Rampelli. Al quale, sempre da Fratelli d'Italia, fa eco il capogruppo alla Camera Tommaso Foti. Che parla di una decisione «inspiegabile»: «Uno smacco alla nostra Nazione, alle vittime e alle loro famiglie. Il governo – assicura Foti – «sarà sempre dalla parte di tutte le vittime del terrorismo e di una giustizia che garantisca pene esemplari agli assassini».

E se il presidente della commissione Affari costituzionali al Senato, Alberto Balboni, bolla il no all'estradizione come «vergognoso», Nicola Procaccini, che per FdI co-presiede il gruppo dei conservatori a Bruxelles, si spinge oltre: «La sentenza è un'evidente violazione dello Stato di diritto, una macchia indelebile». Mentre l'ex vicesindaco di Milano Riccardo De Corato auspica l'intervento di «tribunali sovranazionali» per rivedere la decisione. Da Forza Italia, attacca il verdetto Maurizio Gasparri: «Una pagina molto triste nei rapporti tra i due Paesi». Mentre per la Lega a parlare è una nota di via Bellerio: «Sconcertante decisione della Cassazione francese. Respingono i bambini immigrati alle frontiere ma coccolano gli assassini brigatisti».

Al coro di indignazione, intanto, dall'opposizione si aggiunge la voce di Sandro Gozi, europarlamentare del Terzo polo. «Doppiamente deluso» perché «finalmente dalla Francia era arrivato un gesto di comprensione sugli anni di piombo e gli eccessi della dottrina Mitterrand». Non è bastato.

Il primo a prendere la parola dopo la sentenza è il Guardasigilli Nordio. È a lui che ora si rivolgono i familiari di chi è stato ucciso o gambizzato. «È una vergogna che non ha fondamento giuridico», affonda Roberto della Rocca, presidente dell'Associazione vittime del terrorismo, colpito dai proiettili delle Br nel 1980: «Faccio appello al ministro Nordio affinché la giustizia italiana intervenga. E se fosse successa la stessa cosa al contrario con le vittime del Bataclan?».

IL COLLOQUIO

Del resto il Guardasigilli ricorda bene quel periodo: «Ho vissuto quegli anni drammatici in prima persona, da pubblico ministero», afferma. Dopo la notizia della sentenza, Nordio ha avuto un colloquio telefonico con l'omologo francese, Eric Dupond-Moretti, che «ha testimoniato la piena fiducia del governo di Parigi verso la nostra magistratura». Ma «la Cassazione ha deciso in piena autonomia», e in senso contrario.

Per i familiari delle vittime, il rischio è che la decisione possa in qualche modo "assolvere" i terroristi. «C'è un debito di verità su quegli anni», lamenta Alberto Di Cataldo, figlio di Francesco, il maresciallo ucciso dalle Br nel '78: «Non mi interessa tanto la pena in sé, quanto il contributo alla ricostruzione di quei fatti». Mentre Maurizio Campagna, fratello di Andrea, l'agente calabrese ucciso dai terroristi nel '79 a Milano, fa capire che la battaglia, per quanto lo riguarda, continuerà: «Speriamo solo di non aver perso l'ultima chance».

Andrea Bulleri

L'associazione Vittime del Dovere

«Calpestata la nostra democrazia»

ROMA L'associazione Vittime del Dovere prova amarezza per la decisione «della Corte di Cassazione francese», che ha confermato il rifiuto della Francia all'estradizione dei 10 ex estremisti. «Su questa decisione - si legge in una nota - l'associazione Vittime del Dovere, che conta tra i suoi associati anche familiari di caduti per mano di brigatisti, pur rispettando la giurisdizione francese, evidenzia come questa conclusione contrasti con il diritto delle vittime di vedere affermati i propri diritti al pari degli imputati. Peraltro, le motivazioni dei giudici francesi si dimostrano irrispettose delle ragioni delle vittime e irriguardose della democrazia dello Stato italiano e del suo sistema giudiziario».

HANNO DETTO

«Un'ombra pesante sulla civiltà giuridica della Francia»

FABIO RAMPELLI (FDI)

«Vergognosa impunità per questi criminali rossi»

MARA BIZZOTTO (LEGA)

«Una delusione per quelli che credono nella giustizia»

GIORGIO GORI (PD)

FDI: «È UNA SCELTA INSPIEGABILE». LA LEGA: «SCONCERTANTE» LE FAMIGLIE: «DEBITO DI VERITÀ VERSO QUEL PERIODO»

L'intervista Cesare Mirabelli

«Si tratta di una decisione scandalosa usati dei princìpi che sono superati»

PRESIDENTE EMERITO
Cesare Mirabelli guidava la Consulta

MI SEMBRA LA NUOVA VERSIONE DELLA "DOTTRINA DI MITTERRAND" PER I REATI CONSIDERATI POLITICI

«La decisione della Cassazione francese è scandalosa, mi sembra la nuova veste della dottrina Mitterrand per reati considerati politici». Cesare Mirabelli, presidente emerito della Corte Costituzionale, commenta così la sentenza che ha messo la parola fine ad una vicenda lunga decenni, respingendo il ricorso per l'estradizione di dieci ex terroristi. La Francia resta un rifugio sicuro per gli eversivi.

Cosa pensa di questa sentenza?

«La Corte d'appello aveva giustificato il no all'estradizione dicendo che gli imputati non avevano avuto garanzie di difesa. Se la motivazione per la quale la Cassazione francese ha respinto il ricorso risiede nel fatto che il processo davanti ai giudici italiani - nel quale i dieci ex terroristi sono stati condannati - si è celebrato in contumacia, quindi senza che loro fossero presenti, vorrei precisare che il nostro Paese si è uniformata ai principi della Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo. Quindi, la Cassazione non ha tenuto conto della giurisprudenza, che si è adeguata, dopo alcune decisione della Corte di Strasburgo».

Cosa si può fare ora?

«Credo non ci sia più nulla da fare. Anche se teoricamente, se si ritiene che ci sia stata una lesione del diritto di difesa, si può sanare questo vizio facendo un nuovo giudizio. In sostanza, il processo eventualmente può essere ripetuto».

Nonostante le prese di posizione a favore dell'estradizione espresse dal ministro della Giustizia francese Dupont Moretti, è passata quella che Emmanuel Macron aveva definito "dottrina Mitterrand"?

«Sì, la linea francese finisce per seguire la posizione enunciata e praticata dall'ex presidente François Mitterrand, che riteneva il terrorismo un reato politico, e quindi coperto da una sorta di impermeabilità all'estradizione. Invece i reati per i quali sono stati condannati gli estremisti, sono molto gravi e così facendo, dal punto di vista giudiziario, si assicura una sorta di immunità».

Che differenza c'è tra la contumacia e l'irreperibilità?

«L'imputato contumace, benché ritualmente citato, non compare all'udienza, senza che sussista un legittimo impedimento. Mentre per gli irreperibili il processo non può continuare. Da noi il problema si è posto nel caso dell'omicidio Regeni, per la mancata notifica ai quattro imputati degli atti giudiziari, in quanto irreperibili. Una volta i terroristi rifiutavano i difensori, perché non riconoscevano l'autorità dello Stato, ma gli venivano comunque assicurati degli avvocati d'ufficio e il processo andava avanti. Gli imputati hanno la difesa tecnica, anche se sono in contumacia».

In base alla linea francese, basta scappare dal Paese nel quale è stato commesso il reato e non partecipare al processo per rimanere impuniti?

«Nel caso specifico questi signori se ne staranno sicuramente in Francia e non torneranno mai più in Italia. È passato molto tempo dalle condanne, forse questo ha influito sull'orientamento, anche se non è la ragione giuridica».

Valeria Di Corrado

SI POTREBBE RIFARE IL PROCESSO PER SANARE QUESTO VIZIO SI È LASCIATO PASSARE TROPPO TEMPO DALLE CONDANNE

Le decisioni del governo

Gas, aiuti per 5 miliardi La spinta al made in Italy nel codice degli appalti

▶Post di Meloni: «Sostegno ai cittadini» Ma non partecipa alla conferenza stampa

▶Criteri premiali nell'assegnazione dei bandi a chi utilizza materiali italiani o Ue

LA GIORNATA

ROMA Nuovi aiuti a famiglie e imprese sulle bollette, un codice degli appalti «con meno burocrazia» e un canale preferenziale per i materiali italiani, e lo stop alle carni prodotte sinteticamente in nome del «principio di precauzione». È la sintesi del Consiglio dei ministri tenuto ieri sera a palazzo Chigi, subito prima dell'inizio della cabina di regia sul Pnrr. Motivo, quest'ultimo, per cui in una rapida conferenza stampa a cui la premier Giorgia Meloni decide di non partecipare (così come il vicepremier Matteo Salvini), si sono recati solo i ministri dell'Agricoltura e della Salute Francesco Lollobrigida e Orazio Schillaci. Un fronte forse sguarnito considerando l'ampiezza dei temi affrontati, con i presenti costretti infatti a dribblare qualche domanda, ma tant'è.

I FILONI

Gli stanziamenti messi in campo ieri, come sottolinea in una nota il Mef, si articolano in due filoni principali. Il primo, «a sostegno di famiglie e imprese contro il caro bollette», è piuttosto articolato e consta di 22 punti che vanno dal rafforzamento del bonus sociale elettrico e per il gas (lo sconto sulle bollette per i redditi fino a 15mila euro), alla proroga fino al 30 giugno 2023 del taglio dell'Iva al 5% sul gas (con estensione al teleriscaldamento e all'energia termica prodotta con il metano). Un tentativo di mitigare l'impatto del caro energia sugli italiani che è più o meno la stessa formula utilizzata da Meloni per un post su Facebook con cui ha salutato il provvedimento: «Sostenere concretamente cittadini e imprese rimane la priorità di questo governo». Eppure i 4,9 miliardi di euro stanziati rappresentano risorse ben più contenute rispetto a 21 miliardi presenti in legge di bilancio per le misure che scadono il 31 marzo: a conferma che la fase di emergenza va verso il superamento. Al netto degli allarmi delle associazioni di consumatori che temono delle stangate, il governo scommette sull'effetto traino che il tetto Ue al prezzo del gas può avere sul mercato. E quindi se gli oneri di sistema restano azzerati nella bolletta del gas, tornano invece in quella della luce.

Il secondo filone d'intervento invece, illustrato rapidamente da Schillaci in conferenza stampa, riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale (SSN) a cui, per fronteggiare lo stato di grave carenza di organico del personale sanitario, sarà possibile affidare a terzi i servizi medici ed infermieristici «solo in caso di necessità e urgenza». Inoltre, sono stati inseriti degli aumenti per le «prestazioni aggiuntive» dei medici (da 60 a 100 euro) e modificato il codice penale per inasprire la sanzione per le lesioni personali quando la persona offesa è impiegata nel settore sanitario. Non solo, il governo è intervenuto anche sul fronte della spinosa questione del payback, istituendo un contributo statale da 1,1 miliardi per il ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici.

LE RIFORME

Infine tra l'imposizione dello stop in Italia alla produzione e commercializzazione di cibi "in provetta" (con tanto di multe fino a 60mila euro), il mini-scudo sui reati fiscali e un'informativa sullo status dell'accoglienza dei migranti del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi (che ha invocato la necessità di un piano, individuando modalità e punti di raccolta), il cdm si è concentrato su un terzo filone, quello delle riforme. Non tutte però andate a buon fine. Dopo una lunga discussione (e la presenza in più di una bozza) sono infatti stati stralciati per le interlocuzioni in corso con l'Europa e l'assenza di adeguate coperture i provvedimenti relativi al ddl concorrenza nella parte relativa ai saldi e al 5G. Idem per gli ambulanti, a seguito di un intervento diretto di Meloni che ha chiesto «equità di trattamento sugli ambulanti».

È invece andato in porto il nuovo codice degli appalti pubblici. «Meno burocrazia, meno perdita di tempo, più fiducia alle imprese e ai sindaci, fiducia alle imprese dei territori, alle imprese anche più piccole artigiane, significa più cantieri, più lavoro e più sicurezza in tutta Italia: dalle parole ai fatti» è il video-messaggio inviato da Salvini. Una rivoluzione che, secondo l'esecutivo, consentirà di risparmiare da sei mesi a un anno nell'assegnazione delle gare, in nome di un principio legato ai risultati ottenuti e alla fiducia nella legittimità delle scelte fatte. Infine, se nel nuovo Codice c'è anche una norma definita "Prima l'Italia" che fissa dei criteri premiali per il valore percentuale dei prodotti originari italiani o dei Paesi Ue, non è mancata qualche polemica. Nel testo infatti, l'esecutivo si sarebbe «scordato» i consorzi artigiani, come denuncia la Cna, impedendo così di fatto agli artigiani l'accesso alle gare.

Francesco Malfetano

Misure a favore della sanità e contro il caro bollette: una priorità

GIORGIA MELONI

Fiducia nelle aziende e nei territori Ora più lavoro e più sicurezza in tutta Italia

MATTEO SALVINI

5% L'IVA SUL GAS FINO A GIUGNO

4,5 I MILIONI DI FAMIGLIE CUI VA IL BONUS SOCIALE

21 I MILIARDI STANZIATI IN PRECEDENZA

La foto postata da Giorgia Meloni sul suo account Fb

CONFERMATI GLI AUMENTI AI MEDICI DEI PRONTO SOCCORSO E LA STRETTA SULLE AGGRESSIONI

DAVANTI AI GIORNALISTI SOLTANTO I MINISTRI LOLLOBRIGIDA E SCHILLACI. PAYBACK PER I DISPOSITIVI SANITARI

Arriva lo stop a carne e cibi sintetici: multe fino a 60mila euro ai produttori

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Li chiamano "fake food", sono i cibi spesso a base vegetale che tentano di emulare quelli tradizionali, in grado di replicare gusto e consistenza. Il governo ha imposto uno stop con un disegno di legge che ha avuto il via libera del Consiglio dei ministri, sancendo il divieto di produzione, vendita, commercializzazione, ovvero esportazione e importazione, con sanzioni molte rigide. «Sono cibi di pessima qualità. Tuteliamo la salute e l'ambiente. Se questo fenomeno dovesse riuscirsi ad imporsi sui mercati produrrebbe maggiore disoccupazione, ci sarebbe una ingiustizia sociale», ha detto il ministro dell'Agricoltura Lollobrigida. «Questa è una legge che pone l'Italia all'avanguardia», ha osservato. Sulla stessa lunghezza d'onda il responsabile della Salute Schillaci: «Ci basiamo sul principio di prevenzione e preserviamo il patrimonio agro-alimentare della nostra nazione. Noi siamo per la dieta mediterranea». Il provvedimento arriva sulla spinta di Coldiretti, che contro il cibo sintetico ha già raccolto più di 500mile firme, e che ieri sera ha manifestato davanti a palazzo Chigi. Un flash mob a cui, a sorpresa, ha voluto partecipare Giorgia Meloni in persona, uscendo dal suo ufficio in serata: «Non potevamo che festeggiare con i nostri agricoltori e il presidente di Coldiretti un provvedimento che pone l'Italia all'avanguardia, anche sul tema della difesa dei consumatori» ha detto il premier. «Noi siamo legati al fatto che ogni cittadino che mangi qui, che mangi nella patria dell'eccellenza possa avere le stesse opportunità di consumare del cibo del quale conosce esattamente la provenienza» ha detto ancora il premier, tra gli applausi dei manifestanti.

Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura, ha presentato il disegno di legge che vieta produzione e vendita di cibo sintetico «Sono cibi di pessima qualità» ha detto

LA LEGGE VIETA LA VENDITA DI ALIMENTI REALIZZATI CON SOSTITUTI VEGETALI O CLONANDO CELLULE STAMINALI

LE NORME

Il no dell'esecutivo colpisce, per esempio, la carne che si ottiene con sostituti vegetali; no alla carne coltivata in laboratorio che si ottiene da clonazione delle cellule staminali estratte dagli animali. E, dunque, ha detto no al pesce sintetico e alle uova sintetiche. Negli Usa è stata approvata lo scorso novembre la vendita di cibo sintetico, cioè la diffusione sul mercato di prodotti creati in laboratorio con cellule staminali che vengono coltivate all'interno di appositi bioreattori. Gli operatori che violeranno le disposizioni saranno soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria «da un minimo di euro 10.000 fino ad un massimo di euro 60.000 ovvero fino al 10 per cento del fatturato totale annuo realizzato nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente all'accertamento della violazione, quando tale importo è superiore a euro 60.000, oltre alla confisca del prodotto illecito». Alt pure «a contributi, finanziamenti o agevolazioni o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, da altri enti pubblici o dall'Unione europea per lo svolgimento di attività imprenditoriali». Per chi non rispetta le regole ci sarà «la chiusura dello stabilimento di produzione per un periodo minimo da un anno e sino a tre anni». A vigilare saranno il ministero della salute, le Regioni, le aziende sanitarie locali, il comando carabinieri per la tutela della salute, attraverso i nuclei antisofisticazione territorialmente competenti, il comando Unità forestali.

FLASH-MOB DELLA COLDIRETTI, ARRIVA ANCHE IL PREMIER: «DIFENDIAMO ECCELLENZA ITALIANA E CONSUMATORI»

GLI ANTIBIOTICI

La posizione dell'esecutivo è netta, anche perché la ricerca e la sperimentazione degli alimenti sintetici è in «una fase embrionale, tale per cui non si è nelle condizioni, scientifiche soprattutto, di poter escludere che tali alimenti prodotti artificialmente, non abbiano delle conseguenze negative per la salute degli esseri umani». E non «ci sono evidenze scientifiche che dimostrino potenziali vantaggi per l'ambiente». Tra l'altro - si sottolinea nel ddl - le carni coltivate «possono richiedere l'uso di antibiotici per garantire ambienti di crescita sterili. I residui di antibiotici possono persistere nei prodotti e contribuire alla diffusione di agenti patogeni resistenti agli antibiotici».

«Ancora una volta il governo Meloni, approva un disegno di legge fortemente voluto dagli italiani tutelando un settore che eccelle nel mondo», commenta FdI con il capogruppo alla Camera Foti. «Ddl sacrosanto», sottolinea pure Centinaio della Lega.

Emilio Pucci

Le misure del governo

Bollette, nuovi aiuti a ottobre bonus gas

▶Ma il sostegno scatterà solo se i prezzi saliranno ancora Iva al 5% sul metano, ridotta anche sul teleriscaldamento

Energia & Fisco

IL FOCUS / 1

ROMA Arriva un nuovo bonus per il riscaldamento, ma da ottobre e solo se i prezzi del gas torneranno a salire sopra una certa soglia. Tornano però gli oneri di sistema sull'elettricità, quei costi non legati ai consumi ma ad attività di interesse generale per il sistema energetico pagate dai clienti finali e azzerati dal governo nei mesi scorsi a costi altissimi per le casse pubbliche per attenuare i rincari delle bollette. Il forte calo delle quotazioni delle materie prime degli ultimi mesi dovrebbero consentire comunque un leggero ribasso delle tariffe della luce nel prossimo trimestre.

Confermati poi i bonus sociali per le famiglie a basso reddito e il taglio dell'Iva e degli oneri di sistema sul gas, anche se viene eliminato un altro sconto sul metano previsto finora che avrà un impatto sulla spesa dei consumatori finali. Ridotti infine e condizionati all'andamento dei prezzi i contributi per le imprese. Sono le misure contenute nel nuovo decreto "bollette" varato ieri dal Consiglio dei ministri. Un provvedimento, che contiene anche norme a favore del settore sanitario, che stanzia complessivamente risorse per 4,9 miliardi.

Non c'è invece l'atteso bonus sulla luce più volte evocato dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, studiato per premiare le famiglie che risparmiano energia. Il provvedimento è stato subito criticato dalle associazioni dei consumatori che temono di veder vanificati i risparmi dovuti al calo delle quotazioni con il ripristino degli oneri di sistema.

GLI AIUTI

Nel dettaglio, viene rinnovato il bonus sociale destinato «ai clienti domestici economicamente svantaggiati» e a quelli «in gravi condizioni di salute». In sostanza l'aiuto è destinato alle famiglie con un Isee fino a 15.000 euro: una platea di oltre quattro milioni di nuclei. Il taglio dell'Iva al 5% sul gas viene prorogato per il secondo trimestre dell'anno e viene esteso anche al teleriscaldamento e all'energia termica prodotta con il metano. Gli oneri generali di sistema sul gas vengono azzerati per i tre mesi aprile-giugno, mentre si riduce il contributo introdotto a favore dei consumatori per consumi fino a 5.000 metri cubi. Per quanto riguarda le imprese «a forte consumo» di energia elettrica e gas, potranno continuare a beneficiare fino al 30 giugno dei crediti d'imposta al 40% e al 45% ma solo se nel primo trimestre del 2023 avranno registrato un incremento del prezzo delle bollette superiore al 30% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Arriva poi quello che il ministro dell'Economia ha definito un «contributo per spese riscaldamento». La novità, spiega il governo, «riguarda il nuovo incentivo al risparmio energetico per tutti i cittadini, senza limiti di reddito, che a partire dal prossimo 1 ottobre al 31 dicembre 2023 avranno un contributo a compensazione delle spese di riscaldamento». Il bonus, i cui criteri verranno definiti in seguito, sarà elargito solo nel caso «in cui la media dei prezzi giornalieri del gas naturale sul mercato all'ingrosso superi una certa soglia», che resta ancora da stabilire.

Jacopo Orsini

Sanatoria più ampia taglio sulle sanzioni

▶Si allarga la "rottamazione degli avvisi": termini riaperti Trenta giorni per aderire pagando solamente l'imposta

IL FOCUS / 2

ROMA Si allargano le maglie della rottamazione. Nel decreto legge approvato ieri dal governo figura un pacchetto che interviene sulla cosiddetta "tregua fiscale" sia con proroghe sia con ampliamenti delle situazioni regolarizzabili. La prima novità riguarda gli avvisi di accertamento, gli avvisi di rettifica e di liquidazione e gli atti di recupero non impugnati e ancora impugnabili al primo gennaio di quest'anno. Quelli che sono divenuti definitivi per mancata impugnazione tra l'inizio dell'anno e il 15 febbraio rientreranno nella definizione agevolata. Per aderire ci sono 30 giorni di tempo. In pratica viene allargata a questi casi la cosiddetta "rottamazione degli avvisi" che, in analogia con quella relativa alle cartelle, permette di mettersi in regola pagando semplicemente l'imposta dovuta e risparmiando quindi tutto l'importo di sanzioni e interessi. Per gli avvisi definiti con la modalità dell'acquiescenza sempre nel periodo che arriva al 15 febbraio, per i quali è in corso il pagamento rateale, scatta la possibilità di rideterminare in modo più favorevole gli importi ancora dovuti a titolo di sanzione.

CONTROVERSIE

Si amplia poi il campo di applicazione della definizione delle controversie davanti alla giustizia tributaria che hanno come oggetto atti impositivi, in cui è parte l'Agenzia delle Entrate: di nuovo si tratta di un'estensione temporale del meccanismo, perché sono ricomprese anche le controversie pendenti fino al 31 gennaio, mentre nel testo originario la scadenza era fissata all'entrata in vigore della legge, ovvero al primo gennaio. Un ulteriore intervento riguarda la regolarizzazione degli omessi pagamenti di rate che erano dovute a seguito di acquiescenza, accertamento con adesione, reclamo o mediazione e conciliazione giudiziale.

C'è poi il capitolo relativo alle proroghe dei tempi per pagare. Lo slittamento riguarda la regolarizzazione delle violazioni formali e il cosiddetto ravvedimento speciale (quello che permette al contribuente di rimuovere altri tipi di violazioni sulle dichiarazioni validamente presentate). Nel primo caso la nuova scadenza per pagare (200 euro per ciascun anno di imposta interessato) è spostata al 31 ottobre, mentre nel secondo caso si va al 30 settembre e di conseguenza viene ridefinito il calendario delle rate successive alla prima, che inizierà il 31 ottobre di quest'anno per concludersi il 20 dicembre 2024.

Come spiegato dall'Agenzia delle Entrate in una recente circolare, questa possibilità offerta al contribuente riguarda irregolarità e omissioni che non incidono sulla determinazione dell'imponibile o dell'imposta da versare (dunque non sono sostanziali) ma potenzialmente ostacolano l'attività di controllo e dunque non rientrano tra quelle "meramente formali" e non punibili.

Per quanto riguarda invece la definizione agevolata delle controversie tributarie, questa si perfezionerà con il pagamento entro il 30 settembre; se si superano i 1.000 euro è ammesso il pagamento rateale (massimo 20 rate, con le prime tre da versare a fine settembre, fine ottobre ed entro il 20 dicembre).

Luca Cifoni

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Lei è favorevole all'autonomia differenziata per le regioni? Crede che il Veneto arriverà a questo obiettivo? L'autonomia è un rischio per l'unità nazionale?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 29 Marzo 2023
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

Mentre in regione 3 su 4 restano favorevoli, malgrado i passi avanti a livello istituzionale aumenta in modo significativo la percentuale di chi "non ci crede"

Ma l'autonomia arriverà? Scettici 6 veneti su dieci

La settimana scorsa, è arrivata anche la firma di Mattarella: ora i Disegni di Legge. Calderoli sull'autonomia differenziata possono essere proposti in Parlamento. È una strada lunga e perigliosa, quella dell'autonomia del Veneto, che in questi anni è stata oggetto di dibattiti e polemiche, sia a livello regionale che nazionale.

I veneti, però, nonostante tutto, tengono il punto. Secondo i dati dell'Osservatorio sul Nord Est di Demos, il favore verso l'ipotesi di maggiore autonomia della Regione continua a raccogliere ampi e stabili consensi: tra il 2019 e il 2022, ha oscillato tra il 73 e l'84%. E, nel 2023, rileviamo una sostanziale conferma di questa tendenza: infatti, tra gennaio e marzo il consenso verso l'autonomia della Regione è fisso al 76%. Il favore verso questa istanza raggiunge la (quasi) totalità degli elettori della Lega (97%), FdI (93%) e Forza Italia (92%), ma si attesta all'80% anche tra quelli di Azione-Italia Viva. Al di sotto della media dell'area ritroviamo quanti guardano ai partiti minori (67%) o al M5s (57%), ma è solo tra chi voterebbe Pd che il valore scende al di sotto della maggioranza assoluta (41%).

È ancora "sì" all'autonomia, dunque, come già affermato dagli oltre 2milioni e 700mila voti espressi dai veneti in occasione del Referendum del 2017. Ma con che tempi? Negli ultimi sei anni, sembra essere cresciuto solo lo scetticismo. Tra il 2017 e il 2018, era il 47% degli intervistati a sospettare che "Roma" non avrebbe mai concesso l'autonomia al Veneto; nel 2019, questo orientamento supera la maggioranza assoluta (51%); raggiunge il 53% a gennaio 2023, mentre oggi è al 63%. La crescita complessiva è di 16 punti percentuali, ma a saltare agli occhi è soprattutto il balzo di 10 punti percentuali del 2023: tra gennaio e marzo, c'è solo febbraio. E l'approvazione dei D.l. Calderoli in Consiglio dei ministri.

A scommettere che lo Stato non darà al Veneto l'autonomia sono soprattutto gli elettori del M5s (84%), insieme a quelli dei partiti minori (81%) e del Pd (69%), mentre tra chi guarda al Terzo Polo questa idea si ferma al 59%. Una certa sfiducia, però, sembra trapelare anche tra i sostenitori dei partiti al Governo, a Roma e a Venezia. L'idea che l'autonomia non arriverà mai raggiunge il 43% tra chi voterebbe per la Lega, mentre supera il 50% tra i sostenitori di Forza Italia (52%) e FdI (56%).

Quella del Veneto è una richiesta anche di Lombardia ed Emilia-Romagna: è un rischio per l'unità nazionale? A pensarlo è poco più di un veneto su tre (35%), e la percentuale è in crescita di 8 punti percentuali rispetto al 2019. I più inquieti sono gli elettori di M5s (82%) e Pd (57%), mentre lo stesso orientamento si ferma al 40% tra chi guarda ai partiti minori. Intorno alla media dell'area, poi, si fermano i sostenitori della Lega (34%), mentre la preoccupazione scende tra chi voterebbe per Azione-Italia Viva (30%), Forza Italia (29%) e FdI (24%).

Gode di un ampio sostegno popolare, è giudicata innocua per la tenuta dell'unità nazionale, ed è circondata da un palpabile senso di scetticismo: cos'è? È l'autonomia della Regione, un sogno che, per l'opinione pubblica veneta, sembra farsi sempre più miraggio.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 10 marzo 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1.006 persone (rifiuti/sostituzioni: 4.411), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento (margine massimo di errore 3,09% con CAWI). I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

L'intervista

«Serenissima eredità anche di pensiero»

Il Veneto ha una tradizione storica di autonomia politica e istituzionale fino all'Unità d'Italia. «Si unì all'Italia per scelta politica, partendo da un margine di autoregolamentazione che è l'antico stato veneziano» racconta lo storico Gherardo Ortalli, già direttore del Dipartimento di Studi Storici dell'università Ca' Foscari di Venezia, per anni presidente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Com'era la Repubblica autonoma di Venezia?

«Il suo era uno stato autonomo tra gli altri dell'Italia preunitaria: è una specificità dello Stato veneziano che aveva sue normative, leggi, territori, colonie. Venezia fino al 1861 era una "res publica", una struttura statale autonoma che regolava sé stessa con proprie procedure. Il termine tecnico che la definiva era "superior non recognoscens": una repubblica è un'entità che non riconosce nessuna superiorità politica. L'autonomia è la capacità di autoregolamentarsi, ha natura strutturata di carattere politico-istituzionale e valore solo se dietro c'è un'istituzione riconosciuta».

Che cosa cambia con l'Unità d'Italia?

«Il Veneto diventa parte di una struttura politica istituzionale più ampia, del Regno d'Italia ovvero della Repubblica italiana. La realtà statuale ha aggregato una serie di realtà autonome pre-resorgimentali. Il Veneto non ha più autonomia in senso proprio, riconosce l'autorità superiore dello Stato italiano: risponde a norme condivise».

Parlare di autonomia oggi?

«E' un'astrazione. Le formule non servono. Lo Stato riconosce l'autonomia a determinate aree per ragioni storiche, economiche o politiche. L'autonomia è così trasferita a un ente locale subalterno in determinati settori, concessi dallo Stato».

Filomena Spolaor

La politica a Nordest

La Lega sbatte la porta a FdI «Più posti? Non se ne parla»

▶Fa discutere il video di Marcato a Verona «Tutti, anche Forza Italia, se la mettano via»

▶Villanova: «I nostri hanno lavorato bene Le geometrie variabili qui non esistono»

LO SCENARIO

VENEZIA Montorio, frazione di Verona, sabato scorso. Un capannone pieno di gente per celebrare la Festa del Popolo Veneto. Nello stand gastronomico, il piatto tipico: tortellini. Sul palco l'assessore regionale leghista Roberto Marcato qui nei panni non solo di esponente della giunta, quanto di "Bulldog" a difesa della Lega. Da chi? Dagli alleati che vorrebbero avere più spazio, oggi e probabilmente anche domani quando si tornerà alle urne. Presidenze, vicepresidenze, posti in giunta per Fratelli d'Italia? Marcato, ai veronesi che lo ascoltano, tuona: «Col caz...!». Ed è un boato.

Si dirà: non è la prima volta che Marcato, esponente della giunta di Luca Zaia e candidato in pectore alla segreteria regionale della Lega-Liga, respinge al mittente le *avances* dei Fratelli di Giorgia Meloni. Solo che gli alleati non se la sono messa via: il 12 aprile, esattamente a metà mandato, c'è da eleggere l'ufficio di presidenza del consiglio regionale e anche se la consuetudine finora è stata sempre quella di confermare gli uscenti, FdI - dallo scorso settembre primo partito in Veneto con il 33% - preme per un cambio. Se non fosse, la seconda possibilità si avrebbe a inizio maggio, quando si voteranno gli uffici di presidenza delle commissioni: raccontano che ai meloniani non spiacerebbero la Terza e la Sesta (oggi guidate dai leghisti Marco Andreoli e Francesca Scatto). Da ultima si è aggiunta l'ipotesi di un allargamento della giunta, con un secondo assessore - magari esterno - di FdI. Non risultano però trattative reali tra Lega e Fratelli d'Italia. Risultano, invece, le dichiarazioni alla stampa del coordinatore dei meloniani Luca De Carlo e, adesso, la plateale risposta del leghista Marcato. È tutto in un video che da ore impazza nelle chat leghiste.

IL DISCORSO

Si vede Marcato sul palco della Festa del popolo Veneto a Montorio, jeans e felpa blu. Testuale: «Ci sono discussioni in Regione: siccome siamo a metà mandato, Fratelli d'Italia visto che ha avuto un risultato alle Politiche un po' più forte del nostro, vuole cambiare le carte. E dice: *vogliamo dei posti in più, vogliamo delle presidenze di commissione, vogliamo la vicepresidenza della Regione, vogliamo cambiare perché è cambiato l'assetto politico*. Ecco, io voglio militare in un partito che quando Fratelli d'Italia fa queste richieste la risposta è: col caz...!». Boato, applausi. E ancora Marcato: «Che se la mettano via. Se ci sarà il terzo mandato lo farà ancora Luca Zaia. Se non ci sarà il terzo mandato se la mettano via tutti, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Pd: sarà ancora un candidato della Lega. Punto».

IL CARROCCIO NON CI STA Roberto Marcato e Alberto Villanova (a destra) respingono le richieste di FdI. Sulla stessa linea Roberto Ciambetti e Giuseppe Pan

COMPATTI

Non c'è solo il linguaggio forbito di Marcato. Nella Lega il pensiero è comune: l'ufficio di presidenza di Palazzo Ferro Fini non si cambia, idem le commissioni. *Tranchant* Alberto Villanova, presidente dell'intergruppo Lega-Liga: «Gli alleati di Fratelli d'Italia dicono che il peso elettorale è cambiato? Non mi risulta che si proceda a geometrie variabili: i numeri sono quelli delle elezioni regionali del 2020, non è che ogni volta che c'è una elezione diversa si rivedono gli assetti. Lo dico con il massimo rispetto, ma io difendo i miei, hanno lavorato bene e non ho avuto indicazioni di sorta per eventuali cambi». Ma nel 2025, o quando sarà, è plausibile che la presidenza della Regione Veneto, in un quadro di equilibri nazionali, vada agli alleati? Villanova sorride: «Il Veneto? Solo Lega».

L'eventualità di un cambio al vertice di Palazzo Balbi - magari a favore di Forza Italia con il nuovo coordinatore Flavio Tosi - è escluso anche dal presidente dell'assemblea legislativa, Roberto Ciambetti: «Il Veneto è la regione in cui la Lega ha la maggiore percentuale di consensi, non vedo perché dovrebbe essere messa in discussione». E un cambio all'ufficio di presidenza del consiglio regionale? «È consuetudine confermare gli uscenti, se ci saranno richieste diverse se la vedranno i partiti». Sulla stessa linea il capogruppo della Lega, Giuseppe Pan: «Ciambetti, Finco e Sponda hanno lavorato bene. Non vedo perché non dovrebbero essere riconfermati».

Si prevedono rapporti tesi a Palazzo.

Alda Vanzan

I MELONIANI SONO PASSATI IN DUE ANNI DAL 9,5 AL 33% ORA RIVENDICANO UN MAGGIORE «COINVOLGIMENTO»

Il rapporto

La commissione Covid di Bruxelles promuove il modello sanitario veneto

BRUXELLES Un rapporto della commissione Covid del Parlamento Europeo promuove il modello seguito dal Veneto per affrontare la pandemia nella sua fase iniziale e boccia quello lombardo. «Il confronto tra i modelli veneto, basato su servizio territoriale e centri medici territoriali maggiormente accessibili ai pazienti durante la pandemia, e quello bergamasco basato su trattamento dei pazienti prevalentemente in ambito ospedaliero, ha evidenziato che il servizio dei medici di base ha svolto un ruolo importante», recita il rapporto stilato dopo la missione degli eurodeputati in Lombardia e Veneto che ha visto anche incontri con il sindaco di Padova, Sergio Giordani. Per Alessandra Moretti (Pd) è la conferma che quella di centralizzare la sanità è stata una «scelta scellerata fatta per inseguire quel modello sanitario lombardo per anni descritto come modello e che invece ha depauperato il sistema sanitario locale».

Il palazzo delle mamme: ora sedute in streaming a breve il nido aziendale

▶Voto unanime per la modifica del regolamento

LA NOVITÀ

VENEZIA Quarant'anni il prossimo 6 aprile, polesana di Ficarolo, manager per una multinazionale, dal settembre 2020 in consiglio regionale del Veneto dopo una esperienza da assessore nel suo Comune e poi in consiglio provinciale. E, soprattutto, futura mamma di Gaia. È grazie a Laura Cestari, leghista, una dei pochi consiglieri regionali "semplici", cioè senza cariche aggiuntive, se a Palazzo Ferro scatteranno la maternità e la paternità. Cioè la possibilità per i politici di seguire i lavori in streaming due mesi prima del parto e tre mesi dopo. E non solo per le mamme. Anche per i papà. «E di questo sono felicissima - dice Laura Cestari, ieri in aula tutta di lilla vestita, con il pancione già evidente dell'ottavo mese di gravidanza - perché la modifica del Regolamento del consiglio regionale non è "ad personam", vale oggi e varrà per sempre». Fino a ieri, infatti, i consiglieri potevano partecipare ai lavori in streaming solo se positivi al Covid. Ora la possibilità è stata estesa anche alle future mamme e ai futuri papà. «Mi spiace che il provvedimento non sia retroattivo, ne avrebbero potuto usufruire i consiglieri Bet, Polato e Finco», sorride.

È stata lei a porre il tema: «Ho detto che vorrei seguire i lavori anche dopo essere diventata mamma, ma che i primi giorni dopo il parto potrebbe essere difficile, tra l'altro da Ficarolo a Venezia è un'ora e mezza di macchina e con le poppate non è sempre possibile». Parole che hanno convinto i colleghi. Così, proposta dai cinque componenti dell'ufficio di presidenza (Roberto Ciambetti, Nicola Finco, Francesca Zottis, Alessandra Sponda, Erika Baldin), la modifica del Regolamento è passata ieri all'unanimità. Approvato anche un ordine del giorno proposto dalla consigliera di minoranza Elena Ostanel (VcV) per realizzare a Palazzo Ferro Fini un "Baby pit stop": «Uno spazio per favorire la conciliazione tra lavoro e cura dei figli a servizio del personale, delle consigliere e dei consiglieri regionali. Lo spazio potrebbe essere dotato di fasciatoio, giochi e spazio per allattamento e potrà essere propedeutico allo studio di uno spazio da dedicare a nido aziendale».

In Piemonte esiste già dal 2017, il Veneto potrebbe essere la seconda Regione ad avere, all'interno dell'istituzione, uno spazio per la famiglia. *(al.va.)*

DOLCE ATTESA Laura Cestari con il pancione a Palazzo Ferro Fini

Il ritorno di Joe Formaggio «Ce l'hanno tutti con me» E in barca c'era Cecchetto

L'INCONTRO

VENEZIA Si sono trovati assieme a bordo dello stesso motoscafo, quello in partenza alle 10.40 da piazzale Roma e diretto a Palazzo Ferro Fini. Un attimo di imbarazzo, un saluto fugace, nient'altro. Lei che entra in cabina. Lui che resta fuori, vicino al pilota. Poi, per tutta la giornata, pur essendo seduti quasi vicini - lui in prima fila con i colleghi di Fratelli d'Italia, lei nella fila dietro con i leghisti - non si sono quasi più visti né guardati, figuriamoci parlati. Tre settimane dopo il fattaccio e dopo aver scontato la pena per le molestie alla collega Milena Cecchetto - censura e cinque giorni di sospensione -, Joe Formaggio è tornato ieri a Palazzo Ferro Fini per partecipare ai lavori del consiglio regionale. E il caso ha voluto che sia Formaggio che Cecchetto prendessero lo stesso motoscafo, assieme ai consiglieri Daniele Polato, Vanessa Camani, Giampiero Possamai. Nessuno ha accennato a quanto avvenuto nel primo pomeriggio di martedì 7 marzo, l'approccio sul divanetto nell'anti-aula del consiglio, la spinta, il bacio, fino all'intervento del presidente Roberto Ciambetti, la proposta di censura, il voto - non unanime - dell'assemblea legislativa.

Joe Formaggio all'ingresso al Ferro Fini. Sotto, Milena Cecchetto in aula

CALIMERO

Lei del fatto non parla, lui ha cercato di sfuggire ai cronisti, salvo lasciarsi scappare uno sfogo alla Calimero, (non) piccolo e nero: «Ce l'hanno sempre tutti con me, se succede qualcosa pago sempre solo io». E a Palazzo non è un mistero che il partito non si sia stracciato le vesti per il collega: troppo ingombrante, troppo spesso sopra le righe.

Anche ieri, per qualche minuto, l'esponente di Fratelli d'Italia è stato al centro dell'attenzione: si discuteva una interrogazione di Elena Ostanel sulla sua partecipazione alla fiera "European Outdoor Show", quella in cui si era fatto fotografare con un mitra. Sui social Joe Formaggio era uscito con questo post: "In rappresentanza della Regione sono stato alla Fiera della caccia a Verona. Sempre al fianco della lobby delle armi". Non solo: foto e testo erano stati girati all'ufficio stampa del consiglio regionale che li aveva postati sui canali istituzionali. Di qui l'interrogazione di Ostanel: «Ma davvero Joe Formaggio era alla Fiera della caccia in rappresentanza della Regione?». La risposta della giunta, letta in aula da Roberto Marcato, è stata definita «imbarazzante» dalla consigliera Ostanel: «Nessuna smentita sulla frase immortalata e ricondivisa dai canali social istituzionali del consiglio regionale. Un fatto gravissimo. E rilevo anche come la questione abbiamo messo in imbarazzo la stessa giunta: l'assessore Marcato, nel rispondermi al posto di Corazzari, ha chiuso con una nota ironica "non dico nulla", segno che la risposta non è piaciuta a tutti». E ancora: «Nella risposta alla mia interrogazione nessun cenno alla policy interna per la pubblicazione dei contenuti individuali dei consiglieri. E nessun provvedimento: anzi, ci sarebbero solo se quella foto l'avesse pubblicata un dipendente del Consiglio, segno che alla politica invece si lascia fare tutto, soprattutto se "a fianco delle lobby dei cacciatori e delle armi"». Per la cronaca: durante la discussione dell'interrogazione, Joe Formaggio non era in aula. **(al.va.)**

DI NUOVO PROTAGONISTA PER LA FOTO CON IL MITRA ALLA FIERA DI VERONA. OSTANEL: «IMBARAZZANTE LA MANCATA RISPOSTA DELLA GIUNTA»

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.**: Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 391/2018
G.E. Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato alla vendita Dott. Marco Maschietto
SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV) – Fraz. Spercenigo, Via Bagnon 37/A – **Lotto due**, quota di piena proprietà e per l'intero di **fabbricato** a quattro livelli, due fuori terra, piani PT /P rialzato e due interrati, S1 seminterrato e S2 interrato, di tipo residenziale, con scoperto ad uso esclusivo. Occupato dagli esecutati. **Prezzo base Euro 268.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 201.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 30/05/2023 alle ore 15:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, al Custode Giudiziario I.V.G. Treviso – ASTE.COM S.r.l. –asteimmobiliari@ivgtreviso.it oppure allo 0422 435030.

Esecuzione Immobiliare n. 245/2019
G.E. Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Avv. Marcella Maschietto
SALGAREDA (TV) – Fraz. Campo di Pietra, Piazza A. M. Colombo 22 – **Lotto unico**, quota 1/1 piena proprietà di un'unità immobiliare ad uso civile **abitazione** posta prevalentemente al piano primo di un più ampio complesso immobiliare, di un garage e di un magazzino posti al piano terra e n. 2 posti auto coperti da tettoia. Occupato dalla moglie dell'esecutato. **Prezzo base Euro 119.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 89.250,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 08/06/2023 alle ore 15:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche, al Custode Aste 33 srl di Treviso info@aste33.com.

VENDITE PRO.D.ES

TERRENI E DEPOSITI

RGE 537/2019
Giudice Dott. Leonardo Bianco; Delegato Avv. Claris De Nardi.
VILLORBA (TV) – Lotto primo, piena proprietà per l'intero di **terreni agricoli** disposti tra **Via Silvio Marsoni e Vicolo Giosuè Carducci**, prossimi alla zona industriale-commerciale di Lancenigo-Villorba (TV) e al confine con un'area a destinazione agricola. I terreni si distribuiscono con un andamento nord-sud parallelamente alla Strada Statale n.13-Pontebbana. Al momento del sopralluogo avvenuto in data 6.10.2020 i terreni si presentavano incolti, in minima parte delimitati da recinzioni di altra proprietà o da arbusti. L'intero compendio ha una superficie catastale di Ha 7.43.77. L'accesso ai terreni può avvenire liberamente da Vicolo Giosuè Carducci o attraverso un tratto a lato della rotonda situata su Via Silvio Marsoni. A maggio 2021 l'intero compendio agricolo risultava lavorato con colture in atto. È stato stipulato un contratto di locazione la cui durata è fissata in anni 7, dal 1.1.2018 al 31.12.2024 a cui corrisponde un canone complessivo pari ad Euro 22.350,00. Essendo il contratto di locazione stipulato e registrato prima della trascrizione del pignoramento, il contratto è da ritenersi opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 380.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 285.000,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. **TREVISO (TV) – Lotto sei, Via Cal di Breda n. 27, località Santa Maria del Rovere**, piena proprietà per l'intero di **appartamento** al piano terra, primo e secondo con autorimesse al piano terra ed area scoperta. L'appartamento è così composto: al p. terra ingresso, soggiorno, disimpegno, studio, sala giochi, lavanderia, wc, ascensore e corpo scala interno; al p. primo corpo scala di arrivo al piano, disimpegno con terrazza, cucina, pranzo, ampio soggiorno, bagno, ascensore, corpo scala interno e n. 5 balconcini; al p. secondo corpo scala di arrivo al piano, corridoio distributivo, tre camere da letto, disimpegno, due bagni, guardaroba e ascensore. Occupato. **Prezzo base Euro 931.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 698.250,00. Rilancio minimo Euro 10.000,00. **Lotto sette**, piena proprietà per l'intero di **terreni agricoli** disposti a lato di **Viale Brigata Marche tra il Comune di Treviso ed il Comune di Carbonera (TV)**. I beni, peraltro non individuabili separatamente in loco, sono prossimi ad un'area a destinazione residenziale. I terreni oggetto di pignoramento, complessivamente aventi forma trapezoidale, si distribuiscono con un andamento est-ovest e parallelamente a Via Brigata Marche. Al momento del sopralluogo in data 16.10.2020 i terreni pignorati si presentavano incolti, non delimitati da recinzioni ad eccezione di una fascia ad ovest utilizzata per l'accesso carraio ad altre proprietà confinanti. A maggio 2021 i terreni in oggetto risultavano lavorati con colture in atto. È stato stipulato un contratto di locazione la cui durata è fissata in anni 5 dall'11.11.2019 al 10.11.2024 e a cui corrisponde un canone annuo complessivo pari ad Euro 11.585,00. Essendo il contratto di locazione stipulato e registrato dopo la trascrizione del pignoramento, il contratto è da ritenersi non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 123.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 92.250,00. Rilancio minimo Euro 2.000,00. **Lotto otto**, piena proprietà per l'intero di **terreni** incolti disposti a ridosso della SR 348- Feltrina, in prossimità della zona artigianale nord del Comune di **Paese (TV), in località Monigo**, al confine con lo stesso Comune di Paese (TV). I beni, peraltro non individuabili separatamente in loco, si presentano quale "terrain vague", incolti e tralasciati, a costituire una parte di residualità di un'area a destinazione produttiva artigianale. I terreni oggetto di pignoramento, aventi una forma rettangolare, si distribuiscono con un andamento nord-est/sud-ovest e ortagonalmente alla Strada Regionale n. 348 – Feltrina. Al momento del sopralluogo il terreno si presentava utilizzato a parcheggio dalla trattoria confinante, in quanto privo di recinzione sul lato sud-est, con possibilità di accedere liberamente. Gli immobili risultano liberi da vincoli contrattuali di tipo locativo. **Prezzo base Euro 247.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 185.250,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 27/06/2023 alle ore 15:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa e previo appuntamento presso la sede dello Studio Legale Associato Malinconico & De Nardi in Treviso, Via Ermolao Barbaro n. 8, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso la sede dello STUDIO LEGALE ASSOCIATO MALINCONICO & DE NARDI: tel.: 0422/540470; e-mail: avv.clarisdenardi@mdnlexassociati.it. Maggiori informazioni inerenti gli immobili potranno inoltre essere reperite presso il custode Aste.com Srl, Istituto Vendite Giudiziarie, con sede legale in Silea (TV), Via Internati 1943-45 n.30, tel.: 0422/435030; fax: 0422/298830 e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito web: www.ivgtreviso.it; allo stesso potranno inoltre essere rivolte richieste di visita dell'immobile prima della vendita, da formularsi mediante il Portale delle Vendite Pubbliche.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: n. 239/2014 R.G.
Giudice: Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Monastier di Treviso (TV), via Pavani n. 21**. **Unità immobiliari** costituite da: - fabbricato ad uso abitazione, disposto ai piani terra (ingresso, cucina, pranzo, soggiorno, salotto, camera, studio, bagno e due portici), primo (quattro camere e bagno) e secondo (magazzino/soffitta, in parte al grezzo, con quattro locali ed un wc); - due capannoni ad uso allevamento suini di ml. 20,00x70,00 e di ml. 22,00x26,00; - tre edifici, fatiscenti, utilizzati come magazzini e pollaio, per complessivi mq. 171; - edificio ad uso magazzino, ricovero macchine, cantine e fienile, disposto ai piani terra e primo, per complessivi mq. 1.100,00 circa; - manufatto abusivo accatastato come garage; - area scoperta di pertinenza di mq. 961 catastali e capezzagna di accesso al complesso edilizio di complessivi mq. 1.859. Numerose difformità e/o abusi edilizi in larga parte non sanabili. Occupati dall'esecutato. **Prezzo base: Euro 112.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 84.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 14 giugno 2023 alle ore 16,00** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e.mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

Esecuzione Immobiliare n. 378/2021 R.G. E.I.
G.E. Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: Avv. Fiorella Malinconico
CASALE SUL SILE (TV) – Via Roette n. 5 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **appartamento** con garage facenti parte di un complesso condominiale composto da due edifici denominati A e B, a due piani fuori terra, ciascuno con 4 unità abitative, ultimato e reso abitabile nel 1974. L'appartamento si trova nel fabbricato A al piano terra, con accesso da scoperto condominiale. Attraverso lo scoperto condominiale con una piccola scaletta in graniglia di cemento, a 3 alzate, si accede al livello terrazzo e quindi al portone di ingresso dell'unità abitativa. L'appartamento è composto da ingresso, soggiorno di mq.20,36 comunicante con una terrazza esterna di mq.7,18, cucina di mq.7,20, disimpegno di mq. 1,89, bagno di mq. 5,15, camera matrimoniale di mq. 15,43 e camera singola di mq. 10,77. L'altezza utile è mediamente pari a m. 2,81. La superficie commerciale è di mq. 89,49. Il garage è posto al piano interrato, si raggiunge a mezzo rampa e zona di manovra. La pianta è di forma rettangolare con dimensioni massime interne pari a m. 5,48 x m.3,49; l'altezza utile interna è di m. 2,19, la superficie netta è pari a mq. 19,12. Gli immobili risultano occupati dall'affittuario con la propria famiglia, tra cui dei minori. La data di stipula del contratto (1.3.2022) è successiva alla data del pignoramento (14.9.2021), si tratta quindi di un atto non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 80.000,00**. Offerta minima Euro 60.000,00. Aumento minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto il giorno 5 luglio 2023 ore 15,30** presso il Tribunale di Treviso, Piano Primo, Aula D, Viale Giuseppe Verdi n.18. Offerte entro le ore 13,00 del giorno precedente la data della vendita, previo appuntamento telefonico al n.0422/540470, presso la sede dello Studio Legale Associato Malinconico & De Nardi, in Treviso, Via Ermolao Barbaro n. 8. Maggiori informazioni inerenti gli immobili potranno inoltre essere reperite presso il custode giudiziario Aste 33 Srl, con sede legale in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n.20, Tel. 0422/693028, email: info@aste33.com, sito web: www.aste33.com; allo stesso potranno inoltre essere rivolte richieste di visita dell'immobile prima della vendita, da formularsi mediante il Portale delle Vendite Pubbliche.

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

C.P. 58/2014
Liquidatore Giudiziale Dott. Marco Crisanti
TRIESTE, CONDOMINIO SOLARIS – **Lotto 1**, n. 4 **posti moto. Prezzo base Euro 4.424,00. Lotto 2**, n. 12 **posti moto. Prezzo base Euro 13.272,00**. **Lotto 3**, n. 5 **posti moto. Prezzo base Euro 5.532,00. Lotto 4**, n. 5 **posti moto. Prezzo base Euro 5.532,00. Lotto 5**, n. 4 **posti moto. Prezzo base Euro 4.424,00. Lotto 6**, n. 7 **posti moto. Prezzo base Euro 7.740,00**. **Vendita tramite procedura competitiva semplificata il giorno 09/05/2023 ore 11:00** presso lo studio del Liquidatore Giudiziale in Treviso, Via G. e L. Olivi n. 38. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 10:30 del giorno 09.05.2023. Per ulteriori informazioni contattare il Liquidatore Giudiziale Dott. Marco Crisanti, Via G. e L. Olivi n. 38 31100 Treviso (TV), telefono 0422 590367, e-mail studio@studiocrisanti.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Avviso di vendita della nuda proprietà immobile senza incanto - D.M. 06/09/2017 **402/2017** - **VENEZIA, Loc. Mestre, Via Cavallotti 67 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** al p. terreno, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio lavanderia dove è stato ricavato un servizio igienico; locale ripostiglio esterno; scoperto di pertinenza; utilizzato dal titolare del diritto di usufrutto fino alla scadenza dei previsti trent'anni (09/02/2035) - **Prezzo base e offerta minima Euro 123.864,00 - Vendita senza incanto: 25/05/2023 ore 10:00** termine offerte 24/05/2023 ore 11:00 - Delegato Notaio Dr. Candiani Carlo tel. 041959944. Commissario Liquidatore Dott. Massimo Da Re, tel. e fax n. 041/5225988, e-mail: info@studiodrc.it.

ERACLEA (VE) - LOTTO 2: Via Marco Polo, EDIFICIO di valore storico ambientale e quindi vincolato con grado di tutela 4 rispetto al PI; inaccessibile, avvolto in gran parte da vegetazione fitta; libero. **Prezzo base Euro 49.950,00.** Offerta minima Euro 37.462,50 - **LOTTO 3: Via Murazzetta, IMMOBILE RURALE** di due piani e edifico ad un piano con terreno integrato nell'area cortilizia; inaccessibile; liberi. **Prezzo base Euro 40.078,50.** Offerta minima Euro 30.059,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 30/05/2023 ore 16:00** termine offerte 29/05/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato Avv. Rampazzo Victor tel. 0421372521.
R.G.E. N. 203/2021

JESOLO (VE), Frazione di Ponte Crepaldo, Via Tabina 5 (ex via F. Morosini 5) - LOTTO 1 - APPARTAMENTO al p. secondo di tre piani fuori terra; il palazzetto è composto da due appartamenti per piano e alcuni negozi al p. terra; la copertura piana è comune alle unità sottostanti e ospita un magazzino pertinenza della unità principale e vendibile in modo congiunto; l'appartamento versa in uno stato di abbandono ed è completamente privo di manutenzione interna; libero - **Prezzo base Euro 32.433,00.** Offerta minima Euro 24.324,75. **Vendita senza incanto sincrona mista: 06/06/2023 ore 16:00** termine offerte 05/06/2023 ore 12:00 - Delegato Avv. Rampazzo Victor tel. 0421372521.
R.G.E. N. 305/2021

JESOLO (VE), Via Altinate 104 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. terra con garage al p. interrato, inserito nel complesso turistico El Palmar, dotato di piscina ad uso esclusivo, di spazi interni di disbrigo in cui si trova la hall con custode; l'appartamento è composto da un piccolo patio esterno, soggiorno con angolo cottura, camera da letto e bagno; sup. complessiva mq 47,00 più mq 17 del patio; libero da persone e/o cose - **Prezzo base Euro 214.578,00.** Offerta minima Euro 160.934,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 25/05/2023 ore 10:30** termine offerte 24/05/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato Dott. Ficotto Roberto tel. 0415302229. **R.G.E. N. 32/2022**

JESOLO (VE), Via Vittorio Veneto 27, nel condominio Linea Blu - LOTTO 1: APPARTAMENTO al p. secondo composto da ingresso / cottura / soggiorno, disimpegno, camera, bagno oltre a terrazzo con parziale vista mare, per complessivi mq 53 di sup. reale. **Prezzo base Euro 158.000,00.** Offerta minima Euro 118.500,00 - **LOTTO 2: APPARTAMENTO** al p. terzo e sottotetto composto da ingresso / cottura / soggiorno, disimpegno, camera, bagno e terrazzo al p. terzo oltre a vano sottotetto, per complessivi mq 108,94 di sup. reale. **Prezzo base Euro 242.000,00.** Offerta minima Euro 181.500,00 - **LOTTO 3: GARAGE** doppio, con sup. complessiva netta di pavimento di circa mq 35 senza alcuna partizione interna, al p. interrato. **Prezzo base Euro 31.000,00.** Offerta minima Euro 23.250,00 - Tutti i beni sono in buono stato di conservazione e in corso di liberazione - **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/05/2023 ore 15:30** termine offerte 25/05/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato Dott. Baldan Matteo tel. 041/5302229 Cell. 3275436082.
R.G.E. N. 155/2022

MARTELLAGO (VE), Via Zigaraga 17/A - LOTTO UNICO - ABITAZIONE divisa in due piani fuori terra, il p. terra è composto da due stanze ad uso soggiorno con ingresso dal portico, locale caldaia e cantina, al p. primo da disimpegno, ripostiglio, lavanderia, guardaroba, due bagni e due camere da letto; scoperto e terreno agricolo - **Prezzo base Euro 213.000,00.** Offerta minima Euro 159.750,00. **Vendita senza incanto sncrona mista: 14/06/2023 ore 15:15** termine offerte 13/06/2023 ore 12:00. Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Delegato Avv. Doni Federico tel. 041959867. **R.G.E. N. 162/2022**

MIRA (VE), Via Ca' Ballò 11 - LOTTO 1 - ABITAZIONE di due piani fuori terra in zona agricola, stalla, tettoia e manufatti di un piano fuori terra e funzionali all'allevamento del bestiame, con ampio scoperto comune, piccolo magazzino; occupati dall'esecutato; sussistono irregolarità catastali ed edilizie sanabili relative sia all'abitazione sia ai manufatti funzionali all'allevamento - **Prezzo base Euro 488.090,43.** Offerta minima Euro 366.068,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 04/07/2023 ore 09:30** termine offerte 03/07/2023 ore 12:00 - Delegato Avv. Salin Luciana tel. 041940177. **R.G.E. N. 180/2020**

MIRANO (VE), Via Parauro 108 - LOTTO 1: ABITAZIONE al p. terra di edificio su 3 livelli con area scoperta comune; composta da ingresso, cucina, camera, disimpegno e bagno; sup. calpestabile circa mq 87,92. **Prezzo base Euro 66.483,00.** Offerta minima Euro 49.862,25 - **LOTTO 2: ABITAZIONE** al p. primo di edificio su 3 livelli con area scoperta comune; composta da ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno e terrazza; sup. calpestabile circa mq 87,92 esclusa la terrazza di sup. pari a circa mq 11,88; occupata dall'esecutato. **Prezzo base Euro 62.324,70.** Offerta minima Euro 46.743,53 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 13/06/2023 ore 15:30** termine offerte 12/06/2023 ore 12:00 - Delegato Dott. Canetto Alessandro tel. 041959000. **R.G.E. N. 106/2022**

MUSILE DI PIAVE (VE), Via XXIX Aprile 57 - LOTTO UNICO - VILLINO su due piani con ampio giardino di circa 960 mq; il p. terra è composto da: ingresso, ampio soggiorno con caminetto, cucina, corridoio, sottoscala adibito a ripostiglio, guardaroba, bagno, cantina, lavanderia, garage e centrale termica con accesso esterno, caminetto esterno; il p. primo è composto da 3 camere, bagno e camera matrimoniale con bagno; irregolarità catastali ed edilizie sanabili. Libero - **Prezzo base Euro 228.375,00.** Offerta minima Euro 171.281,25. **Vendita senza incanto sincrona mista: 04/07/2023 ore 09:00** termine offerte 03/07/2023 ore 12:00 - Delegato Avv. Salin Luciana tel. 041940177. **R.G.E. N. 64/2019**

NOALE (VE), Loc. Moniego, Via dell'Annunziata 22 - LOTTO UNICO - Garage al p. terra, un posto auto scoperto e **APPARTAMENTO** al p. secondo del Condominio Marta, composto da soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno e camera, terrazzino; Il garage si trova al piano terra del fabbricato; liberi - **Prezzo base Euro 63.000,00.** Offerta minima Euro 47.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 13/06/2023 ore 15:00** termine offerte 12/06/2023 ore 12:00. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Delegato Avv. Schiavon Luca tel. 0418470629. **R.G.E. N. 204/2022**

STRA (VE), Via Tergola 7, int. 4 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. secondo del Condominio Santa Marta, sprovvisto di ascensore, composto da ingresso con disimpegno e piccolo ripostiglio, locale cottura, soggiorno, bagno, due camere e ulteriore locale ad uso camera / guardaroba, due poggioli accessibili dal soggiorno e da una delle due camere; libero - **Prezzo base Euro 79.000,00.** Offerta minima Euro 59.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 07/06/2023 ore 11:00** termine offerte 06/06/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Delegato Avv. Favaro Alessia tel. 0415600565. **R.G.E. N. 137/2022**

BENI COMMERCIALI

VENEZIA, Marghera, Via G. Antonio Cantore 23 - LOTTO UNICO - ALBERGO che sviluppa su 3 piani fuori terra, più piano sottotetto e un vano al piano interrato, dotato di 24 camere (3 singole, 19 doppie e 2 triple). Locato - **Prezzo base Euro 619.875,00.** Offerta minima Euro 464.906,25. **Vendita senza incanto sincrona mista: 16/06/2023 ore 15:30** termine offerte 15/06/2023 ore 12:00 - Delegato Dott. Vianello Enrico tel. 041959000. **R.G.E. N. 133/2021**

SAN DONA' DI PIAVE (VE) - LOTTO 2: Viale della Libertà 32, NEGOZIO di ampie dimensioni su un unico livello al p. terra, in zona semicentrale; sup. ca. 200 mq relativamente alla zona vendita ed esposizione articoli sportivi, ca. 60 mq destinati a magazzini e retrobottega / laboratorio, cortile recintato di ca. 13 mq, area scoperta utile per lo scarico merce di ca. 40 mq. **Prezzo base Euro 285.159,38** - Il prezzo offerto potrà essere inferiore fino ad 1/4 del prezzo base - **Vendita senza incanto sincrona mista:1/06/2023 ore 16:00** termine offerte 31/05/2023 ore 12:00 - Delegato Avv. Capuis Giorgio tel. 041976807. **R.G.E. N. 244/2021**

MULTIPLI IMMOBILIARI

JESOLO (VE) - LOTTO 1: Loc. Lido, Via Nicolò Tommaseo 2, appartamento al primo piano di vani 3,5. **Prezzo base Euro 309.000,00.** Offerta minima Euro 231.750,00 - **LOTTO 2: Loc. Lido, Via Nicolò Tommaseo 2, appartamento** al secondo piano, posto a destra salendo le scale, vani 3, sup. cat. mq 41. **Prezzo base Euro 163.400,00.** Offerta minima Euro 122.550,00 - **LOTTO 3: Loc. Lido, Via Nicolò Tommaseo 2, appartamento** al secondo piano, posto a sinistra salendo le scale, vani 3, sup. cat. mq 41. **Prezzo base Euro 163.400,00.** Offerta minima Euro 122.550,00 - **LOTTO 4: Loc. Lido, Via Niccolò Tommaseo 2, appartamento** al terzo piano, posto a destra salendo le scale, vani 3, sup. cat. mq 41. **Prezzo base Euro 150.500,00.** Offerta minima Euro 112.875,00 - **LOTTO 5: Loc. Lido, Via Niccolò Tommaseo 2, appartamento** al terzo piano, posto a sinistra salendo le scale, vani 3, sup. cat. mq 41. **Prezzo base Euro 150.500,00.** Offerta minima Euro 112.875,00 - **LOTTO 6: Loc. Lido, Via Nicolò Tommaseo 2, terreno** - scoperto di circa mq 240, adiacente alla palazzina di cui ai lotti 1-2-3-4 e 5, pavimentato in betonelle, utilizzato come parcheggio, di fatto anche a servizio dell'albergo di cui al contiguo mappale 210. **Prezzo base Euro 150.000,00.** Offerta minima Euro 112.500,00 - **LOTTO 7: Via Alessandro Manzoni 6, complesso immobiliare, Piazza Manzoni n. 8/a, albergo** a tre stelle denominato Astromare, piano S1-T-1-5; **albergo** ad una stella denominato Manzoni, piano T-1-2-3; **abitazione**, piano T, vani 7,5, sup. cat. mq 161, **magazzino**, piano T, sup. cat. mq 42 - mq 40. **Prezzo base Euro 3.980.700,00.** Offerta minima Euro 2.985.525,00 – **VENEZIA - LOTTO 8 (identificato in perizia come lotto 1A): San Marco 4346, abitazione** al primo piano avente accesso da Corte Coppo, vani 6,5, sup. cat. mq 113. **Prezzo base Euro 734.500,00.** Offerta minima Euro 550.875,00 - **LOTTO 9 (identificato in perizia come Lotto 2/A): San Marco 4654, abitazione** al primo piano avente accesso da Ramo Coppo, vani 6, sup. cat. mq 111, con magazzino staccato al piano terra con accesso da Corte Coppo. **Prezzo base Euro 763.750,00.** Offerta minima Euro 572.812,50 - **Vendita senza incanto sincrona esclusivamente telematica: 30/05/2023 ore 09:30** termine offerte 29/05/2023 ore 12:00 - Delegato Notaio Dr. Dalla Valle Albano tel. 041959944.
R.G.E. N. 94/2022 + 95/2022

CONCORDATI PREVENTIVI

BENI COMMERCIALI

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI CON PROCEDURA COMPETITIVA EX ART. 107 I° co. L.F. - Il Dott. Maurizio Nardon, Liquidatore Giudiziale del **Concordato n. 4/2014,** rende noto che il giorno **30 maggio 2023 alle ore 12.00** presso il proprio Studio in Venezia, Cannaregio n. 5904, tel. 041/5230163, procederà alla vendita del seguente immobile: **LOTTO UNICO - CONA (VE), Via Leonardo da Vinci 60,** proprietà 100%, **IMPIANTO** per la essicazione, movimentazione e stoccaggio di cereali costituito da un complesso di più edifici; 1 - deposito con rimessa e tettoia di circa 715 mq adatto allo stoccaggio dei cereali; 2 - magazzino per lo stoccaggio dei cereali di circa 770 mq fornito di tettoia; 3 - magazzino con tettoia; 4 - fabbricato a uso ufficio e deposito; 5 - porzione di fabbricato ad uso deposito; in totale lo stabilimento ha capacità di stoccaggio di 8.000 tonnellate circa. **Prezzo base Euro 855.000,00.** Offerta minima Euro 855.000,00 - Valore di stima: Euro 3.500.000,00. Offerta ricevuta: Euro 850.000,00. Offerta minima: Euro 855.000,00. In caso di gara rilancio minimo di Euro 5.000,00.

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ADRIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Maldegem n. 6/A: abitazione** indipendente in casa bifamiliare con garage e area di pertinenza esclusiva. Presenza di irregolarità edilizie sanabili. Immobile occupato dall'esecutato e dalla sua famiglia, sarà liberato dopo l'aggiudicazione a cura e onere della procedura solo previa istanza dell'aggiudicatario. **Prezzo base: Euro 205.000,00,** offerta minima: Euro 153.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/06/2023 ore 09:15. Giudizio di Divisione n. 798/2022**

ADRIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Borgo XXV Luglio 8: unità abitativa** di testa in fabbricato a schiera con area cortiliva. Occupato. Da liberare ad aggiudicazione. Abusi da sanare, Vincoli e oneri: si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 48.000,00,** offerta minima: Euro 36.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/06/2023 ore 12:00. Esec. Imm. n. 231/2021**

BAGNOLO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Runzi, Via Riviera 146: abitazione** su due piani fuori terra con corte esclusiva ed accessori. Libero all'aggiudicazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 21.120,00,** offerta minima: Euro 15.840,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/6/2023 ore 09:15. Esec. Imm. n. 149/2017**

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Vittorio Emanuele II 200: fabbricato ad uso abitazione con annesso negozio e laboratorio** per produrre dolci. L'abitazione e il negozio sono comunicanti con una porta ed il negozio è collegato mediante un'apertura con il locale laboratorio. Dal laboratorio si accede ad un cortiletto interno regolarmente recintato. Sia nel negozio che nel laboratorio manca l'impianto di riscaldamento. Sup. compl. di ca mq 148. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata. La liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia, presenza di servitù. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 54.000,00,** offerta minima: Euro 40.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/06/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 30/2022**

CANARO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Arginelli 918/A: unità immobiliare** accostata composta da piano terra e primo con magazzino/deposito posto in adiacenza con pertinente area scoperta. Libero. Regolarità urbanistica/edilizia e Vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 23.360,00,** offerta minima: Euro 17.520,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/6/2023 ore 12:00. Esec. Imm. n. 242/2017**

CANARO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Vittorio Emanuele 909: fabbricato abitativo, ulteriore fabbricato ad uso garage e magazzino, modesta area cortiliva e terreno agricolo.** Superficie lorda commerciale del fabbricato ca mq 128,18, quella del magazzino e garage ca mq 30,65 e quella dell'area scoperta e del terreno agricolo ca mq 2.070,00. L'abitazione è composta di tre piani di cui uno seminterrato, il magazzino con garage ha due piani fuori terra. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri come da perizia. L'immobile costituisce l'abitazione principale dell'esecutato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI cpc. **Prezzo base: Euro 41.000,00,** offerta minima: Euro 30.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/6/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 38/2021 +197/21**

FRATTA POLESINE - **Lotto UNICO - Via B. Buozzi 42/C: Porzione di villetta** bifamiliare su due piani fuori terra con scoperto. Il bene è occupato. da liberarsi all'aggiudicazione a cura della procedura. Regolarità: vedasi perizia. **Prezzo base: Euro 113.000,00,** offerta minima: Euro 84.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giulia Silvestri, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 03/07/2023 ore 15:30. Esec. Imm. n. 119/2022**

GAIBA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - Via Tommaselle 20: compendio immobiliare** formato da corpo **A) unità abitativa** di due piani fuori terra con porzione distaccata attualmente adibita a locali accessori. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI cpc. Sup. lorda di ca mq 200; corpo **B) fabbricati** per funzioni produttive connesse alle attività agricole adibiti in parte a magazzino/ricovero attrezzi ed in parte a locali di sgombero con manufatto distaccato impiegato come centrale termica a servizio delle serre, oggi adibito a locale accessorio. Sup. lorda di ca mq 280. Occupato con contratto di affitto agrario opponibile – canone non congruo; corpo **C) terreni agricoli** della sup. cat. compl. di 3.35.44 Ha, attualmente adibiti in parte alla coltivazione delle orticole ed in parte all'allevamento ittico del pescegatto (consistente in 10 vasche in terra). Occupato con contratto di affitto agrario opponibile – canone non congruo. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 61.440,00,** offerta minima: Euro 46.080,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/6/2023 ore 09:45. Esec. Imm. n. 139/2018+58/19**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Fraz. Ramodipalo, Lotto 1: Via Sabbioni Argine 68: abitazione**. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 30.720,00,** offerta minima: Euro 23.040,00. - **Lotto 2 - Via Sabbioni Argine: abitazione.** Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 27.520,00,** offerta minima: Euro 20.640,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Manuela Mazzoni, tel. 0532211440. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/6/2023 ore 9:45. Esec. Imm. n. 161/2018**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Antonio De Paoli 1071/C: civile abitazione** dotata di ampio scoperto, garage e piccolo annesso adibito a cantina con wc. La casa è su tre livelli. Sup. compl. di ca mq 257. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. L'immobile costituisce l'abitazione principale dell'esecutato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 37.120,00,** offerta minima: Euro 27.840,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/6/2023 ore 15:20. Esec. Imm. n. 48/2021**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Frazione Rosolina Mare, Via dei Ginepri 25/09: appartamento** balneare della sup. di 51 e parti comuni meglio descritte in perizia con autorimessa (parcheggio). Occupato. La liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560 comma VI cpc. Certificazione APE non presente. Regolarità edilizia non conforme ma sanabile e confini come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 94.000,00,** offerta minima: Euro 70.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/06/2023 ore 10:00. Causa Div. n. 1089/2022**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Fenil del Turco, Via Francesco Baracca n. 78: appartamento** al p.T. e **terreno** cortilivo, con annesse le quote proporzionali indivise sulle parti comuni dell'edificio, ai sensi dell'art. 1117 del c.c., facente parte di un complesso immobiliare di 2 piani edificato a blocco, composto da 4 appartamenti. Sup. tot. mq 80 - tot. escluse aree scoperte mq 71. L'immobile costituisce abitazione principale; liberazione su espressa istanza dell'aggiudicatario. Si rinvia all'elaborato peritale per i dettagli. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 32.000,00,** offerta minima: Euro 24.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/6/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 12/2022**

VILLAMARZANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fr. Passo di Villamarzana, Via della Repubblica 4-6: fabbricato** di vecchia costruzione adibito al piano terra a **laboratorio tessile** e ai piani primo e secondo ad **abitazione**. L'immobile verrà consegnato libero all'aggiudicatario. Presenti difformità dettagliatamente descritte nella perizia a cui si rinvia. **Prezzo base: Euro 61.000,00,** offerta minima: Euro 45.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 12/06/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 92/2020**

VILLANOVA DEL GHEBBO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Alberto Mario 13: porzione di fabbricato** bifamiliare elevata su tre piani con garage al piano terra e cantina al piano seminterrato, con area coperta e scoperta comune. Servitù derivanti dall'esistenza di parti comuni, con particolare riferimento all'area pertinenziale censita con i mappali 1169-1170. Occupato. Le aree comuni censite al Fg. 10 con i mapp. 1169-1170, risultano attualmente a disposizione di tutti i residenti dell'intero fabbricato bifamiliare. **Prezzo base: Euro 146.000,00,** offerta minima: Euro 109.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Matteo Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/06/2023 ore 10:30. Giudizio Div. n. 1104/2022**

IMMOBILI COMMERCIALI

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Dell'Artigianato 9: capannone ad uso commerciale/artigianale**, con magazzino ed area esterna parzialmente edificabile. Occupa una superficie complessiva di mq 3.786 ed è chiuso con una recinzione a rete metallica e pannelli in cemento prefabbricati con doppio cancello pedonale e carraio. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 194.400,00,** offerta minima: Euro 145.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/06/2023 ore 10:45. Esec. Imm. n. 67/2022**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Borsea, Viale Porta Po 87 int B: unità immobiliare a destinazione d'uso uffici** con relativi vani accessori, posta al terzo piano di un complesso immobiliare. Sup. lorda commerciale compl di ca mq 975,00. Stato di manutenzione generale: ottimo. Regolarmente locato. Credito Fondiario. Valore di stima Euro 830,000,00. **Prezzo base: Euro 174.064,00,** offerta minima: Euro 130.548,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/6/2023 ore 16:00. Esec. Imm. n. 175/2019**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 25 - Strada Statale Romea n. 46/A: immobile a destinazione ricettiva e corte pertinenziale (HOTEL a 3 stelle).** Sup. compl. di ca mq 7.885 di cui mq. 2885 l'hotel e mq. 5.000 ca l'area; i terreni annessi al plesso, la cui sup. nominale è di ca mq.10.075, sono a verde. L'Hotel è composto, al piano primo, da 16 singole, 13 doppie, 1 suite coppia, mentre al piano secondo da 22 singole, 33 doppie e 1 tripla. Immobile arredato ma libero da persone. Per i dettagli: Avviso di vendita e perizia. **Prezzo base: Euro 505.600,00,** offerta minima: Euro 379.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 8/6/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 307/2015 394/16+9/17+101/17+108/17+134/17**

VILLADOSE - Lotto UNICO - Via Liona 18/B: Negozio con sala espositiva della superficie di 242 mq. Libero. **Prezzo base: Euro 46.500,00,** offerta minima: Euro 34.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/06/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 115/2022**

TERRENI E DEPOSITI

PORTO VIRO - Lotto 2 - Località Donada: Quota intera di piena proprietà di lotto di **terreno** senza corpi di fabbrica per totali mq 653 in zona C2.3 semiestensiva di progetto e quota di 2/3 di proprietà di aree destinate a strade, verde e parcheggi. Libero. Lotto di terreno senza corpi di fabbrica. Identificazione catastale, conformità, altre limitazioni d'uso come da Avviso di vendita. La vendita è soggetta ad I.V.A. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 29.000,00,** offerta minima: Euro 21.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 09/06/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 32/2021**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Fraz. Mardimago, Via Dei Mille/Via Caprera - Lotto 1 - Lotto di terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 500. **Prezzo base: Euro 14.336,00,** offerta minima: Euro 10.752,00. **Lotto 3 - Lotto di terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 438. **Prezzo base: Euro 12.288,00,** offerta minima: Euro 9.216,00. **Lotto 6 - Lotto di terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 500. **Prezzo base: Euro 14.336,00,** offerta minima: Euro 10.752,00. **Lotto 7 - Lotto di terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 402. **Prezzo base: Euro 11.059,20,** offerta minima: Euro 8.294,40. **Lotto 9 - Lotto di terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 475. **Prezzo base: Euro 16.896,00,** offerta minima: Euro 12.672,00. **Lotto 10 - Lotto di terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 500. **Prezzo base: Euro 14.336,00,** offerta minima: Euro 10.752,00. **Lotto 11 - Lotto di terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 500. **Prezzo base: Euro 14.336,00,** offerta minima: Euro 10.752,00. **Lotto 14 - Lotto di terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 500. **Prezzo base: Euro 14.336,00,** offerta minima: Euro 10.752,00. **Lotto 15 - Lotto di terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 500. **Prezzo base: Euro 14.336,00,** offerta minima: Euro 10.752,00. **Lotto 16 - Lotto di terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 458. **Prezzo base: Euro 12.943,36,** offerta minima: Euro 9.707,52. **Lotto 17 - Lotto di terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 607. **Prezzo base: Euro 17.817,60,** offerta minima: Euro 13.363,20. **Lotto 18 - Lotto di terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 460. **Prezzo base: Euro 13.025,28,** offerta minima: Euro 9.768,96. **Lotto 19 - Lotto di terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 447. **Prezzo base: Euro 12.574,72,** offerta minima: Euro 9.431,04. **Lotto 20 - Lotto di terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 474. **Prezzo base: Euro 13.475,84,** offerta minima: Euro 10.106,88. **Lotto 22 - Lotto di terreno edificabile** che fa parte di un piano particolareggiato privato, di forma regolare ed orografia piana. Sup. compl. lorda di ca mq 374. **Prezzo base: Euro 10.199,04,** offerta minima: Euro 7.649,28. Tutti i lotti sono liberi. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Angelo Adamini, tel. 0532767316. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/6/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 487/2014**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Del Giubileo snc: terreno edificabile.** Occupato in forza di contratto di affitto agrario scadente nel 2032, formalmente opponibile, ma apparentemente non coltivato talchè potrà sostanzialmente essere posto in discussione, in ragione dell'apparente inadempimento dello stesso. Regolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 92.000,00,** offerta minima: Euro 69.000,00. **Lotto 2 - Via del Giubileo snc: terreno** in parte agricolo ed in parte edificabile. Occupato in forza di contratto di affitto agrario scadente nel 2032 opponibile alla procedura. Regolarità edilizia- catastale, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 44.000,00,** offerta minima: Euro 33.000,00. **Lotto 3 - Via del Giubileo snc: terreno edificabile.** Occupato in forza di contratto di affitto agrario scadente nel 2032, formalmente opponibile, ma apparentemente non coltivato talchè potrà sostanzialmente essere posto in discussione, in ragione dell'apparente inadempimento dello stesso. Regolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 56.000,00,** offerta minima: Euro 42.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/06/2023 ore 11:15. Esec. Imm. n. 132/2020**

VENDITE TELEMATICHE
IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

TERRENI E DEPOSITI

BORGO VENETO - Località Saletto - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via San Luigi Orione e Via Madre Teresa di Calcutta snc: terreno edificabile residenziale.** Il terreno, di forma rettangolare e orografia piana, è ubicato in zona residenziale, identificato nel prg vigente in zona C2/7 e C2/5, in lottizzazione già collaudata "Pisani", appena fuori dal centro storico del comune. Sup. compl. di circa mq 729,00. L'immobile verrà consegnato libero alla vendita. Regolarità edilizia-catastale come da perizia. Vincoli e oneri: convenzione urbanistica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 27.200,00,** offerta minima: Euro 20.400,00. **Lotto 2 - Via San Luigi Orione snc: terreno edificabile residenziale,** ubicato in zona residenziale, identificato nel prg vigente in zona C2/7 e C2/5, in Lottizzazione già collaudata "Pisani", appena fuori dal centro storico del comune. Sul terreno è stata costruita struttura grezza di fabbricato tri familiare con fondazioni in ca, solai in laterocemento, scale di accesso al P1 in calcestruzzo e muratura in laterizio da 25/30. Sup. compl. di circa mq 738. L'immobile verrà consegnato libero alla vendita. Regolarità edilizia- catastale come da perizia alla quale si rinvia per ogni specifica. Vincoli e Oneri: Convenzione urbanistica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 105.600,00,** offerta minima: Euro 79.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/06/2023 ore 15:40. Esec. Imm. n. 203/2021**

STANGHELLA - Lotto 2 - Via Pablo Neruda: piena proprietà per la quota di 1/1 di: **A) Terreno agricolo: B) Terreni pista ciclabile,** vincolato a verde pubblico. Libero. attualmente incolto. Vendita soggetta a registro. Fondiario. **Prezzo base: Euro 9.600,00,** offerta minima: Euro 7.200,00. **Lotto 3 - Via Pablo Neruda 1:** Usufrutto per la quota di 1/1 di **abitazione** posta su due piani fuori terra, con due unità integrate adibite a garage. Sup. compl. di ca mq 1.843,00. Stato di manutenzione generale ottimo. Occupato. Vendita soggetta a registro. Fondiario. **Prezzo base: Euro 40.140,80,** offerta minima: Euro 30.105,60. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/6/2023 ore 14:00. Esec. Imm. n. 93/2017 +273/17+94/19**

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO VENETO AGRICOLTURA

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Si rende noto l'indizione della gara comunitaria a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016, suddivisa in n. 4 lotti, per l'affidamento della fornitura di n. 4 (quattro) trattori agricoli e n. 1 (uno) spandiconcime. Importo dell'appalto € 364.754,10. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo. Termine ricezione offerte ore 13:00 del 08/05/2023. Documentazione di gara disponibile sul: *http://venetoagricoltura.acquistitelematici.it/*

Data di spedizione alla GUUE: 16/03/2023

Il Dirigente Dott.ssa **Daniela Brusegan**

AGSM AIM SPA

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO

AGSM AIM SPA, Lungadige Galtarossa 8 - 37133 Verona, sito Internet http://www.agsmaim.it, rende noto che la procedura ristretta per la fornitura di odorizzante per gas metano di tipo THT e TBM compresi il trasporto, l'immissione diretta nei serbatoi degli impianti RE.MI. e i relativi servizi aggiuntivi – CIG: 9590007421, è stata aggiudicata con il criterio del prezzo più basso: n. offerte pervenute per via elettronica: 2; Aggiudicatario: REGAS Spa, Via Melchiorre Gioia, 168 – Milano; Valore di aggiudicazione € 1.666.146,93+IVA. Presentazione GUUE 21/03/2023.

Il Direttore Acquisti – AGSM AIM SPA (Dott. Riccardo Collodel)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta gara a procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura di apparecchiature in noleggio e relativo materiale di consumo per procedure di chirurgia laparoscopica, open ed endoscopica - GARA 2023-049-BAS - CIG 9724766AC4. L'importo triennale a base d'asta è di € 471.000,00=. La documentazione di gara è disponibile sui siti http://www.aulss7.veneto.it e http://www.ariaspa.it. Termine per il ricevimento delle offerte: entro le ore 10.00 del giorno 09.05.2023. Invio bando integrale all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea il 21.03.2023.

f.to Il Direttore U.O.C. Provveditorato Economato e Gestione della Logistica **(dott.ssa Elisabetta Zambonin)**

ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Appalto n. 148/2021. Accordo quadro per fornitura di strumenti di misura e assistenza in garanzia post vendita 4 lotti. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Aggiudicatari, contratti ed importi (IVA esclusa): Lotto 1 CIG 9068075C35 Endress+Hauser Italia SpA di Cernusco sul Naviglio (MI), Rep. 49/2023 del 09/02/2023 € 255.000,00. Lotto 2 CIG 90681000DA Isoil Industria SpA di Cinisello Balsamo (MI), Rep. 50/2023 del 13/02/2023 € 30.000,00. Lotto 3 CIG 906810769F B.M. Tecnologie Industriali SpA di Rubano (PD), Rep. 51/2023 del 27/01/2023 € 150.000,00. Lotto 4 CIG 9068115D37 non aggiudicato. Spedizione esito di gara alla GUUE: 15/03/2023.

La Responsabile Servizi di Approvvigionamento F.to Dott.ssa Irene Bertazzo

ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento in concessione della gestione operativa dell'impianto di ETRA S.p.A. di San Giorgio delle Pertiche (PD). Durata: 24 mesi con opzione di rinnovo per ulteriori 12 mesi, CIG n: 970971022C. Valore globale dell'appalto: € 2.317.818,00.- IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte nel sistema di acquisti telematici di Etra Spa: ore 12:00 del 21.04.2023. I documenti di gara sono disponibili sul sito ETRA SpA: *http://www.etraspa.it* nella sezione e-procurement, all'indirizzo *https://etraspa.bravosolution.com*. Data spedizione del bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 15.03.2023. Pubblicato nella G.U.R.I. V° Serie Speciale n.33 del 20.03.2023.

IL PROCURATORE SPECIALE f.to ing. **Daniele Benin**

FONDAZIONE ARENA DI VERONA

Procedura aperta ex art. 60 D.Lgs. 50/2016 per l'aggiudicazione del "Servizio di sicurezza degli spettatori da parte di addetti ai servizi di controllo (ASC) Arena Opera Festival 2023" CIG 970875808F

La Fondazione Arena di Verona ha indetto una procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di sicurezza degli spettatori da parte di addetti ai servizi di controllo (ASC) Arena Opera Festival 2023, la gara verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Valore appalto euro 235.237,50.

L'offerta dovrà pervenire (secondo le prescrizioni del disciplinare di gara, reperibile sul portale telematico: https://fondarenaverona-appalti.maggiolicloud.it/) entro le ore 09:00 del 17/04/2023.

Responsabile del procedimento è il sig. Davide Da Como.

Il sovrintendente Cecilia Gasdia

Il disegno di legge conteso

Saldi per tutto l'anno? Commercianti contrari E il governo ci ripensa

▶Stop in consiglio dei ministri: congelato tutto il provvedimento sulla concorrenza

▶L'allarme sul rischio "deregulation": «Favorisce vendite on line e grandi gruppi»

IL CASO

ROMA La norma sui "saldi liberi" per tutto l'anno è durata poche ore. Accantonata, per ora, come tutto il disegno di legge sulla concorrenza che ieri ha subito uno stop in consiglio dei ministri anche a causa di una verifica chiesta dal ministero dell'Economia sulle coperture per le misure energetiche contenute nel testo.

Sui saldi la levata di scudi da parte dei commercianti, soprattutto quelli più piccoli, ha comunque convinto il governo a stralciare il comma che toglieva alle Regioni il potere di stabilire i «periodi» e la «durata» delle vendite promozionali di fine stagione, quelle che normalmente servono a svuotare i magazzini per far spazio alle nuove collezioni. Il ministro del Made in Italy, Adolfo Urso, ha deciso che il tema sarà affrontato insieme alle associazioni e alle stesse Regioni. Si cercherà, insomma, una soluzione condivisa su una misura più complessa e con molte implicazioni.

Per Confesercenti, per esempio, liberalizzare i saldi equivarrebbe ad «abolirli», con il rischio di assistere ad una «bulimia» di offerte in ogni giorno dell'anno. Quello dei saldi, secondo l'associazione dei commercianti, è infatti un avvenimento molto atteso dai consumatori, sia nel periodo estivo che nel periodo invernale. Un evento commerciale, divisivo anche all'interno della categoria ma che, secondo Confesercenti, tutela le piccole attività e specialmente i consumatori, con un volume di affari stimato per le attività specializzate di 8 miliardi di euro l'anno, tra vendite di fine stagione estive ed invernali. «Dopo gli outlet e le piattaforme digitali che praticano sconti al di fuori di ogni controllo», è la linea dell'associazione, «ora i saldi totalmente deregolamentati» finirebbero per favorire «solo le grandi catene e il commercio on line».

IL RINVIO DOVUTO ANCHE A PROBLEMI DI COPERTURA DELLE NORME SULL'ENERGIA CONTENUTE NEL TESTO

IL TIMORE

Il timore dei commercianti, dunque, è che la deregolamentazione dei saldi finirebbe per aiutare le grandi piattaforme come Amazon, o i grandi gruppi della distribuzione organizzata. Anche Confcommercio si è mostrata "sollevata" per lo stralcio dal disegno di legge sulla concorrenza delle norme sulle promozioni. «È necessario», ha fatto sapere Confcommercio, «confrontarsi con le associazioni d'impresa e con le Regioni per valorizzare le diverse tipologie di vendite straordinarie, tenendo conto del loro collegamento con fasi specifiche del ciclo commerciale e della vita d'impresa e dell'obiettivo di offrire ai consumatori condizioni di acquisto favorevoli, reali ed effettive». Per Giulio Felloni, presidente di Federazione Moda Italia di Confcommercio, «liberalizzare le promozioni e sottrarre alle regioni la potestà legislativa su date di avvio e durata delle vendite di liquidazione e saldi sono argomenti sicuramente da approfondire a tutela dei negozi, degli addetti alle vendite e dei consumatori».

Anche le Regioni avrebbero fatto pervenire a Urso i loro dubbi sulla liberalizzazione dei saldi. Anche perché la norma avrebbe sottratto un potere che oggi spetta proprio ai governatori, ossia quello di stabilire sia l'inizio che la durata delle promozioni.

IL PASSAGGIO

Come detto, il disegno di legge sulla concorrenza sarebbe stato congelato per delle verifiche sui costi di alcune misure in materia di energia introdotte nel provvedimento. Tra queste l'installazione di contatori intelligenti di nuova generazione presso tutti gli utenti e l'avvio di una campagna informativa da parte dell'Arera, l'Autorità dell'energia, per permettere ai consumatori di sfruttare al massimo le potenzialità di questi nuovi misuratori digitali in un'ottica di riduzione dei consumi energetici. Nel testo, invece, non hanno trovato spazio, e non lo troveranno nemmeno in futuro, le norme molto attese dagli operatori di telefonia sui limiti di emissione elettromagnetici che il governo dovrebbe portare dagli attuali 6 volt metro fino ai 60 volt metro della media europea. Una misura necessaria allo sviluppo delle reti di telecomunicazione mobile di ultima generazione (il 5G). A questo punto è probabile che il disegno di legge sulla concorrenza torni in consiglio dei ministri dopo Pasqua, anche perché alcune delle misure contenute nel provvedimento fanno parte degli obiettivi del Pnrr.

Andrea Bassi

Pd Le scelte alla Camera e al Senato

Braga e Boccia nuovi capigruppo

ROMA Da ieri il Partito Democratico ha i suoi nuovi capigruppo. Sono stati eletti Chiara Braga alla Camera e Francesco Boccia al Senato. L'indicazione è arrivata dalla segretaria Elly Schlein, dopo un confronto con i parlamentari. L'ufficializzazione è stata per acclamazione. La prossima settimana sarà chiusa anche la squadra della segreteria, allargata ad esponenti della minoranza, in modo «rispettoso del pluralismo e dell'esito delle primarie».

L'emergenza Mediterraneo

Telefonata Tajani-Blinken: azione comune in Tunisia Il Viminale apre sui flussi

▶Il pressing di Roma: «Non c'è più tempo» Gli Stati Uniti: risolviamo insieme la crisi

▶Missione italo-francese a fine aprile Piantedosi: «Sì a più migranti regolari»

LA STRATEGIA

ROMA La crisi tunisina «va risolta oggi». Dopo «è troppo tardi». Roma chiama Washington Dc. Serve la benedizione di Joe Biden per sbloccare il prestito da 1,9 miliardi di euro del Fondo monetario internazionale (Fmi) per il governo tunisino di Kais Saied.

L'ALERT

Senza quei soldi, il countdown è già avviato: tra sei, nove mesi al massimo la Tunisia potrebbe finire in bancarotta e l'Italia travolta da un'ondata migratoria senza precedenti. Ieri è stato il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani a riecheggiare l'allarme in una telefonata con il Segretario di Stato americano Antony Blinken. Venti minuti di colloquio che consegnano un bilancio di chiari e scuri.

Da un lato le rassicurazioni del governo Usa. Tajani riferisce di aver chiesto e ottenuto «una collaborazione sempre più stretta» della diplomazia americana sul dossier tunisino. E anticipa «un'azione comune» di Italia e Stati Uniti «affinché le principali istituzioni finanziarie internazionali possano intervenire a sostegno della Tunisia». Il messaggio arrivato alla Farnesina da Washington si può riassumere così. I riflettori dell'amministrazione sono accesi sul caos a Tunisi e la valanga migratoria che può riversarsi sulle coste europee se lo Stato tunisino fallisse. Di più: gli americani sono anche disposti, di sponda con il governo Meloni, a convincere l'Ue a sbloccare i finanziamenti per sostenere le casse tunisine. Tra gli altri, il prestito da 900 milioni di euro, diviso in tre tranche da 300 milioni, che ancora ieri Tajani ha rievocato come soluzione tampone alla crisi. Fin qui le convergenze. Poi le doglianze: l'amministrazione Biden non si fida di Saied. La spirale autoritaria, le politiche populiste a suon di sussidi cui il presidente tunisino non intende rinunciare, neanche al prezzo di 2 miliardi di dollari. Lo ha detto Blinken pochi giorni fa: o la Tunisia si mette in riga, o rischia di cadere in «un baratro». E la Tunisia di Saied in riga non vuole mettersi, come dimostra il gelo del presidente nei due recenti incontri con il Commissario Ue Paolo Gentiloni e la Sottosegretaria di Stato americana Barbara Leaf. E però il governo italiano non si perde d'animo. Richiama il partner nordafricano ai suoi doveri, la Tunisia «dovrà intraprendere necessariamente un percorso di riforme sostenibile ed efficace» ha detto ieri Tajani che a Roma ha incontrato la Commissaria Ue alla Cooperazione internazionale Jutta Urpilainen. E se di una visita della premier Giorgia Meloni a Tunisi per ora non c'è certezza - sarà dura, finché Saied non aprirà uno spiraglio - fervono già i preparativi per la missione di fine aprile del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi accompagnato dall'omologo francese Gérald Darmanin e la Commissaria Ue agli Interni Ylva Johannson.

IL PIANO

Sul tavolo programmi di addestramento e mezzi per la guardia costiera tunisina (in questi mesi la frontiera con il Sahel è un colapasta) e fondi Ue contro i trafficanti. L'Italia ha chiesto l'aumento dei finanziamenti per il programma ad hoc di Bruxelles, Near, da 200 a 300 milioni di euro annui e ci sono aperture in tal senso. Si parlerà anche di corridoi umanitari e flussi di lavoratori tunisini in Ue grazie a una nuova "Talent Partnership" pensata per la Tunisia. Guerra ai trafficanti e canali legali: è la ricetta Meloni per gestire il bollente dossier migratorio, ha ricordato ieri Piantedosi con un'informativa in Cdm. Sul secondo fronte potrebbero arrivare novità. Il "click day" del decreto flussi 2023 è stato un successo: su 83mila posti di lavoro stagionali disponibili, sono pervenute 240mila domande, il triplo. «Se ci fosse la necessità e l'opportunità di ampliare i numeri in relazione alle possibilità del mercato del lavoro, non ci sono pregiudizi», ha detto ieri Piantedosi parlando a un evento di Confcommercio, «il metodo del governo è gestire e governare i canali di ingresso». Un assist per allargare le maglie del decreto flussi è arrivato anche dalla Corte dei Conti nella relazione semestrale sul Pnrr. In settori come l'edilizia, «la manodopera straniera può agevolare la realizzazione del Piano».

Francesco Bechis

Milano Il leader di Forza Italia sottoposto ad esami

Berlusconi ricoverato al San Raffaele

MILANO Silvio Berlusconi è ricoverato da lunedì sera all'ospedale San Raffaele di Milano. Secondo quanto si è appreso, il leader di Forza Italia sta svolgendo degli esami di routine. Fonti del partito riferiscono che l'ex presidente del Consiglio sta bene e che dovrebbe essere dimesso nella giornata di oggi. Di lui ha parlato Paolo Barelli, di nuovo capogruppo alla Camera: «Non c'è nessun malore. Berlusconi e Forza Italia hanno festeggiato i 29 anni, ci prepariamo a festeggiare i 30. Forza Italia non dipende dai singoli parlamentari ma dalla volontà di Silvio Berlusconi».

SUBAPPALTI
L'ingresso di Fincantieri a Porto Marghera. Nel tondo la Guardia di Finanza che indaga sul mondo delle imprese in subappalto

L'inchiesta Fincantieri: quasi 2mila "irregolari" nella galassia appalti

▶Porto Marghera, in gran parte bengalesi gestiti da 15 società in mano a stranieri

▶Le posizioni più gravi per la Procura sono 393 con casi di vero sfruttamento

IL CASO

VENEZIA Sfiorano i duemila i lavoratori «irregolari» della galassia di appalti della Fincantieri. Per la precisione 1.951. Per lo più bengalesi o dell'Est Europa (ma c'è anche qualche italiano), sottopagati, spesso privati dei più elementari diritti sanciti dai contratti collettivi. Tra questi, anche le 393 posizioni più gravi, quelle per cui la Procura di Venezia ha riscontrato un vero e proprio sfruttamento (con paghe al di sotto dei 7 euro l'ora), avviando gli accertamenti che hanno portato a più filoni di inchiesta e di processi. Il conteggio è della Guardia di finanza di Venezia che, in collaborazione con l'Ispettorato territoriale del lavoro, è partita proprio dalle carte dell'inchiesta sul caporalato negli stabilimenti del colosso della cantieristica a Marghera.

IL CONTO AMMINISTRATIVO

I fatti sono quelli noti. Le prime sentenze sono già arrivate, mentre altri processi sono in corso. Ora arriva anche il conto amministrativo, quello delle sanzioni previste per le irregolarità su lavoro. E così ai casi più gravi, quelli per cui è scattato anche il procedimento penale, se ne aggiungono altre centinaia. Per un totale appunto che sfiora i 2.000 lavoratori coinvolti, distribuiti tra 15 società appaltatrici (gestite da bengalesi, albanesi, rumeni, italiani) e altre 8 di lavoro interinale (ce n'è una di Napoli, un'altra di Milano). A queste 23 ora saranno contestate le irregolarità e presentate le multe. Un lavoraccio, quello di Finanza e Ispettorato, che per arrivare a queste contestazioni ha passato al setaccio una gran mole di documentazione.

LA PAGA GLOBALE

Al centro della contestazione il sistema della cosiddetta "paga globale": forfet orario, basato solo sulle ore lavorate, a fronte di buste paga fittizie. Sulla carta solo una serie di voci artificiose: dall'anticipo stipendio, all'indennità di buono pasto, al bonus 80 euro, all'indennità di trasferta, all'anticipazione Tfr. Di fatto mai erogate al lavoratore e usate per evadere le varie ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali. Esaminando gli anni dal 2018 al 2021, impressiona il totale calcolato dai finanzieri di 1.951 lavoratori irregolari, così come il corrispondente «flusso di reddito non sottoposto a imposizione né contribuzione»: circa 6 milioni. Soldi da recuperare dalle società coinvolte. Ma non sarà facile.

LE REAZIONI

Ieri intanto, a complimentarsi per questa ulteriore attività della Guardia di Finanza, è intervenuta la Fiom Cigl. In una nota, a firma dei segretari Antonio Silvestri, Michele Valentini e Daniele Giordano, il sindacato rivendica di aver denunciato per primo, nel 2018, lo sfruttamento dei lavoratori degli appalti con un esposto alla Procura, inviato anche al sindaco e al presidente della Regione. «Ci aspettavamo una presa di posizione e l'apertura di un confronto da parte di Zaia e Brugnaro, ma nulla è successo. Oggi ci pare che la Regione con grave ritardo si stia accorgendo della grave situazione dei lavoratori degli appalti con possibili connessioni con la criminalità organizzata». I sindacalisti riferiscono di continuare «a ricevere segnalazioni da parte di lavoratori degli appalti/subappalti del sistema Fincantieri e dobbiamo sottolineare come in questi anni al di là dei proclami poco o nulla sia cambiato». Puntano il dito sugli «effetti perversi del sistema al massimo ribasso». E chiedono una maggiore attività di controllo da parte della stessa società. Fincantieri, da parte sua, assicura di «investire la massima attenzione sulla sicurezza e il benessere della sua comunità. Il processo di fornitura è costantemente monitorato da procedure vincolanti in materia di diritti dei dipendenti. I fornitori di primo e secondo livello, infatti, sono tenuti a garantire ai propri lavoratori il corretto trattamento in termini di retribuzione e riconoscimento di tutti i diritti garantiti dalla legge». La società ricorda di essere parte lesa nel processo in corso, per le vicende di sfruttamento, contro i suoi ex dipendenti. Ribadisce il suo «impegno a favore della legalità, la piena collaborazione con la magistratura e le forze dell'ordine».

Roberta Brunetti

LE PRIME SENTENZE SONO GIÀ ARRIVATE, ALTRI PROCESSI IN CORSO L'AZIENDA: «IMPEGNATI A GARANTIRE LEGALITÀ SIAMO PARTE LESA»

Donna in fin di vita: un proiettile in testa ma non c'è la pistola

▶Rovigo, giallo in un casolare isolato ad Ariano Polesine. L'allarme dato dai figli di 8 e 11 anni

IL DRAMMA

ARIANO POLESINE (ROVIGO) Via Fine. Questo l'evocativo nome della strada che solca la campagna del Basso Polesine che è stata teatro di una vicenda piena di ombre e ancora tutta da dipanare. L'unica certezza, al momento, sembra essere che una donna è stata colpita da un proiettile alla testa. Ma questo, secondo le pochissime informazioni trapelate, non sembra essere apparso subito chiaro ai soccorritori che hanno raggiunto l'abitazione di via Fine, ad Ariano nel Polesine. La donna, una 32enne di origini marocchine, casalinga, sarebbe stata portata in fin di vita all'ospedale, dove grazie agli accertamenti diagnostici, quindi solo in un secondo momento, sarebbe stato poi scoperto il proiettile all'interno della scatola cranica.

LA CHIAMATA

Un alone di mistero anche sulla chiamata al 118, che sembrerebbe essere stata fatta dal vicino di casa che sarebbe stato avvisato dai due figli della donna, di 8 e 11 anni. I bambini si sarebbero limitati a dirgli che la loro mamma stava male. E lui questo avrebbe riferito al centralino del Suem. Tutto è successo attorno alle 16, ma solo più tardi si è capito che la ferita della donna, che inizialmente sembrava potesse essere legata ad un colpo in testa anche provocato da una caduta, era stato invece causato da un colpo di arma da fuoco. Arma che però non sarebbe stata rinvenuta. Così da rendere debole, l'ipotesi che possa essere stato un gesto autonomo, anche se al momento nulla è da escludere.

Resta quindi in primo piano, prepotentemente, l'ipotesi che sulla base dei primi limitati elementi sembrerebbe doversi considerare più probabile: l'azione di qualcuno che voleva uccidere e che le ha puntato

ARIANO POLESINE
I carabinieri davanti al casolare dove è stata trovata morta la giovane madre

Padova

Demoliscono l'Appiani: auto centrata da blocco di cemento

Il botto, l'auto che si ferma di colpo, il parabrezza in frantumi e le schegge che colpiscono la mamma al volante e la figlia quindicenne. Momenti di panico ieri a Padova vicino al cantiere dello stadio Appiani: mentre gli operai stavano abbattendo la gradinata, un pezzo di muratura ha superato la rete di protezione e ha centrato l'auto. Solo ferite lievi.

«Quell'attentato non metteva a rischio la vita delle persone» Pena dimezzata all'anarchico

▶In appello ridotta da 28 anni a 14 e 10 mesi la detenzione per Juan Antonio Sorroche ▶Lo spagnolo aveva piazzato due ordigni all'esterno della sede della Lega a Treviso

LA SENTENZA

VENEZIA La Corte d'assise d'Appello di Venezia dimezza la pena a Fernandez Juan Antonio Sorroche, l'anarchico spagnolo di 46 anni condannato lo scorso anno a 28 anni di reclusione e al pagamento di un risarcimento di 30 mila euro da corrispondere alla Lega per l'attentato dinamitardo dell'agosto 2018 contro la sede del K3 di Villorba.

La corte presieduta dal giudice Carlo Citterio ha emesso il suo verdetto, ieri, nell'aula bunker di Mestre, dopo sette ore di camera di consiglio: condanna a 14 anni e 10 mesi. Probabile (la certezza si avrà solo con le motivazioni della sentenza) che la corte abbia ritenuto che si trattasse di un attentato non alla vita ma all'incolumità delle persone. Nessuna visita a sorpresa degli anarchici, dopo la manifestazione a Venezia di sabato scorso: la questura, anche in questo caso, aveva comunque previsto un dispositivo di sicurezza per blindare l'aula bunker. Non è stato necessario: al processo si sono presentati solo una manciata di fedelissimi.

L'UDIENZA

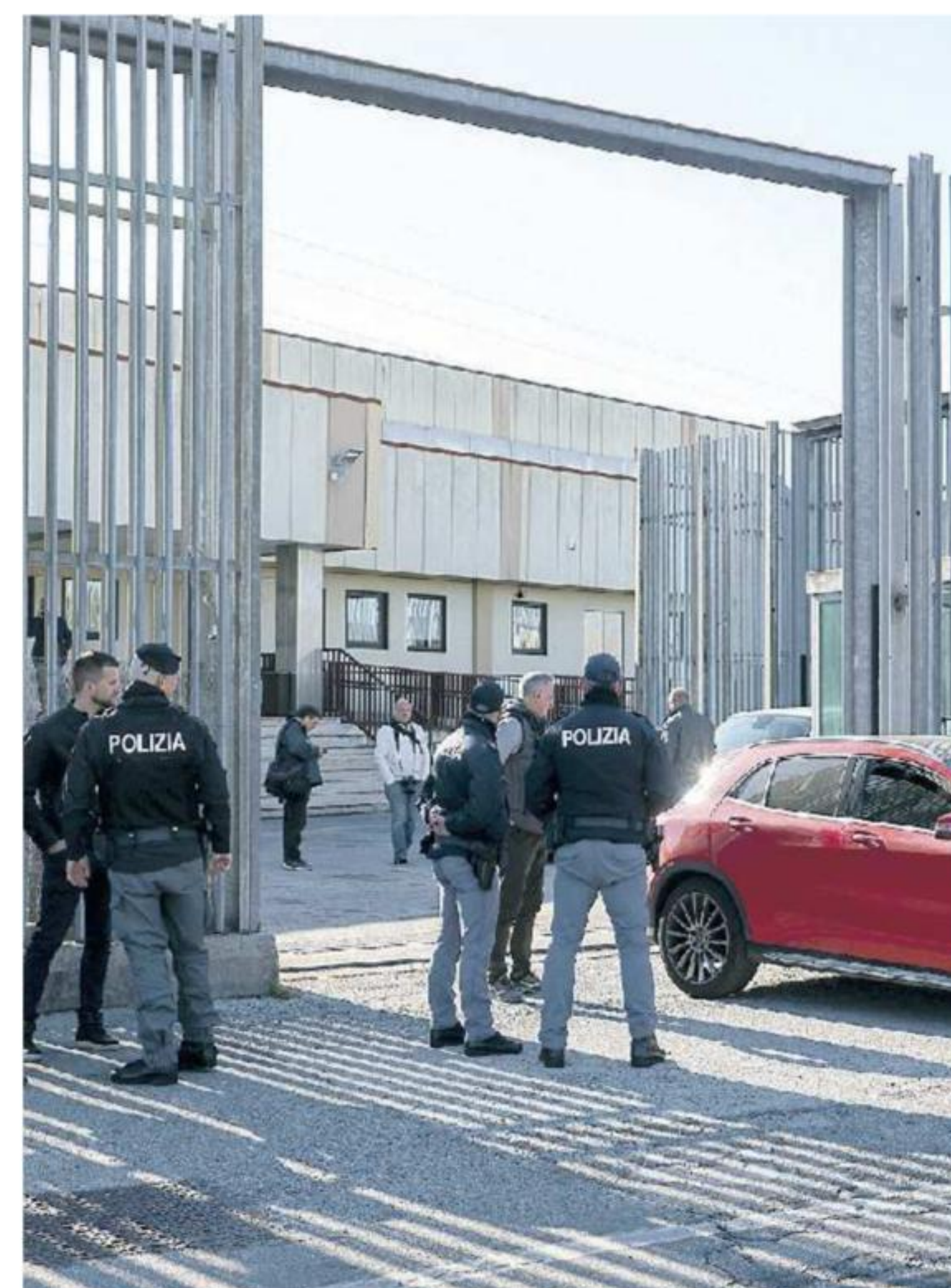
Il procuratore generale, Giancarlo Buonocore, al termine della sua requisitoria aveva chiesto una pena a 21 anni e sei mesi, con uno sconto di 7 anni rispetto alla sentenza in primo grado, attribuibile al riconoscimento delle attenuanti generiche. L'avvocato della procura generale ha risposto alla tesi difensiva del legale di Sorroche, Flavio Rossi Albertini, secondo cui quello dello spagnolo sarebbe stato un atto dimostrativo, che non mirava a uccidere. «Se quella bomba non doveva esplodere, se doveva essere un gesto dimostrativo, perché mettere i chiodi?» E ancora: «Se si trattava un gesto dimostrativo perché d posizionare due ordigni? Se era un gesto dimostrativo perché fare due rivendicazioni?». Il pg, inoltre, ha sottolineato il «paradosso del terrorista» di Sorroche, che consiste nel «pretendere diritti e facoltà a suo favore senza riconoscerli ai suoi interlocutori».

Aveva chiesto la conferma della condanna in primo grado l'avvocato della Lega, parte civile nel processo, Stefano Trubian: «L'attentatore voleva solo generare scompiglio? La volontà di uccidere non albergava il suo animo? Teoria che non tiene. Una tale certosina, quasi maniacale, attenzione a far sì che l'ordigno esploda è incompatibile con l'atto dimostrativo. C'è un retropensiero: siccome è andata bene si può essere indulgenti. Non si tratta di essere indulgenti, ma di applicare dei principi. Questo Paese ha visto delle stragi terroristiche e ogni volta è scattata la domanda in ognuno di noi di che cosa si sarebbe potuto fare prima».

CONDANNATO Juan Antonio Sorroche e, sopra, forze dell'ordine in aula bunker per prevenire eventuali azioni degli anarchici

PROBABILMENTE LA CORTE HA RITENUTO CHE SI TRATTASSE DI UN'AZIONE CHE NON POTEVA AVERE CONSEGUENZE ESTREME

La difesa ha basato la sua arringa su diversi punti, dai dubbi sull'attendibilità (e idoneità) della prova del Dna, all'intenzione vera e propria dell'atto in sé, fino allo squilibrio di pena per gli anarchici (Albertini è il legale anche di Alfredo Cospito) rispetto ai grandi casi di terrorismo del passato. A Cospito è stato contestato il reato di strage politica (art. 285 codice penale), reato che in primo grado si era cercato di contestare anche a Sorroche.

«In questo Paese per i fatti più gravi non è mai stato riconosciuto - ha spiegato il legale - non è successo per piazza Fontana, per via D'Amelio, per la stazione di Bologna. Si riconosce però a due anarchici». E sulla bomba, l'avvocato ha ribadito la tesi dell'atto dimostrativo: «Un meccanismo realizzato in maniera complessa, così barocca, così poco comprensibile, con la miccia che si accende con una deflagrazione e non con la fiamma. Un sistema scarsamente utile. Durante il processo si è dimostrato che quell'ordigno era inidoneo ad esplodere».

IN PRIMO GRADO

Nel luglio dello scorso anno, Sorroche era stato condannato dalla Corte d'assise di Treviso per i reati di attentato per finalità terroristiche o di eversione con ordigni micidiali o esplosivi in relazione a due congegni rudimentali, ma potenzialmente letali: il primo - una bomba carta - era finalizzato ad attirare l'attenzione; il secondo, più potente - una pentola zeppa di esplosivo e chiodi - progettato per fare del male. Il piano fallì, per puro caso: la bomba carta, infatti, fu fatta esplodere nella notte di sabato 11 agosto, ma nessuno ci fece caso perché la sede della Lega si trova in una zona isolata. E così la trappola non scattò. Il secondo ordigno fu scoperto dai dipendenti del partito il 16 agosto, al rientro al lavoro.

Davide Tamiello

una pistola alla testa. Anche se così fosse, tuttavia, al momento appare prematuro trarre conclusioni.

Così come resta da capire chi possa aver visto cosa è successo. I figli o il vicino, un altro anziano parente che vivrebbe con la famiglia marocchina. E, soprattutto, perché al personale sanitario che è accorso sul posto nessuno ha fatto menzione di uno sparo. Che se anche non è stato visto, in un posto lontano da tutto si deve essere udito distintamente. Eppure, inizialmente, sembra essere stato tenuto nascosto. In un primo momento, fra l'altro, era circolata anche la notizia che la donna fosse morta, mentre successivamente è stato detto che era grave, in fin di vita. Ma viva. A contribuire all'alone di mistero che aleggia su tutta vicenda, anche il luogo in cui si è consumata. Un casolare isolato, in mezzo alla campagna, a pochi passi dall'argine di uno dei rami del Po, il Po di Goro. In via Fine, una strada lunga che si allontana dal centro abitato di Ariano, poche sono le case abitate. Molti, invece, i ruderi ed i casolari abbandonati. A rendere tutto ancora più spettrale.

OMBRE

Una volta calato il sole, solo la luce dei lampeggianti blu delle auto dei carabinieri che verso le 9 hanno iniziato ad accorrere sul posto ha rischiarato un po' la sagoma della casa, nella quale sembrerebbero vivere solo la famiglia marocchina ed il vicino. Poi, sono stati accesi anche i fari. Ma di ombre ne sono continuate ad aleggiare tante. Troppe.

Francesco Campi

I DANNI Il parabrezza sfondato e il cantiere

La Russia accusa Berlino: «Coinvolti nel conflitto» Drone a 70 km da Mosca

▶Dopo la consegna a Kiev dei Leopard il Cremlino minaccia la Germania

▶Nel Mar del Giappone la Marina russa fa i test dei missili supersonici antinave

LA GIORNATA

ROMA Erano stati promessi e sono stati consegnati, sia pure dopo un lungo dibattito: la Germania ha inviato i primi 18 tank Leopard 2 all'Ucraina, mezzi blindati considerati molto efficaci sul campo di battaglia, più di quelli a disposizione della Russia. Anche il Portogallo ne ha garantiti 3, la Svezia 10, mentre dal Regno Unito sono arrivati primi carri armati Challenger 2. Il ministro della Difesa tedesco, Boris Pistorius: «Sono sicuro che possano fare la differenza». Immediata la risposta di Mosca, che dopo la visita di Xi Jinping a Mosca la settimana scorsa, ha innalzato il livello della minaccia: dopo avere annunciato il dispiegamento di armi tattiche nucleari in Bielorussia (contro la quale la Polonia ha promesso sanzioni), ieri la Russia ha messo nel mirino Berlino. Il portavoce del Cremlino, Dmytro Peskov: «La Germania è sempre più coinvolta nel conflitto ucraino». Il riferimento era anche un articolo dello Spiegel secondo cui il governo tedesco aumenterà la spesa per l'assistenza militare all'Ucraina da 3 miliardi a oltre 15 nei prossimi anni. «Le relazioni tra Russia e Germania - ha aggiunto Peskov - lasciano molto a desiderare. La Germania sta prendendo parte attiva, armando l'Ucraina, inondando l'Ucraina di armi. Sia direttamente che indirettamente, la Germania è sempre più coinvolta in questo conflitto, quindi azioni e decisioni simili non porteranno certamente a nulla di buono».

PRECEDENTI

Eppure, i rapporti tra Mosca e Berlino, anche di tipo economico visto che il fabbisogno energetico della Germania dipendeva notevolmente dalla Russia, prima dell'invasione dell'Ucraina erano solidi. Proprio Peskov, però, secondo una indiscrezione riportata da The Guardian, in una festa privata a Capodanno a Mosca si è lasciato scappare una dichiarazione pessimista sull'andamento della guerra: «Le cose diventeranno molto più difficili - ha detto al momento di un brindisi secondo diversi testimoni - Ci vorrà molto, molto tempo». Ieri Mosca ha testato un nuovo missile, in estremo Oriente: lo ha confermato il Ministero della Difesa russo secondo il quale due imbarcazioni hanno lanciato un attacco missilistico simulato contro una finta nave da guerra nemica a circa 100 chilometri di distanza: «L'obiettivo è stato colpito con successo da due missili da crociera Moskit». Si tratta di missile da crociera antinave supersonico con capacità di testata convenzionale e nucleare. Il ministro degli Esteri del Giappone, Yoshimasa Hayashi, ha confermato: «Le forze russe hanno intensificato le loro attività anche nell'Estremo Oriente». Gli Usa ieri hanno varato un nuovo pacchetto di aiuti per Kiev da 2.500 milioni di dollari e detto di sostenere la creazione di un tribunale speciale per il «crimine di aggressione dell'Ucraina». Kiev ha denunciato che sono 4.400 gli orfani ucraini deportati in Russia (con l'ipotesi di questo tipo di reato è stato emesso un mandato di arresto per Putin dalla Corte penale internazionale). Ieri a settanta chilometri da Mosca, nel villaggio di Svitino, vicino alla ferrovia sono stati trovati frammenti di un drone con i colori della bandiera dell'Ucraina. Sopra c'era scritto "Gloria all'Ucraina". Secondo due canali Telegram che riportano la notizia, però, si tratta di un drone artigianale, non militare, quindi sembra più un'azione di protesta che militare. Ma c'è un altro fronte da guardare con attenzione ed è a Occidente dell'Ucraina: la Transnistria, la regione che fa parte della Moldavia ma che di fatto è controllata da un regime filo Mosca. Sergei Lavrov, ministro degli Esteri russo, ha rilasciato una strana dichiarazione che sembra preparare il terreno a un'azione militare: «La leadership ucraina sta svolgendo un ruolo estremamente negativo ed eversivo, schierandosi chiaramente con Chisinau. Le autorità di Kiev sostengono la sua politica bellicosa e distruttiva nei confronti della Transnistria, scavando difese, fortificazioni tra Ucraina e Transnistria e interferendo anche con l'uso della forza. Vorrei ribadire che la Russia è pienamente responsabile della sicurezza della Transnistria in piena conformità con il mandato che hanno le nostre truppe. Saremo guidati da questo mandato. Ci sono circa 250.000 cittadini russi che vivono in Transnistria». A Est aumentano i combattimenti vicino alla centrale nucleare di Zaporizhzhia e per questo il capo dell'Aiea (Agenzia per l'energia atomica), Rafael Grossi avverte: «La situazione è molto pericolosa».

Mauro Evangelisti

LAVROV CONTRO LA MOLDAVIA: «PRONTI A INTERVENIRE IN TRANSNISTRIA IN DIFESA DEI NOSTRI INTERESSI»

SOTTO ACCUSA Il disegno nel mirino dei giudici russi

La figlia tredicenne fa un disegno anti-invasione Lo condannano a 2 anni

LA STORIA

ROMA Condannato a due anni di carcere perché la figlia di 13 anni ha fatto un disegno in cui si vede una famiglia ucraina bombardata dall'esercito di Mosca. A denunciare questo nuovo episodio di repressione sono state alcune organizzazioni che in Russia si battono per i diritti umani. Lui si chiama Alexei Moskalyov, ha 53 anni, e viveva a Yefremov, a 300 chilometri da Mosca, con la figlia Masha, tredicenne. Era già stato diviso dalla figlia, era finito agli arresti domiciliari, ma è riuscito a fuggire prima della condanna anche se ha dovuto dire addio a Masha, che è rinchiusa in un istituto minorile («di riabilitazione» è la definizione russa) dopo che la ragazzina era stata portata via dai servizi sociali.

LA RICOSTRUZIONE

Secondo la ricostruzione della Bbc Alexei Moskalev era finito nei guai dopo che Masha l'anno scorso aveva rifiutato di partecipare a una «lezione di patriottismo» a scuola e aveva fatto i disegni contro la guerra. I social network dell'uomo erano stati passati al setaccio dalla polizia, che aveva puntato il dito contro alcuni messaggi pacifisti che lui stesso aveva scritto. Era stato inizialmente multato per un commento nel 2022. Ma il suo appartamento era stato perquisito. Una consigliera comunale di Yefremov, Olga Podolskaya, a cui Moskalyov aveva chiesto aiuto, ha confermato che la persecuzione era cominciata quando Masha aveva fatto i disegni con scritto "No alla guerra!". Le autorità scolastiche avevano avvertito la polizia. Ieri il drammatico epilogo: il tribunale lo ha condannato a due anni di carcere, ma Moskalyov era già riuscito a fuggire dagli arresti domiciliari. Diversi gruppi a sostegno dei diritti umani, a partire da Memorial (organizzazione bandita in Russia che nell'ottobre scorso ha ricevuto il Nobel per la Pace) ritengono che vada considerato un prigioniero politico.

M.Ev.

Cio: via libera agli atleti russi solo se contro la guerra

COMITATO OLIMPICO Il presidente Thomas Bach

IL CASO

ROMA Gli atleti russi e bielorussi potranno partecipare alle competizioni internazionali, ma solo sotto bandiera neutrale e a patto che non siano sostenitori della guerra. Per le Olimpiadi di Parigi resta però lo stallo. Il Cio, al termine della riunione dell'esecutivo, ha raccomandato alle federazioni delle diverse discipline il ritorno degli atleti dei due Paesi, a patto che avvenga solo a titolo individuale e senza bandiera. E purché questi campioni non «sostengano attivamente la guerra in Ucraina» e non siano «sotto contratto» con l'esercito o le agenzie di sicurezza dei due Paesi.

LE CONDIZIONI

Ha spiegato il presidente del Cio Thomas Bach: «Il ritorno di questi atleti è possibile solo a condizione che possa essere revocato a discrezione della federazione internazionale interessata». Sulla partecipazione alle prossime Olimpiadi di Parigi la riunione a Losanna non ha sciolto le riserve: «La questione non è stata affrontata, il Cio deciderà al momento opportuno». Ucraina, Polonia e Paesi baltici minacciano di boicottare le Olimpiadi del 2024 in caso di presenza russa e bielorussa. La reazione della russa Veronika Stepanova, campionessa olimpica ai giochi invernali del 2022: «Il Cio vada al diavolo».

Economia

Borse del 28/03/2023

Borsa	Valore	VAR%
Milano (Ftse/Mib)	26.329	+0,47%
Zurigo (Index SWX-SMI)	10.839	+0,49%
Francoforte (Dax)	15.142	+0,09%
Londra (Ft100)	7.484	+0,17%
Parigi (Cac 40)	7.088	+0,14%
Tokio (Nikkei)	27.518	+0,15%
NewYork (Dow Jones)*	32.360	-0,22%
NewYork (Nasdaq)*	12.561	-0,88%
Hong Kong (Hang Seng)	19.784	+1,11%

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

G Mercoledì 29 Marzo 2023 www.gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund	185
Euribor 3m	3,0%
Euribor 6m	3,2%
Euribor 12m	3,4%

CAMBI (euro)

Valuta	Valore
Dollaro	1,0839
Sterlina	0,8785
Yen	141,998
Franco Svizzero	0,9971
Renminbi	7,45

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	2,641%
3 m	2,754%
6 m	3,001%
1 a	3,111%
3 a	3,322%
10 a	4,144%

METALLI

	Gr
Oro	58,35 €
Argento	0,69 €
Platino	28,77 €
Litio	35,99 €/Kg
Silicio	2.146 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	437
Marengo	354
Krugerrand	1.908
America 20$	1.862
50Pesos Mex	2.285

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	78,64 €
Petr. WTI	73.65 $
Energia (MW)	136,51 €
Gas (MW)	43,10 €

Salvini: «Riportiamo in Italia portafoglio e testa di Generali»

▶Il ministro delle Infrastrutture a Trieste: «Le assicurazioni sono un patrimonio nazionale»

▶Critiche all'eccesso di investimenti all'estero: «Chi non sta qui non può decidere sui risparmi»

IL CASO

TRIESTE «Le Assicurazioni Generali sono un patrimonio triestino, italiano: noi faremo di tutto per riportare cuore, testa e portafoglio a Trieste e in Italia, senza che si investa troppo all'estero». Matteo Salvini era a Trieste in tour elettorale a Trieste, a sostegno del governatore uscente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, quando ha preso di petto la gestione del colosso delle assicurazioni che nel capoluogo giuliano ha la sua sede storica.

«Sono sicuro - ha ribadito poi parlando davanti al gazebo della Lega in piazza della Borsa, nei pressi dell'insegna del leone simbolo di Generali - che un governo che è stato votato per proteggere la casa, il futuro, il lavoro, i confini e i risparmi degli italiani avrà anche l'onore e l'onere di portare cuore, testa e portafoglio di Generali in Italia, perché non possiamo raccogliere risparmio in Italia per decidere di investirlo all'estero da parte di qualcuno che non sta in Italia».

Generali - ha continuato il ministro delle Infrastrutture - è un «patrimonio, il più grande, il più importante, il più decisivo patrimonio italiano, è la linea del Piave». «Mi sembra - ha osservato - ci sia un momento in cui qualche volontà vorace guarda all'Italia perché non credo alle coincidenze: l'attacco al sistema delle auto, l'attacco al sistema della casa e alla nostra cucina, con qualche giornale internazionale che dice che la cucina italiana non esiste e i piatti sono stati inventati in qualche altra parte del mondo. Siamo al surreale».

ELEZIONI Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga con il ministro Matteo Salvini

Un affondo che riporta in primo piano il tema della gestione del Leone triestino. «Le Generali operano e prosperano da quasi 200 anni - osserva l'ex capogruppo del Pd, la triestina Debora Serracchiani -, sono un patrimonio e un punto di riferimento solidissimo dell'economia italiana. Sono anche uno dei grandi player mondiali delle assicurazioni e dell'internazionalizzazione fanno un esemplare punto di forza, utile al sistema Paese. Con la Compagnia l'interlocuzione delle Istituzioni è sempre stata di livello prescindendo dal colore politico».

In due mesi il 65% di richieste in meno

Reddito di cittadinanza: spaventa la stretta sui controlli, crollano le domande

ROMA Prosegue inesorabile la fuga dal reddito di cittadinanza, dopo la stretta avviata dal governo Meloni con la legge di Bilancio. In drastico calo le richieste per il sussidio, che nei primi due mesi di quest'anno sono state in tutto 90 mila, ovvero un terzo in meno rispetto allo stesso periodo del 2022 (-65%). Risultato, oggi il reddito di cittadinanza arriva a 900 mila famiglie (un milione al lordo di quelle che ricevono la pensione di cittadinanza). Sono 150mila in meno rispetto a dicembre, quando non erano stati ancora introdotti i nuovi paletti. La spesa per la misura a febbraio è scesa a 545 milioni, una riduzione su gennaio superiore al 10%. Insomma, nel giro di due mesi la platea dei beneficiari si è sgonfiata notevolmente. Pesa la scadenza a breve termine del reddito di cittadinanza per gli occupabili che il governo ha impostato a partire da quest'anno: oggi un "attivabile" che richiede la prestazione di sostegno ne ha diritto per soli sette mesi, a patto che firmi il patto per il lavoro e segua corsi di formazione e riqualificazione, e che accetti di sottoporsi a controlli su auto, case, reddito da parte dell'Inps e del Fisco. Il gioco, per molti, non sembra più valere la candela. Viene il sospetto che a frenare le richieste per il sussidio sia stata in primis la stretta introdotta dal governo Meloni in legge di Bilancio.

A Cortina per un nuovo modello di impresa

GIOVANI IMPRENDITORI

VENEZIA Guardare oltre il profitto e concentrarsi sull'impatto positivo che le aziende possono generare sulle comunità e l'ambiente. Insomma "Un nuovo modello di impresa", questo il tema del 35° meeting dei Giovani Imprenditori del Nord Est, organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, che si terrà a Cortina d'Ampezzo il 31 marzo. In programma al meeting la tappa di selezione Talentis – GI Startup program dedicato alle nuove imprese italiane e il confronto sul futuro dei territori con i presidenti della Regione Veneto Luca Zaia, quello dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini e Maurizio Fugatti (Provincia autonoma di Trento).

Questo particolare momento di gestione della ripresa, unito alle esigenze di attrattività dei territori e delle aziende, pone al centro dell'azione la sinergia tra pubblico e privato per una nuova dimensione sociale, ambientale ed economica dello sviluppo. Per questo, il convegno porrà al centro l'umanesimo e l'impresa civile per riflettere e dialogare sui problemi contingenti sull'attrattività dei talenti, sulle opportunità della space economy e sui Megatrends dell'Agenda 2030 dell'Unione Europea. Marco Dalla Bernardina (presidente Giovani Imprenditori Confindustria Veneto) terrà il discorso introduttivo. Prevista al partecipazione di oltre 250 giovani imprenditori.

Ok Ue agli e-fuel, ma l'Italia insiste: «Sono validi anche i biocarburanti»

L'ACCORDO

BRUXELLES E-fuel sì, biocombustibili no. E alla fine l'Italia si astiene nel voto con cui il Consiglio Energia rompe lo stallo che durava da esattamente un mese, approvando definitivamente il regolamento sull'auto a emissioni zero a partire dal 2035 che mette in salvo il motore endotermico, purché alimentato con carburanti neutri in termini di CO2. Come concordato con la Germania, la Commissione si è impegnata a presentare in autunno un provvedimento normativo per precisare le specifiche tecniche per l'impiego dei combustibili sintetici. Ma la strada è tracciata, sono convinti gli esponenti del governo italiano che seguono il dossier automotive, e Roma non intende mollare la presa sull'inclusione dei bio-fuel.

LE TAPPE

Ieri il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin ha fatto mettere agli atti di giornata del Consiglio l'intervento con cui, da una parte, considera «uno sviluppo positivo» la sopravvivenza delle auto con motore a combustione, ma, dall'altra, rilancia il negoziato in nome di «tutte le soluzioni disponibili». Per il titolare del Mase, «la previsione, nella dichiarazione della Commissione, dei soli carburanti sintetici rappresenta un'interpretazione troppo restrittiva, che non consente ancora una piena attuazione del principio di neutralità tecnologica per il quale l'Italia si è sempre battuta sulla base di dati tecnici e scientifici. Anche i biocarburanti - ha aggiunto Pichetto Fratin - possano rientrare nella categoria di combustibili neutri in termini di bilanciamento complessivo di CO2». Insomma, la linea di Roma resta quella di insistere sui bio-fuel nell'ambito delle procedure che porteranno all'adozione dell'atto delegato con cui la Commissione dettaglierà la proposta sui soli e-fuel, insieme a nuove regole tecniche che consentano di "intercettare" e bloccare l'eventuale pieno con benzina e diesel tradizionali. La porta dell'esecutivo Ue, tuttavia, sembrerebbe per ora chiusa a doppia mandata, tanto che tra le sue garanzie sui combustibili sintetici la Commissione evoca l'acronimo "Rfnbo", che fa riferimento ai soli carburanti rinnovabili di origine non biologica. Escludendo, quindi, senza appello i bio-fuel: questi ultimi - è la l'argomentazione che circola a Bruxelles - emettono CO2, anche se meno di quelli di origine fossile. Per il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso, però, «grazie all'Italia» e «al suo approccio pragmatico» è stato possibile «riaprire un dialogo non ideologico sulla neutralità tecnologica»: un approccio da ripetere anche in vista della revisione del regolamento, nel 2026.

BRUXELLES Il ministro dell'Energia Gilberto Pichetto Fratin

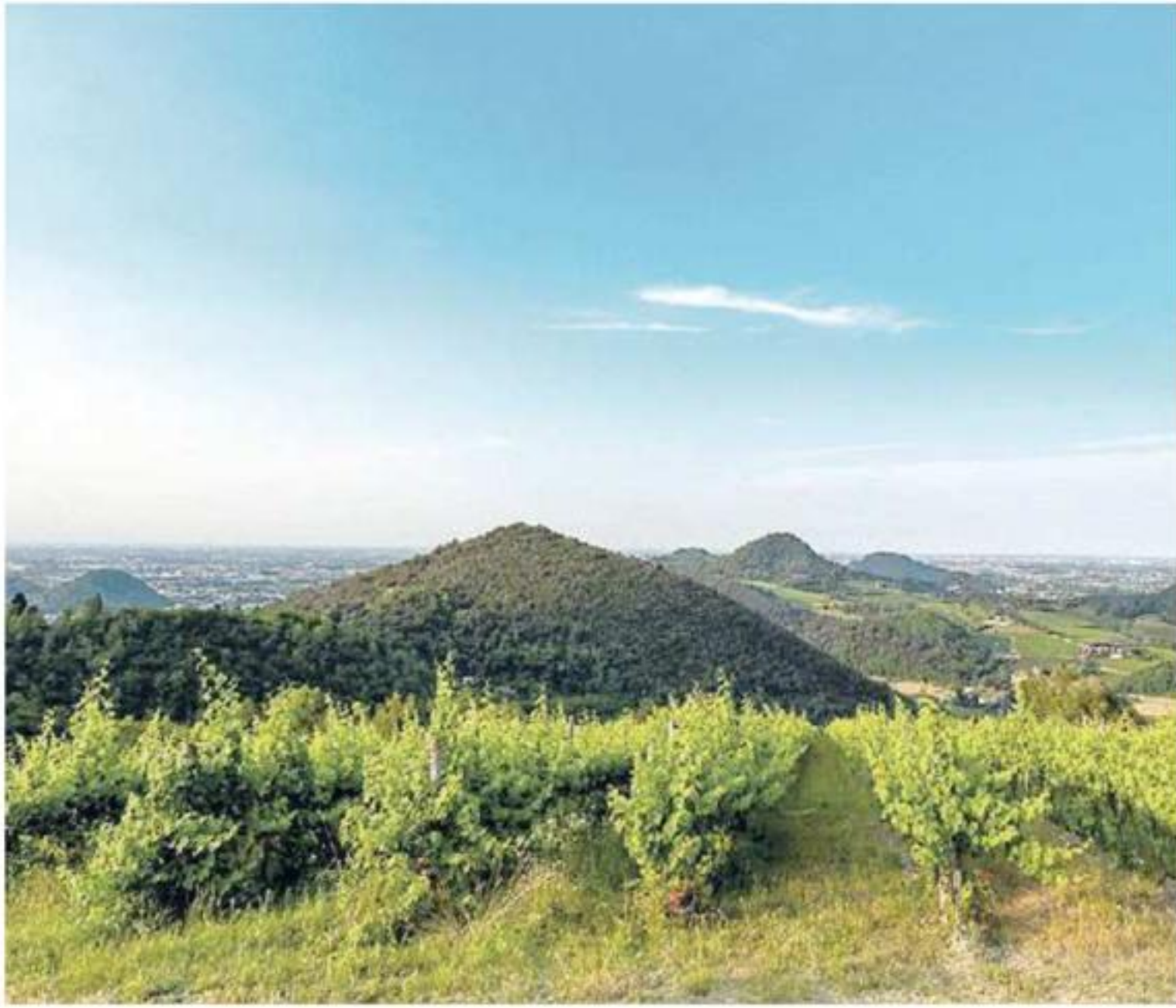
«Sarà il mercato a decidere quale tecnologia climaticamente neutra prevarrà nel futuro», ha twittato il ministro tedesco dei Trasporti, Volker Wissing, autore dell'inversione a U di Berlino che ha portato a rimettere in discussione il sì al provvedimento. Oltre all'Italia, si sono astenute pure Bulgaria e Romania (il che, secondo il pallottoliere del Consiglio, equivale a un voto negativo), mentre si è espressa contro la Polonia. La ministra dell'Ambiente di Varsavia Anna Moskwa si è scagliata contro Berlino, contestando «discussioni non trasparenti e informali in cui la Germania spinge per soluzioni che avvantaggiano principalmente il suo mercato, dimostrando che ciò non ha nulla a che fare con una transizione equa».

Gabriele Rosana

Maeli a caccia di fondi sul web per salvare le viti dalla siccità

▶L'imprenditrice dei Colli Euganei Elisa Dilavanzo: «Vogliamo realizzare un impianto di micro irrigazione pilota in l'Europa coinvolgendo in azienda anche gli appassionati»

AGRICOLTURA

VENEZIA La siccità è una minaccia concreta per i vitigni italiani e del Nordest. Cinque donne coraggiose e appassionate di vino che non vogliono arrendersi ai cambiamenti climatici hanno lanciato una raccolta fondi per realizzare un impianto di micro irrigazione sotterraneo nei vigneti Maeli sui Colli Euganei, terreno vulcanico unico al mondo di non facile gestione. «È un impianto pilota, il primo progetto del genere in Europa: vogliamo utilizzare tecnologia israeliana che ci permetterà di risparmiare almeno il 25% di acqua rispetto a un'irrigazione normale e di raccoglierne negli invasi sotterranei - spiega Elisa Dilavanzo, l'imprenditrice che nel 2014 ha rilevato la cantina Maeli col supporto di uno degli alfieri del Prosecco trevigiano Gianluca Bisol, che ha creduto da subito a questo progetto per il territorio - la nostra è una piccola realtà dove lavoriamo in cinque donne: 18 ettari vitati in alta collina località Luvigliano di Torreglia (Padova), con i boschi siamo a un totale di circa 50 ettari. Un'area bellissima che mi ha permesso di sviluppare il mio Moscato Giallo, vitigno non solo versatile ma anche adatto ad affinare nel tempo con una conduzione strettamente bio che sono riuscita a portare nel mondo. Ma, a causa anche della siccità (e di altre calamità come i cinghiali), la mia produzione è scesa da 50mila a 40mila bottiglie».

COLLI EUGANEI I filari di viti della Maeli, cantina del Moscato Giallo

Una situazione che ormai sta diventando troppo comune tra le colline e le pianure del Veneto e del Friuli. Che sui Colli Euganei si sta cercando di affrontare con le nuove tecnologie.

«Abbiamo deciso di affrontare questo problema con un impianto di irrigazione sotterranea brevettato in Israele e mai sviluppato in Europa. Utilizza un sistema di controllo da remoto con sensori particolari che rilevano l'umidità del terreno andando ad erogare l'acqua in maniera mirata senza sprecarne una goccia anche grazie a un particolare gel collocato vicino alle radici delle piante che immagazzina l'acqua e la rilascia lentamente - spiega l'imprenditrice padovana -. In più pensiamo anche di realizzare dei piccoli invasi per raccogliere l'acqua piovana da collocare strategicamente nei vigneti. Un sistema che potrà anche evitare i danni delle bombe d'acqua. Il problema è che un investimento del genere, che costa dai 250mila ai 600mila euro, non lo possiamo affrontare da soli, abbiamo un giro d'affari di circa mezzo milione di euro per il 45% all'estero».

INNOVAZIONE

E qui spunta la seconda innovazione di questa sfida: la raccolta di fondi tra appassionati di vino e di queste terre. «Abbiamo stretto un accordo con CrowdFundMe, unica piattaforma di Crowdinvesting quotata in Borsa su Euronext Growth Milan. Maeli sarà affiancata in questo percorso da Over Ventures, una società fondata da Giancarlo Vergine specializzata nel supporto delle startup italiane e internazionali nelle attività di raccolta dei fondi e nello sviluppo del business - osserva Elisa Dilavanzo -. Tra maggio e giugno lanceremo la raccolta di fondi tra i winelover, bastano anche 500 euro. Quello che conta è coinvolgere gli appassionati, farli sentire coinvolti nella gestione di un'azienda vinicola. Riconosceremo a loro anche una parte della produzione futura. Speriamo di partire con i lavori dopo la prossima vendemmia».

Maurizio Crema

Marcolin: vendite nette a 547,4 milioni (+ 20,1%)

OCCHIALI

VENEZIA Marcolin, uno sviluppo record. L'azienda bellunese degli occhiali controllata dal fondo Pai Partners registra nel 2022 vendite nette pari a 547,4 milioni, in crescita del 20,1% rispetto all'anno precedente a cambi correnti (+ 13,2% a cambi costanti). L'Ebitda rettificato ha raggiunto i 61 milioni, facendo segnare un incremento del 21,7% rispetto ai 50,1 milioni dell'esercizio precedente. L'Ebit è stato di 33,5 milioni, il 6,1% delle vendite nette dell'anno scorso, in aumento rispetto ai 22,4 milioni del 2021. Il Twc (capitale circolante commerciale) è stato di 21,6 milioni, in calo rispetto ai 27,2 dell'esercizio precedente. La posizione finanziaria netta risulta pari a 137,4 milioni, in miglioramento di 10,7 milioni, «grazie alla liquidità generata sia dalla gestione reddituale sia da un disciplinato controllo del capitale circolante in tutte le sue componenti (crediti commerciali, debiti commerciali e livello delle giacenze di magazzino)», sottolinea la nota ufficiale del gruppo che alla fine del 2021 ha ceduto il suo 49% in Thelios al gruppo del lusso Lvmh e contestualmente ha riacquistato la quota del 10% del capitale dell'azienda di Longarone (Belluno) in portafoglio a Vuitton.

Rispetto al 2021, Marcolin ha migliorato le proprie performance in tutte le aree geografiche: significativa la crescita in un mercato ad alto potenziale come l'Asia (+ 47% a cambi correnti e + 33% a cambi costanti), mentre Europa Medio Oriente e Africa (+ 18% a cambi correnti e + 17% a cambi costanti) e Americas (+ 17% a cambi correnti e + 4% a cambi costanti) si confermano le geografie principali, rappresentando insieme circa il 90% dei ricavi.

ANNO SFIDANTE

«L'anno che ci lasciamo alle spalle conferma nei fatti come Marcolin sia una società performante, solida e capace di affrontare con visione e lungimiranza un periodo storico complesso e consolidare la propria posizione di leadership tra i player di riferimento a livello globale in un settore che, oggi più di ieri, si trova a vivere un momento di grande dinamismo e cambiamento - commenta Fabrizio Curci, Ad e direttore generale di Marcolin -. I risultati del 2022 rappresentano uno stimolo per tutte le componenti aziendali ad alzare ulteriormente l'asticella delle nostre aspettative: abbiamo di fronte a noi un anno altrettanto sfidante, ma ricco di avvenimenti importanti, in cui dovremo dimostrare una volta di più di essere una realtà moderna, agile, capace di leggere i trend economici e sostenere un settore in cui l'Italia è protagonista».

LA SOCIETÀ BELLUNESE DEL FONDO PAI MIGLIORA ANCHE L'EBIT L'AD CURCI: «SOCIETÀ SOLIDA, ORA ALZARE DI PIÙ L'ASTICELLA»

Veneto Sviluppo: dieci anni consecutivi in utile nell'era Russo La finanziaria prima per Minibond ma c'è da nominare il vertice

FINANZA

VENEZIA Veneto Sviluppo, slitta ancora il rinnovo del vertice mentre il direttore generale Gianmarco Russo è in uscita (andrà a guidare Confindustria Veneto Est) e l'utile netto ha superato l'anno scorso i 2 milioni. Oltre 119 i milioni di agevolazioni deliberate su più di 3.700 imprese venete. Verso la riconferma il presidente Fabrizio Spagna.

Il cda della finanziaria veneta controllata al 51% dalla Regione e al 49% da una serie di banche, ha approvato ieri il bilancio 2022 – il decimo consecutivo in attivo per la società con utile aggregato dal 2013 a 20,8 milioni.

A fine dicembre 2022, risultano più di 7.900 le operazioni agevolate in essere in favore delle Pmi venete, per circa 586 milioni. Nel 2022 sono state create due linee di intervento: uno per sostenere le vetrerie artistiche di Murano (48 interventi per 3 milioni) e uno per contribuire a realizzare impianti fotovoltaici (ammesse 94 iniziative per 14,9 milioni di finanziamenti a fondo perduto). Nel 2022 sono state fatte ulteriori due dismissioni dal portafoglio delle partecipazioni detenute, che oggi conserva posizioni attive solo in 10 partecipazioni per 30,5 milioni di euro. Una delle linee di intervento di maggior profitto è stata quella «Fondo Veneto Minibond», che vede operativa dal 2020 la seconda fase di intervento dello strumento con provvista attuale di 48,5 milioni, 20 dei quali investiti da Veneto Sviluppo e i restanti da un pool di 11 istituti. Nel 2022 otto le operazioni completate con società di Treviso, Venezia e Padova. Lo strumento "Veneto Minibond" ha portato la finanziaria al primo posto in Italia fra gli operatori del settore.

Nel corso del 2022 sono state effettuate ulteriori due dismissioni, di cui una parziale. Oggi Veneto Sviluppo conserva posizioni attive in 10 aziende per un controvalore totale di 30,5 milioni. Tra il 2013 e il 2023 le partecipazioni dismesse sono state in totale 17 con plusvalori per 23,6 milioni totali. Le attività di investimento sono state poi progressivamente trasferite alla controllata Fvs Sgr, che ha registrato un utile pari a circa 500mila euro. Il consolidamento e la strategia di investimento del nuovo fondo ha portato a 3 il numero delle operazioni di private equity dall'avvio della seconda misura: intervento nella Iqt di Rovigo (ingegneria), nel Gruppo Futura Logistica e nel settore dolciario per l'aggregazione tra la padovana Liking e la bergamasca Casa del Dolce per realizzare la holding "Candy Factory".

M.Cr.

Il gruppo SolidWorld in utile, ricavi in crescita a 58 milioni

DIGITALE

VENEZIA Il gruppo trevigiano delle tecnologie digitali SolidWorld, quotato nel listino Euronext Growth di Borsa Italiana, ha approvato il progetto di bilancio 2022 chiuso con ricavi per 57,7 milioni (+ 4,8%), ebitda rettificato di 4,1 milioni, ebit in aumento a 1,4 milioni e il ritorno all'utile per 114mila euro, contro una perdita di 159 mila euro del precedente esercizio. Valore della produzione di 60,8 milioni (+ 4,4% rispetto al 2021). Patrimonio netto a 8,4 milioni. Indebitamento finanziario netto in calo a 12,3 milioni. Roberto Rizzo, presidente e Ad del gruppo da 11 aziende e 150 addetti: «È il primo bilancio annuale che consegniamo al mercato a seguito della quotazione in Borsa. Nel corso del 2022 abbiamo concentrato risorse ed energie su due fronti: da una parte il consolidamento dei business presenti nel gruppo; dall'altro la creazione di poli di eccellenza per la stampa 3D con l'acquisto del brevetto Electrospider e i servizi che abilitano l'industria 4.0. L'assemblea dei soci è chiamata ad approvare anche un aumento di capitale gratuito e ad autorizzare l'acquisto di azioni proprie ordinarie.

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,413**	-1,70	1,266	1,462	12315110
Azimut H.	**19,135**	-1,03	19,074	23,680	595165
Banca Generali	**28,500**	-1,18	28,215	34,662	210183
Banca Mediolanum	**8,050**	-1,30	7,875	9,405	1079330
Banco Bpm	**3,471**	0,96	3,383	4,266	9528686
Bper Banca	**2,243**	0,31	1,950	2,817	9937713
Brembo	**12,960**	-0,54	10,508	14,896	144614
Buzzi Unicem	**22,250**	1,69	18,217	22,196	460366
Campari	**11,035**	-0,50	9,540	11,155	1254028
Cnh Industrial	**13,700**	0,62	13,099	16,278	1573851
Enel	**5,450**	-0,26	5,144	5,784	14164573
Eni	**12,546**	1,93	12,069	14,872	8772529
Ferrari	**246,000**	-0,40	202,019	255,827	175538
FinecoBank	**13,890**	0,73	12,843	17,078	1622545
Generali	**17,855**	0,08	16,746	18,810	1750950
Intesa Sanpaolo	**2,293**	0,97	2,121	2,592	99581417
Italgas	**5,555**	0,09	5,198	5,669	973647
Leonardo	**10,870**	-0,96	8,045	11,229	1391160
Mediobanca	**9,058**	1,21	8,862	10,424	1596121
Monte Paschi Si	**1,832**	0,98	1,851	2,854	7614292
Piaggio	**3,838**	-0,72	2,833	4,070	281846
Poste Italiane	**9,364**	0,11	8,992	10,298	1748473
Recordati	**39,240**	-1,80	38,123	42,131	145456
S. Ferragamo	**16,330**	-1,21	16,571	18,560	182473
Saipem	**1,308**	1,47	1,155	1,568	16638328
Snam	**4,828**	0,19	4,588	4,988	3013492
Stellantis	**16,252**	0,14	13,613	17,619	5909643
Stmicroelectr.	**44,530**	-2,85	33,342	46,676	2212218
Telecom Italia	**0,290**	2,69	0,211	0,313	18803206
Tenaris	**13,330**	2,97	12,780	17,279	2407520
Terna	**7,612**	0,21	6,963	7,609	2907142
Unicredit	**17,150**	4,38	13,434	19,427	19826308
Unipol	**4,653**	0,22	4,456	5,137	1184885
UnipolSai	**2,262**	0,89	2,174	2,497	826251
NORDEST					
Ascopiave	**2,595**	0,00	2,426	2,842	53309
Autogrill	**6,458**	-0,25	6,472	6,949	708419
Banca Ifis	**13,610**	-1,23	13,473	16,314	151229
Carel Industries	**24,800**	4,20	22,516	27,040	24199
Danieli	**23,800**	1,49	21,278	25,829	30609
De' Longhi	**20,680**	0,00	20,730	23,818	89394
Eurotech	**2,980**	-2,04	2,926	3,692	114377
Fincantieri	**0,574**	0,79	0,526	0,655	1988770
Geox	**1,050**	-1,87	0,810	1,181	153798
Hera	**2,503**	-0,71	2,375	2,781	1563257
Italian Exhibition Gr.	**2,540**	-1,17	2,384	2,590	21
Moncler	**60,560**	-0,23	50,285	61,413	268343
Ovs	**2,332**	-1,27	2,153	2,647	558490
Piovan	**10,160**	0,20	8,000	10,400	939
Safilo Group	**1,351**	-0,44	1,291	1,640	325653
Sit	**4,800**	-5,51	5,035	6,423	20642
Somec	**28,400**	-2,07	27,057	33,565	980
Zignago Vetro	**17,380**	-0,34	14,262	17,908	17632

Firenze

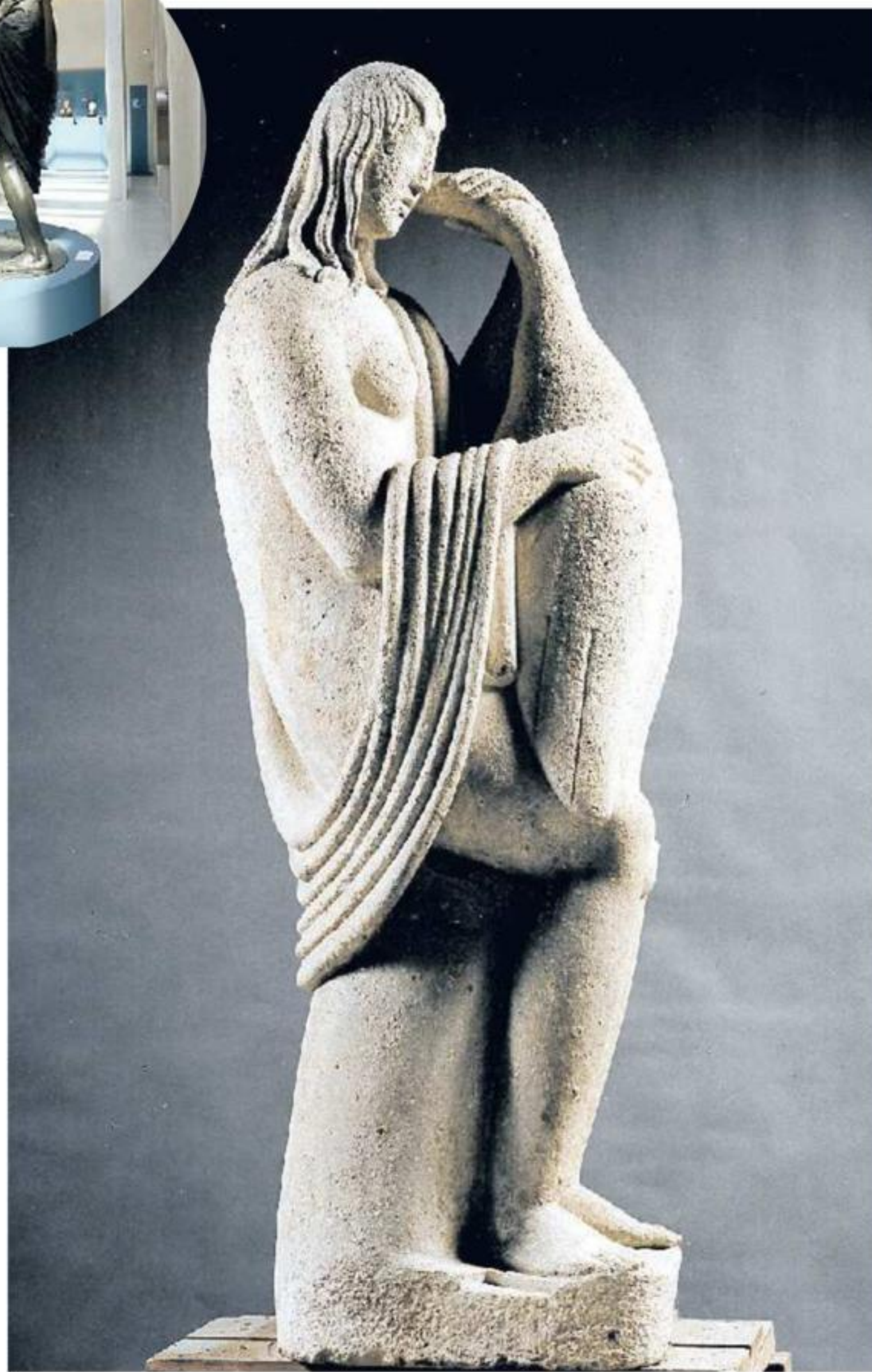
Boboli, apre per la prima volta il Giardino delle Camelie

Dopo un lungo restauro, il giardino delle Camelie all'interno di Boboli (nella foto) a Firenze è ora pronto ad accogliere i visitatori ad aprile e maggio. Questo piccolo spazio verde, mai aperto prima al pubblico, fu creato attorno alla metà del 17esimo secolo per il fratello del Granduca Ferdinando II de' Medici, il principe Mattias de' Medici: leggenda vuole che, impreziosito anche da giochi d'acqua a getto dal pavimento e da fontane, fosse il suo nido d'amore. Nei secoli passati questa area restò riservata ad alcuni membri della famiglia granducale e venne dedicata alla coltivazione di piante esotiche e di rare varietà di agrumi, poi sostituite nell'800 da una varie specie di camelie, presenti ancora oggi. Il giardino versava da tempo in pessime condizioni, ma dal 2021, grazie a un finanziamento interno delle Gallerie degli Uffizi congiunto a fondi del progetto della Regione Toscana è stato avviato un intervento di restauro architettonico, strutturale, botanico ed impiantistico, per un costo complessivo di circa 875mila euro.

Al Museo Bailo una grande retrospettiva dello scultore che in vita giudicava la città "piccina e provinciale". In esposizione oltre 200 capolavori che raccontano la storia del Novecento

OPERE D'ARTE
A sinistra Leone di Monterosso-Chimera, realizzato nel 1933; a destra "La Nena" terracotta del 192); sotto "Leda e il cigno" in pietra di Finale, datata 1929; nel tondo "Il figliol prodigo".

LA MOSTRA

Così Martini riconquista la sua Treviso

«Mi consolo pensandomi un genio irregolare e allora tutto va bene e vada male e tiri il vento da ogni parte abbracciati io e Don Chisciotte resteremo ben in piedi come le piramidi in Egitto». Ci vuole coraggio a non essere capiti e perseverare. Ad essere osteggiati e marciare in direzione ostinata e contraria. Ci vuole energia a vivere così, è come la fatica di dare vita ad una pietra, ad un masso di granito.

Arturo Martini, genio incompreso della scultura novecentesca italiana torna a casa. In quella Treviso che giudicava piccina e provinciale, che gli stava stretta eppure era l'unico luogo in cui si sentiva a casa. E ci torna esattamente come avrebbe voluto, in grande. Con una mostra che è l'esito di una fatica importante: 280 opere, di cui 130 prestiti.

OLTRE 200 OPERE

A 30 anni dall'ultima grande mostra trevigiana e a 75 dalla prima, il Bailo, con la curatela di Fabrizio Malachin e Nico Stringa, propone una nuova retrospettiva sull'artista, dal titolo "Arturo Marini. I capolavori": una mostra mai tentata prima che raduna quelle opere, per dirla con le parole di Martini che "pesano tonnellate e sembrano leggere come una piuma" in esposizione dal 1 aprile al 30 luglio. L'intento è percorrere tutte le fasi della produzione artistica dello scultore trevigiano e per gli studiosi di formulare il nuovo punto sugli studi martiniani. L'immagine simbolo della mostra è Adamo ed Eva. Un capolavoro che dice molto dei trevigiani: acquistata grazie ad una pubblica sottoscrizione indetta nel 1993, l'opera riposa placida nel chiostro del Bailo. Il percorso parte dagli anni dell'apprendistato, segnati dall'influsso di Giorgio Martini (padre del già celebre Alberto) e Antonio Carlini. Di lì a poco giungono le prime mostre a Treviso e a Venezia e i primi riconoscimenti. Poi la lunga permanenza a Monaco e l'influenza di Parigi.

IL FIGLIOL PRODIGO

La seconda sezione è abitata dai grandi capolavori. Come nella mostra del 1967, sono collocate in apertura il Leone di Monterosso–Chimera, e quel Figlio prodigo che fu scelto come manifesto della mostra. La conformazione fisica del museo consente di riservare ciascuna sala ad un preciso focus intorno ad un singolo capolavoro. La sala riservata alla Donna che nuota sott'acqua, vestita dalle videoproiezioni, presenta immagini del film che la ispirò, "White Shadows in the South Seas" di S.W.Van Dyke. Per la prima volta sarà presentato, accanto al marmo, anche il bronzo "preparatorio" mentre le tecnologie multimediali restituiranno l'illusione di entrare sott'acqua. Una sala coinvolgente e inattesa sarà dedicate al confronto tra La Pisana e Donna al sole. Due nudi di donna che sono una melodia armonica, il giorno e la notte, avvicinate per la prima volta in un allestimento. E ancora Tobiolo, opera che ottenne per la prima volta unanimi consensi a Milano, Venezia, Parigi. Pubblicato sulla prima pagina del "Corriere della Sera" del 17 maggio 1935, segna una sorta di consacrazione nella carriera di Martini. E ancora Il bevitore, Ragazzo seduto, La veglia. Tra i grandi capolavori mai esposti ecco il Sacro Cuore (3,20 m di altezza). Il gesso gelosamente conservato dall'artista nella sua casa-museo sarà esposto in mostra per la prima volta.

GRANDI PROPORZIONI

Altro gesso assicurato in mostra dalle grandi proporzioni (2,5 metri di altezza) ed esposta nella lontana mostra del 1967 è La Sposa Felice. Comparve per la prima volta alla I Quadriennale di Roma, quella vinta da Martini, ed è celebre perché lo scultore stesso scalpellò via il volto. Quasi per celebrare l'ultima grande monografica, quella del 1967, ecco il celebre Tito Livio – il marmo è nell'atrio del Liviano a Padova – in mostra grazie al calco realizzato per quella mostra trevigiana. La terza sezione è interamente riservata alle maioliche, opere minori solo in apparenza che invece esprimono tutta la curiosità dell'artista. A Martini pittore è dedicata la quarta sezione con una selezione di opere mai viste insieme. È alla luce del chiostro del Museo, in uno spazio silenzioso e sospeso, che si compie uno dei più poetici capolavori di Martini, La Venere dei porti, in una dimensione che ha a che fare col senso dell'attesa, della solitudine e della noia racchiusi nel malinconico nudo di una donna che aspetta "l'Amore". Acquisita dal Comune nel 1933, è una delle grandi terrecotte create nel periodo compreso tra la fine degli anni Venti e i primissimi anni Trenta e che costituisce il periodo di più alta ispirazione dell'artista e in cui fonde insieme le forme classiche con nuove concezioni plastiche.

Elena Filini

SULLE SUE OPERE L'ARTISTA DICEVA: «PESANO TONNELLATE E SEMBRANO LEGGERE COME FOSSERO UNA PIUMA»

TRA I CAPOLAVORI UN CELEBRE "ADAMO E EVA" E IL FAMOSO "CHIMERA-LEONE DI MONTEROSSO"

Venezia

San Giorgio, con Mulas "Le stanze della fotografia"

Sull'isola di San Giorgio a Venezia è nato un nuovo centro espositivo e di ricerca. Si tratta di «Le Stanze della Fotografia», iniziativa congiunta di Marsilio Arte e Fondazione Cini, che apre al pubblico nelle Sale del Convitto, con una mostra di fotografie di Ugo Mulas curata da Denis Curti e Alberto Salvadori. Questo spazio eredita le mostre di fotografia che si tenevano alla Casa dei Tre Oci alla Giudecca.

Il comico ha appena pubblicato il libro "N1. Una vita di avventure e di scherzi" e sarà domani a Treviso a San Gaetano e poi a Monfalcone

«Se potessi farei uno scherzo pure al Papa»

Fosse per lui, neanche il Papa gli sfuggirebbe. Uno scherzo lo farebbe anche a lui: Ezio Greggio crede fermamente nel potere salvifico di una risata, «scherzi e risate sono l'antibiotico contro la tristezza». E di scherzi, in mezzo secolo di carriera, Greggio ne ha combinati tantissimi, senza un attimo di respiro, ad amici e colleghi, grandi star e malcapitati vari: li racconta nel suo ultimo libro, "N.1. Una vita di avventure, incontri, scherzi e risate", uscito da poco per Solferino, al centro di due incontri, a Treviso il 30 marzo alle 18 nella Chiesa di San Gaetano, ospite della rassegna "Cinema è letteratura", e il giorno dopo a Monfalcone, dove chiuderà la 5. edizione di "Geografie Festival" al Teatro Comunale (ore 21).

Come le è nata l'idea de libro? Guardando indietro ha visto quante ne ha "combinate"?
«L'idea di raccogliere in un libro alcune delle mie avventure divertenti l'avevo da un po'. Poi rivedendo foto della mia carriera, premi in bacheca, miei film che passano in tv e piattaforme, uscite dei Dvd che son tornati in auge man mano mi sono tornati in mente episodi divertenti che ho raccontato in N'1. E ne ho combinate un bel po...»

«Burloni si nasce», scrive: ha capito subito che sapeva far ridere?
«Be' un po' è nel dna della mia famiglia. Poi crescendo ti rendi conto che vorresti farlo come un mestiere. Poi diventa anche una missione».

Mai fatto figuracce?
«Figuracce no, ma gli inizi quando fai cabaret e non sei ancora popolare è tutto più difficile. A Marzamemi feci una serata nel silenzio assoluto degli spettatori...»

I suoi partner "storici" di scherzi: partiamo da D'Angelo. Come scoccava tra di voi la "miccia"?
«Con Gianfranco eravamo una vera CTS cioè Compagnia Teatrale Scherzi. Dopo gli spettacoli non avevamo sonno e allora alé, scherzi telefonici, a clienti degli hotel, ai portieri di hotel e residence. Erano anni sicuramente più spensierati. Sembravamo la continuazione di Amici Miei».

E con Iacchetti? Anche lui è stato vittima dei suoi scherzi. La finta morosa che lo perseguita, la grappa al posto dell'acqua...
«Enzo quando è arrivato si è trovato in mezzo a me e a Ricci: gli abbiamo fatto un bel po' di scherzi ma era il nostro modo per dargli il benvenuto. Enzo per me oltre che un collega è un amico fraterno. Anche fuori dalla scena quando siamo insieme lo show continua».

Ha scritto che "Drive in" era un «covo di creduloni».
«"Drive in" e gli scherzi per esempio a Enrico Beruschi o quelli a Braschi o Pistarino erano parte della nostra allegria. E della voglia di divertirci e divertire. Nell'ambiente "Drive In" era sempre meglio essere allegramente guardinghi».

Vi siete inginocchiati davanti a Gassman ospite di "Striscia".
«Gassman è sempre stato uno dei miei grandi ispiratori. Quando venne ospite a Striscia andammo a salutarlo in camerino e fu spontaneo per me e Enzo metterci in ginocchio di fronte al Maestro, al Professore. Rise e ci fece alzare subito dicendoci "Ragazzi non cominciate a prendermi per il c... ».

Ricci, un grande talento: mai subito scherzo da lui?
«Secondo lei? Di continuo. Io a lui e lui a me. Una volta cosparse di miele tutti gli oggetti dell'Asta Tosta che avevo in un valigione che usavo per gli spettacoli. Me ne accorsi quando ero in scena. Glielo resi in un ristorante nel quale mangiai apposta tutti i piatti più cari: me ne andai quando arrivò il conto da pagare con la scusa di andare in bagno, ma invece presi un taxi e gli lasciai la legnata».

C'è qualcuno cui non potrebbe mai fare uno scherzo?
«No. Se potessi lo farei anche al Papa».

Chiara Pavan

«FAR RIDERE È UN PO' NEL DNA DELLA MIA FAMIGLIA POI TI ACCORGI CHE PUÒ DIVENTARE UN MESTIERE»

PROTAGONISTA Ezio Greggio racconterà scherzi e facezie in uno spettacolo su misura per lui. E presenterà il suo nuovo libro

«VEDENDO I TROFEI I PREMI E I MIEI FILM MI È TORNATA IN MENTE UNA SERIE DI EPISODI DIVERTENTI PER LO PIÙ INEDITI»

"Antonio segreto", la vita del Santo sbarca in Brasile

IL ROMANZO STORICO

Inizia tutto venticinque anni fa: Ermanno Olmi è appena stato premiato alla Mostra del cinema di Venezia con il Leone d'argento per *Lunga vita alla signora* e al suo aiuto regista, il padovano Nicola Vegro, viene proposto un nuovo lavoro: un film su Sant'Antonio. «Scrivo la sceneggiatura - racconta Vegro - ma presto mi rendo conto che era tutta da rifare». Il motivo? Erano usciti i "Sermoni di Sant'Antonio", per la prima volta tradotti dal latino all'italiano. «E leggendoli mi si è aperto un mondo: in quelle prediche c'era tutto il pensiero rivoluzionario di Antonio, le sue accuse alla corruzione e ai vizi della Chiesa, il suo intervento sociale con la creazione a Padova di una istituzione per dare il pane ai poveri, le folle che andavano ad ascoltarlo, la sua lotta contro l'usura per salvare i debitori insolventi dal carcere a vita. Insomma, la sceneggiatura era tutta da rifare».

È così che Vegro la riscrive di sana pianta. Solo che diventa un film. «In Rai mi dissero che o tagliavo un bel po' di parti o non se ne faceva niente. Per questo il lavoro è rimasto per vent'anni in un cassetto. Fino a quando l'ho ripreso in mano e l'ho trasformato in un romanzo storico. Ci ho messo quattro anni, adesso in Portogallo vorrebbero farne una fiction».

L'ORIGINE

Ecco com'è nato *Antonio segreto - La forza di un uomo*, «il primo romanzo storico che racconta la vita del Santo», dice Vegro, puntualizzando che l'ispirazione trae appunto origine dal testo scritto direttamente da Antonio, i suoi "Sermoni". Edito da Emp (Edizioni Messaggero Padova) e prossimo alla seconda ristampa (è uscito nel 2019, ma il boom di interesse e vendite c'è stato dopo la pandemia), il libro è stato illustrato ieri in consiglio regionale del Veneto, presenti i consiglieri Luciano Sandonà, Francesca Zottis, Elisa Venturini e padre Luciano Bertazzo, direttore del Centro Studi Antoniani e preside dell'Istituto teologico Sant'Antonio Dottore di Padova.

OLTREOCEANO

Già tradotto in portoghese, *Antonio segreto* sarà portato in Brasile grazie all'Unaie, l'Unione nazionale associazioni immigrati ed emigrati presieduta dal bellunese Oscar De Bona. A inizio mese è stato presentato dall'autore a 300 responsabili diocesani, educatori e animatori della Cei che si sono ritrovati a Roma alla "Fiera della Gmg" in vista della Giornata Mondiale della Gioventù che si terrà a Lisbona, città di nascita di sant'Antonio, il prossimo agosto. E proprio dal Portogallo è arrivata la richiesta di ritornare alle origini: dal libro nuovamente alla sceneggiatura per una fiction su Sant'Antonio.

Alda Vanzan

VENEZIA Presentazione "Antonio Segreto". Da sinistra Venturini, Vegro, Zottis, Sandonà, Bertazzo

ANTONIO SEGRETO di Nicola Vegro

Messaggero 25 euro

Pordenone

Maria João Pires una leggenda al Verdi

IL CONCERTO

Autentica leggenda del pianoforte dalla ricca e luminosa carriera, interprete eccelsa del repertorio classico viennese e romantico, sia nella veste di solista che di camerista, Maria João Pires (nella foto) unisce ora le due sfere musicali in un unico atteso concerto in esclusiva al Teatro Verdi di Pordenone in programma domani 30 marzo alle 20.30. Affiancata dal Quintetto dell'Orchestra I Virtuosi Italiani – tra le formazioni più attive nella scena musicale internazionale – la grande pianista portoghese sarà interprete sul palcoscenico del Verdi di Mozart e Schubert, da sempre suoi "compagni di vita".

In programma il concerto per pianoforte e orchestra K 271 di Mozart – composto nel gennaio 1777 e ultimo dei quattro appartenenti al ciclo salisburghese per pianoforte e orchestra – sarà presentato nella versione per archi realizzata da Ignaz Lachner: pagina dal carattere raffinato, intimo, cameristico, un dialogo progressivamente costruito che proietterà il pubblico nel meraviglioso universo mozartiano.

Una freschezza gioiosa pervaderà invece con il Quintetto op. 114 chiamato

"della trota" per l'utilizzo nell'Andantino del tema del suo Lied Die Forelle (La trota), composto nel 1819 su commissione del mecenate Silvester Paumgartner, violoncellista dilettante, oltre che animatore di una serie di incontri musicali che teneva a casa sua. Con molta probabilità il Quintetto venne eseguito in una di queste occasioni, pubblicato poi postumo come opus 114, a un anno dalla morte di Schubert.

PALMARÈS

In assoluto una delle migliori musiciste della sua generazione, Maria João Pires – insignita del prestigioso IMC-Unesco International Music Prize – continua a emozionare il pubblico con l'integrità, l'eloquenza e la vitalità della sua arte. Arriverà in esclusiva al Teatro Verdi di Pordenone dopo essersi esibita in tutto il mondo al fianco delle più importanti orchestre, dai Berliner Philharmoniker alla Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam.

Il caffè Licinio del Verdi sarà aperto dalle 19 per un aperitivo con buffet che si può prenotare in biglietteria.

Info e biglietti: www.teatroverdipordenone.it; biglietteria@teatroverdipordenone.it Tel 0434 247624

METEO

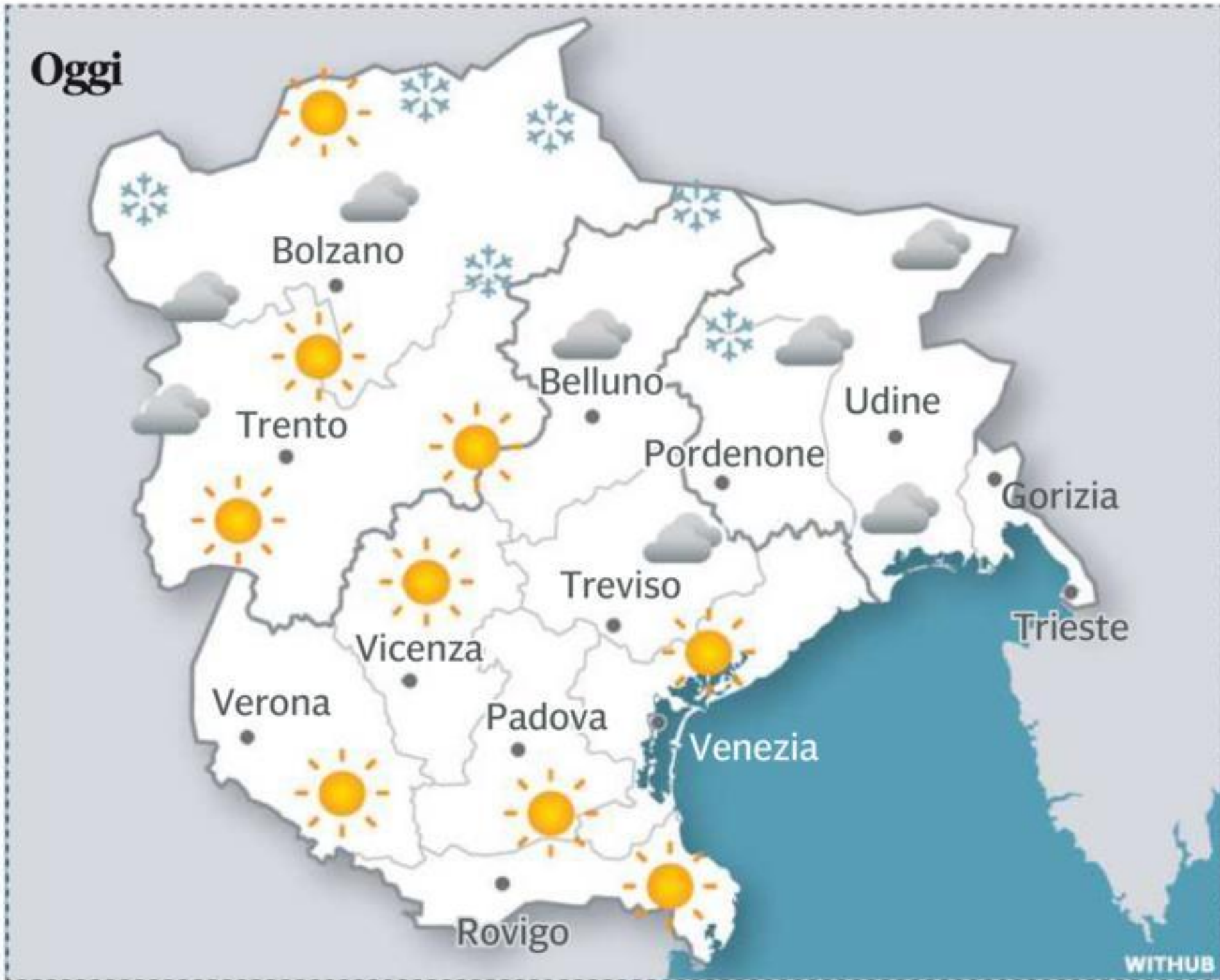
Nubi al Nordovest, schiarite altrove.

DOMANI

VENETO
Giornata nuvolosa a causa di correnti pi■ umide da ovest. In serata veloce fronte perturbato con piogge sul Bellunese e qualche goccia di pioggia anche in pianura. Temperature in generale rialzo.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata nuvolosa a causa di correnti pi■ umide e miti dai quadranti occidentali. Veloce peggioramento in serata con piogge e brevi rovesci.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata nuvolosa a causa di correnti pi■ umide da sudovest. In serata veloce fronte perturbato con piogge sui settori montuosi e medio-alte pianure.

soleggiato | sol. e nub. | ▬ | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | ■ariabile | Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	6	13	Ancona	9	23
Bolzano	10	20	Bari	■	20
Gorizia	6	16	Bologna	11	21
Padova	8	19	Cagliari	12	19
Pordenone	■	17	Firenze	■	22
Rovigo	7	19	Genova	12	16
Trento	8	19	Milano	11	18
Treviso	■	16	Napoli	11	17
Trieste	10	16	Palermo	11	19
Udine	7	16	Perugia	6	17
Venezia	9	15	Reggio Calabria	■	20
Verona	■	18	Roma Fiumicino	9	18
Vicenza	7	16	Torino	8	18

Programmi TV

Rai 1
8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
16.05 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità
20.35 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **I cacciatori del cielo** Film Documentario. Di Mario Vitale. Con Beppe Fiorello, Andrea Bosca, Luciano Scarpa
23.10 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
0.55 **Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1** Show

Rai 2
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
17.00 **Candice Renoir** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.40 **The Rookie** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Piacere, sono un po' incinta** Film Commedia. Di Alan Poul. Con Jennifer Lopez, Noureen DeWulf, Alex O'Loughlin
23.15 **Stasera c'è Cattelan su Raidue** Show. Condotto da Alessandro Cattelan
0.25 **I Lunatici** Attualità

Rai 3
7.30 **TGR - Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà** Attualità
10.05 **Agorà Extra** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **"Question Time"** Attualità
16.00 **Piazza Affari** Attualità
16.25 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Generazione Bellezza** Attualità
20.40 **Il Cavallo e la Torre**
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Chi l'ha visto?** Attualità.
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4
6.20 **Medium** Serie Tv
7.40 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
7.45 **Private Eyes** Serie Tv
9.15 **The Code** Serie Tv
10.45 **Medium** Serie Tv
12.10 **Bones** Serie Tv
13.40 **Criminal Minds** Serie Tv
14.25 **Colpi proibiti** Film Azione
15.55 **Just for Laughs** Serie Tv
16.10 **Private Eyes** Serie Tv
17.40 **Scorpion** Serie Tv
19.05 **Bones** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Chapelwaite** Serie Tv. Con Adrien Brody, Emily Hampshire, Jennifer Ens
22.10 **Chapelwaite** Serie Tv
22.55 **Son** Film Horror
0.35 **Marvel's Jessica Jones** Serie Tv
2.15 **Falling Skies** Serie Tv
4.15 **Stranger Tape in Town** Viaggi
5.00 **Miti & Mostri** Documentario

Rai 5
6.00 **L'Attimo Fuggente** Documentario
6.30 **Risvegli** Documentario
7.30 **L'Attimo Fuggente** Documentario
8.00 **Art Night** Documentario
9.00 **Isole** Documentario
10.00 **Opera - I due foscari** Teatro
11.45 **Attila** Musicale. Condotto da Direttore Riccardo Chailly
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **L'eredità** Teatro
16.50 **Migrazioni. Viaggi musicali in Italia** Musicale
17.50 **Visioni** Documentario
18.20 **Art Night** Documentario
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Tiziano senza fine** Documentario
20.25 **Isole** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
22.15 **U2 Live in London** Musicale
23.10 **Radiohead - Soundtrack for a Revolution** Documentario
0.10 **Sting - Tra Musica E Libertà** Documentario
1.05 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4
6.20 **Ciak Speciale** Attualità
6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Miami Vice** Serie Tv
9.55 **Hazzard** Serie Tv
10.55 **Detective Monk** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Att.
16.55 **Renegade - Un osso troppo duro** Film Azione
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.48 **Meteo.it** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Controcorrente - Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Un altro domani** Soap
17.05 **Un altro domani** Soap
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **La Tv Dei 100 E Uno** Show
0.45 **Tg5 Notte** Attualità
1.20 **Striscia La Notizia** Show
2.05 **Ciak Speciale** Attualità

Italia 1
7.15 **C'era una volta...Pollon** Cartoni
7.45 **Charlotte** Cartoni
8.15 **Heidi** Cartoni
8.45 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
14.35 **The Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
17.25 **Person of Interest** Serie Tv
18.20 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Mission: Impossible - Rogue Nation** Film Azione. Di Christopher McQuarrie. Con Tom Cruise, Ving Rhames, Rebecca Ferguson
24.00 **The Chronicles of Riddick**

Iris
6.10 **Zanzibar** Serie Tv
6.40 **Ciaknews** Attualità
6.45 **Kojak** Serie Tv
7.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.20 **Il sorriso del grande tentatore** Film Drammatico
10.50 **Il pistolero di Dio** Film Western
12.45 **La venticinquesima ora** Film Drammatico
15.15 **L'uomo della valle** Film Western
16.55 **Never Back Down - Mai arrendersi** Film Drammatico
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Mystic River** Film Thriller
23.50 **I ponti di Madison County** Film Commedia
2.25 **La venticinquesima ora** Film Drammatico
4.25 **Ciaknews** Attualità
4.30 **L'uomo della valle** Film Western
5.40 **La capanna dello zio Tom** Film Drammatico

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese, Bruno Barbieri, Gennaro Esposito
10.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
11.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà. Condotto da David Visentin, Hilary Farr
13.45 **MasterChef Italia 6** Talent
15.45 **Fratelli in affari** Reality
16.45 **Grandi progetti** Società
17.45 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Solar Attack** Film Azione. Di Paul Ziller. Con Mark Dacascos, Sugith Varughese, Craig Eldridge
23.15 **Monella** Film Commedia
1.00 **Così fan tutte** Film Erotico

Rai Scuola
10.00 **Earth la natura del nostro pianeta**
10.45 **Wild Italy - Serie 3**
11.30 **Di là dal fiume tra gli alberi**
12.30 **Progetto Scienza 2022**
13.30 **Ada Lovelace: l'incantatrice di numeri**
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **#Maestri P.21**
15.45 **Le serie di RaiCultura.it**
16.00 **Progetto Scienza**
16.30 **Rivoluzioni, le idee che hanno cambiato il mondo:**
17.20 **Le serie di RaiCultura.it**
17.30 **I segreti del colore**

DMAX
6.00 **Life Below Zero** Doc.
8.45 **La febbre dell'oro** Doc.
12.00 **I pionieri dell'oro** Doc.
13.55 **Affari in cantina** Arredamento
14.50 **Missione restauro** Doc.
15.50 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Falegnami ad alta quota** Documentario
22.20 **Falegnami ad alta quota** Documentario
23.15 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario

La 7
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Doc.
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.45 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
14.00 **La mia piccola principessa** Film Drammatico
15.45 **Non è mai troppo tardi** Film Drammatico
17.30 **Una lozione d'amore** Film Drammatico
19.15 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
21.30 **100% Italia Special** Show
23.45 **100% Italia Special** Show
2.00 **Una spia non basta** Film Commedia

NOVE
6.00 **Sfumature d'amore criminale** Società
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.40 **Torbidi delitti** Documentario
13.20 **Vicini assassini** Doc.
15.20 **Ombre e misteri** Società
17.15 **Le ultime 24 ore - Caccia al killer** Documentario
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Mai stati uniti** Film Comm.
23.30 **Notte prima degli esami** Film Commedia

7 Gold Telepadova
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Ignition - 10 secondi alla fine** Film Azione

Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest
13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12
7.30 **Rassegna Stampa News Live** Informazione
9.30 **In forma** Attualità
10.00 **Magazine** Rubrica
12.00 **Tg News 24 News Live** Info
14.30 **Inside Academy Calcio** Rubrica
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Tg News 24 News** Info
18.30 **TMW News** Sport
19.00 **Tg Sport News Live** Info
19.15 **Tg News 24 News** Info
20.30 **BasketTi Amo Basket** Sport
21.15 **Tag In Comune** Rubrica
22.30 **Tg News 24 News** Info

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Il desiderio di intimità e la richiesta di attenzione da parte della famiglia contrastano forse con altri impulsi personali e questo potrebbe creare una sensazione di insoddisfazione. Ma fortunatamente dentro di te hai trovato una dimensione serena, che ti permette di mantenere la distanza giusta dalle contingenze. Il **lavoro** ti aiuta a connetterti con te stesso, usalo come una bussola per orientarti.

Toro dal 21/4 al 20/5
La tua visione delle cose diventa sempre più spregiudicata e libera da sovrastrutture. Questo ti consente di muoverti con grande autonomia anche in giornate come queste, in cui attorno a te la situazione è oggettivamente complessa e contrastata. Stai sviluppando un nuovo atteggiamento nei confronti del **lavoro**, che potrebbe mettere in atto cambiamenti profondi quanto inaspettati, accetta i rischi.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
La situazione attorno a te è piuttosto vivace e a tratti sei attraversato da un forte entusiasmo che ti fa individuare nuove strade da seguire. Ma per il momento la priorità la riservi agli aspetti pratici e concreti, in particolare alle questioni che riguardano il **denaro**, che ora richiedono la tua attenzione. Una volta superato un ostacolo, godi di ottime potenzialità. L'energia non ti manca, vai!

Cancro dal 22/6 al 22/7
A momenti ti sembra di toccare il cielo con un dito, le tue aspirazioni nel **lavoro** ti stanno dando belle soddisfazioni ma la situazione in questi giorni è diventata impegnativa e questo alimenta la tua combattività. Evita di premere troppo sull'acceleratore, rischieresti di alimentare inutilmente lo stress. Il tuo obiettivo ti trasmette fiducia, amplia il tuo sguardo ben oltre quello che hai attorno.

Leone dal 23/7 al 23/8
Le numerose aspirazioni che stanno emergendo nella tua mente creano una particolare effervescenza mentale che ti proietta lontano, in un futuro pieno di piacevoli novità. Qualcosa dentro di te entra in attrito con queste aspirazioni e ti senti combattuto, ma forse non ne sei del tutto consapevole. L'**amore** ti aiuta a mettere a fuoco anche altri aspetti della vita, confida nella visione del partner.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Sarai molto sollecitato a livello sociale, coinvolto forse in progetti a brevissima scadenza e che proprio per questo richiedono un impegno di energie piuttosto alto. Le soluzioni che cerchi le puoi trovare nello scambio, investendoti a fondo per avere qualcosa indietro dalle persone e le situazioni in cui ti coinvolgi. Nel **lavoro** avrai modo di trovare un bel coefficiente di energia per ricaricarti.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Per te queste sono giornate molto piene in cui non c'è spazio per le mezze misure e l'economia di energia. La situazione ti richiede di darti a fondo, sia a livello personale che professionale. Nel **lavoro**, gli obiettivi che ti proponi ti inducono a batterti, evita di lasciarti guidare dall'emotività. Hai molte carte vincenti da giocare ma per vincere è necessario tirarle fuori al momento giusto.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Oggi ti senti particolarmente ispirato, pronto a lanciarti in avventure complesse, sfidando i limiti che ti sono imposti. Specialmente nel **lavoro**, sei motivato a impegnarti e senti che potresti fare un passo avanti e raggiungere risultati più ambiziosi. Fai bene perché il tuo segreto è un motore diesel nascosto dietro una dinamica impulsiva. La strada da percorrere è lunga ma questo non ti spaventa.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Oggi la configurazione ti mette davanti degli ostacoli che si interpongono tra te e i tuoi obiettivi. Sarà bene riconoscerli subito ed evitare di sottovalutarne il possibile impatto. Tu hai in tasca le carte vincenti, ma devi tenere conto che qualcosa è cambiato, non tutto dipende solamente da te. Punta sulle relazioni e sull'**amore**, le risposte che stai cercando le troverai attraverso un rapporto.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La Luna ancora in opposizione al tuo segno tende a esasperare un atteggiamento quasi frenetico, legato a un'euforia che genera grande attività. C'è qualcosa di scoppiettante nella dinamica che stai vivendo, ma non è detto che prendendo le cose di petto raggiungerai la soluzione che desideri. L'**amore** lo lasci in secondo piano, ma è da lì che scaturisce qualcosa di diverso che ti rende più creativo.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Ora che Plutone è entrato nel tuo segno inizi a poco a poco a percepire la novità di questa presenza, che innesca dinamiche spesso a te estranee. Ma sei attratto dalla sfida di cui sei protagonista, scoprire che dietro alla tua maschera si nascondono tante possibilità ha qualcosa che ti disorienta e al tempo stesso ti esalta. Inizia a sperimentare questa ipotesi nel **lavoro**, cambiando personaggio.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Nonostante la configurazione abbia qualcosa di calmo e sereno, è come se il sangue che ti scorre nelle vene fosse diventato leggermente effervescente e ti proiettasse in dinamiche nuove e molto divertenti. Tu non sai bene cosa farne, ma presto lo scoprirai. Per il momento si tratta di capire cosa vuoi fare con il tuo capitale, sia finanziario che di conoscenza. La fiducia che hai ti porta **denaro**.

FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 28/03/2023

Bari	75	8	60	88	31
Cagliari	3	8	4	57	66
Firenze	38	58	52	51	30
Genova	58	21	83	44	47
Milano	47	8	19	22	63
Napoli	83	86	57	10	9
Palermo	48	14	9	11	20
Roma	61	4	70	15	17
Torino	70	87	73	34	54
Venezia	4	84	6	34	57
Nazionale	87	52	89	24	58

SuperEnalotto — Jolly

						Jolly
64	79	42	76	62	52	55

MONTEPREMI		JACKPOT	
	12.308.277,22 €		7.009.157,02 €
6	- €	4	548,51 €
5+1	- €	3	37,19 €
5	74.187,69 €	2	6,8 €

CONCORSO DEL 28/03/2023

SuperStar — Super Star 56

6	- €	3	3.719,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	54.851,00 €	0	5,00 €

Sport

TOTTENHAM

Paratici sul divorzio da Conte: «La decisione migliore per tutti»

Il ds del Tottenham Fabrizio Paratici è intervenuto sul divorzio tra il club londinese e Antonio Conte (nella foto): «Si è trattato di una stagione difficile per Antonio, abbiamo preso la decisione migliore per tutti». Mea culpa del coreano Son: «Mi sento responsabile per come è finita».

IL BIG MATCH

DUELLO Victor Osimhen e, a sinistra, Mike Maignan: avversari domenica al Maradona

NAPOLI E MILAN UN MESE DI SFIDE

Ad aprile le squadre di Spalletti e di Pioli avversarie per tre volte

Domenica primo incrocio al Maradona: darà indicazioni per i due di Champions

I ROSSONERI PENSANO DI RINFORZARE IL CENTROCAMPO CON KRUNIC E SI GODONO UN MAIGNAN IN GRANDE FORMA

I PARTENOPEI CON 23 PUNTI DI VANTAGGIO PREPARANO IL PASSAGGIO DI CONSEGNE PER LO SCUDETTO. ZIELINSKI: «NIENTE DISTRAZIONI»

Magliette delle Nazionali messe nell'armadio, ed è subito Napoli-Milan. Sarà il leit motiv di aprile. Da domenica al 18 i campioni d'Italia uscenti e gli ormai certi successori si affronteranno ben tre volte: prima in campionato, poi in Champions League dove i rossoneri cercheranno di far valere il loro storico feeling con la coppa più ambita, nella quale vantano sette trionfi.

Si parte in un "Maradona" che si annuncia strapieno e desideroso di un altro passo decisivo verso la festa tricolore dei partenopei, in un match che non può essere considerato uno scontro diretto, visti i 23 punti di distacco tra la squadra di Spalletti e quella di Pioli. Ma non sarà nemmeno un passaggio di consegne tra gli attuali e i futuri campioni d'Italia. La prima partita del trittico assumerà inevitabilmente una valenza strategica in proiezione europea, perché peserà psicologicamente e darà indicazioni tattiche per sulle due che seguiranno.

Spalletti deve verificare la condizione dei giocatori al ritorno dai rispettivi impegni con le nazionali, potendo contare sugli stimoli forti della coppia da sogno Kvaratskhelia-Osimhen. Il nigeriano, in particolare, torna con una fortissima voglia di gol dopo i due match giocati al centro dell'attacco della Nigeria senza andare a segno nel doppio match contro la Guinea Bissau di qualificazione alla Coppa d'Africa. I due saranno ancora protagonisti in attacco con il ballottaggio Lozano-Politano che resta vivo a destra. Pronto a tornare in corsa per il campionato anche Piotr Zielinski che per ora non vuole pensare alla Champions League. «Napoli favorito per la vittoria della Champions? Non ci pensiamo - ha risposto il centrocampista dopo la vittoria della Polonia contro l'Albania - ora siamo proiettati al campionato, alla prossima partita col Milan. Sarà una gara molto importante ed è l'unica cosa che conta in questo momento. Quanto al campionato non facciamo ancora calcoli. Abbiamo un grande vantaggio ma non ci fermiamo. Nessuno pensa che sia già fatta. Dobbiamo continuare così».

MODULO

In casa Milan Pioli sta pensando a un modulo simile a quello che lo portò a sbancare il "Maradona" lo scorso anno sulla strada dello scudetto. Con una difesa a quattro (priva di Kalulu a causa di una lesione al polpaccio destro) e un centrocampo rinforzato da Krunic a fianco della coppia consolidata Tonali-Bennacer. Con gli ultimi due pronti a inserirsi a turno nella linea dei trequartisti, alle spalle del solito Giroud, sicuro del posto in attacco anche in considerazione del fatto che Ibra ha accusato un fastidio muscolare che gli ha impedito di giocare con la Svezia. Comunque al di là del modulo, Pioli deve ritrovare la condizione dei suoi, non pervenuti a Udine. E per farlo spera nello smalto della catena di sinistra Theo-Leao, il vero volano del Milan.

Chi sicuramente sta bene è Mike Maignan, come certificato dalla parata che negli ultimi secondi ha salvato la Francia da quello che sarebbe stato l'1-1 dell'Irlanda: un miracolo. Lui che già nei minuti precedenti aveva sventato un possibile autogol di Koundé e una conclusione di McLean. Fino alla conclusione di Collins in pieno recupero che lo ha fatto volare là dove palo e traversa vanno a toccarsi. Prontezza di riflessi ed esibizione di forza, ma anche capacità di essere presente al momento giusto. "Spider Mike", come è stato ribattezzato da L'Equipe, ha poi incassato anche gli elogi del ct Deschamps: «È stato eccezionale, non sono sorpreso, so quello di cui è capace». Una rivincita nella rivincita, per Maignan, che proprio in Nazionale si era infortunato al polpaccio il 18 settembre. E che il suo Milan, proprio a causa di quell'infortunio, l'ha ritrovato solo lo scorso 26 febbraio. Contro Osimhen e Kvara i voli di "Spider Mike" non saranno un semplice accessorio.

R.Sp.

Qui Juve

Allegri ritrova Alex Sandro e Miretti Preoccupa l'infiammazione di Kostic

TORINO La Juves è tornata al lavoro alla Continassa dopo qualche giorno di riposo. All'appello mancavano ancora diversi giocatori impegnati con le nazionali, mentre Bremer ha già partecipato alla seduta agli ordini di Allegri dopo l'avventura con il Brasile. Il tecnico ha avuto buone notizie da Alex Sandro e Miretti, entrambi regolarmente in gruppo e pronti per la ripresa del campionato sabato sera contro il Verona all'Allianz Stadium. Buone notizie anche in attacco : si è allenato Arkadiusz Milik, mentre Vlahovic ha rialzato il moorale con la doppietta in maglia serba. Preoccupanon invece le condizioni dell'altro serbo, Filip Kostic, atteso oggi a Torino, che accusa una infiammazione al tendine d'Achille. Anche Chiesa, rientrato da una visita di controllo al ginocchio destro effettuata in Austria, fa ben sperare. «Sto bene» ha risposto ieri a una domanda durante una iniziativa di beneficienza. Per Chiesa, costretto a uscire dopo appena 17 minuti nel corso dell'ultima gara giocata il 19 marzo contro l'Inter (entrato al 66', era uscito all'83') gli esami e il consulto con il professor Fink sono stati confortanti.

TENNIS

SINNER SHOW RUBLEV VA KO

L'azzurro impressiona a Miami e vola ai quarti di finale contro il finlandese Ruusuvuori. La Trevisan eliminata

TRAVOLGENTE Jannik Sinner, ha liquidato Rublev in due set all'Atp 1000 di Miami

MIAMI Con una prestazione spettacolare per potenza e precisione Jannik Sinner stacca per la terza volta consecutiva il pass per i quarti del "Miami Open", secondo Atp Masters 1000 stagionale. Negli ottavi il 21enne di Sesto Pusteria, n.11 del ranking e 10 del seeding, ha regolato 6-2, 6-4, in un'ora e 12 minuti di partita, il russo Andrey Rublev, n.7 del ranking e 6 del seeding. «Il mio livello è stato ottimo, mi sono sentito bene in campo ed è stata la partita in cui ho servito meglio - le parole dell'azzurro -. Ho cercato di giocare con la giusta tattica, bomba contro bomba non è mai facile. Oggi ho cambiato un po' e sono soddisfatto. Ho cercato di essere più aggressivo di lui».

Il risultato finale non rispecchia, appieno, l'incredibile differenza vista in campo. Sinner ha dominato in lungo e in largo con numeri incredibili: 86% di punti vinti con la prima di servizio, zero palle break concesse, 28 vincenti e, soprattutto, solo 8 errori. Rublev ha sofferto soprattutto nel primo set, chiuso con un doppio break di svantaggio e un parziale di cinque giochi persi da 1-0 in suo favore. Nel secondo set, invece, l'equilibrio si è spezzato al settimo gioco, quando Sinner è tornato a far male in risposta.

SULLA STRADA DI ALCARAZ

Oggi nei quarti Sinner dovrà vedersela, dalle 21, con il finlandese Emil Ruusuvuori, n.54 del ranking, che si è imposto in rimonta sull'olandese Botic van de Zandschulp, testa di serie numero 26, con il punteggio di 4-6, 6-4, 7-5.

Sinner, finalista nell'edizione del 2021 (battuto dal polacco Hurkacz), è nella parte alta del tabellone, quella presieduta da Alcaraz, appena ritornato in vetta al ranking: l'azzurro e lo spagnolo potrebbero quindi scontrarsi in semifinale come ad Indian Wells.

A Miami il tennista allenato da Simone Vagnozzi e Darren Cahill dopo il successo in due set all'esordio (direttamente al secondo turno) contro il serbo Djere e quelli altrettanto netti sul bulgaro Dimitrov e sul russo Rublev è al momento di nuovo in top ten (virtualmente è proprio n.10) ad otto mesi di distanza dall'ultima volta.

Agli ottavi di finale è approdato anche Lorenzo Sonego battendo lo statunitense Frances Tiafoe (n. 14) in due set: 6-3, 6-4. Il 27enne torinese ha giocato un match praticamente perfetto e in poco meno di un'ora e un quarto si è sbarazzato dell'avversario. Nel corso della notte ha affrontato per un posto ai quarti l'argentino Francisco Cerundolo che ha eliminato a sorpresa (6-2, 7-5) il canadese Felix Auger-Aliassime.

Esce dal tabellone femminile Martina Trevisan sconfitta ai quarti dalla kazaka Elena Rybakina, numero 7 del mondo, in due set con il punteggio di 6-3, 6-0.

IN BREVE

TIRO A VOLO
IL FRIULANO PITTINI D'ORO NELLO SKEET

La terza prova della Coppa del Mondo di tiro a volo, a Larnaca, regala all'Italia l'oro nello skeet maschile. A metterselo al collo è stato Erik Pittini, poliziotto friulano di Sutrio, per la prima volta su un podio individuale in Coppa. Nel round di accesso alla finalissima Pittini è stato il migliore e con 29/30 ha guadagnato il dorsale numero uno per la corsa alle medaglie. Poi il friulano è riuscito a guidare la finale sin dalle prime battute ed è arrivato a duellare con il finlandese Eetu Kalloinen (allenato dall'italiano Pietro Genga) per l'oro e l'argento. Alla fine, Pittini ha vinto per 38-35. Terzo il tedesco Sven Korte (26/30).

CICLISMO
SAGAN: «È IL MIO ULTIMO ANNO SU STRADA, POI LA MTB»

Peter Sagan, tri-campione del mondo e vincitore di Giro delle Fiandre e Parigi-Roubaix, lascerà le corse su strada al termine di questa stagione per dedicarsi alla mountain bike con un unico e ultimo grande obiettivo: Parigi 2024. «Da juniores riuscivo ad alternare strada e Mtb - ha detto Sagan - ma poi ho dovuto decidere e ho scelto la strada con grande responsabilità. Ma la mountain bike è sempre stata la mia passione e il mio sogno è di partecipare ai Giochi 2024».

CALCIO
L'UNDER 19 OTTIENE IL PASS PER GLI EUROPEI

L'Under 19 di Alberto Bollini ha ottenuto la qualificazione agli Europei di categoria che si svolgeranno a Malta il prossimo luglio. I giovani azzurri, con in squadra il romanista Giacomo Faticanti (foto), hanno pareggiato 2-2 col Belgio nella gara decisiva: di D'Andrea e Francesco Esposito, entrambi su rigore, i gol dell'Italia.

Lettere&Opinioni

«IL GOVERNO MELONI SI ACCINGE A NOMINARE RENATO BRUNETTA PRESIDENTE DEL CNEL. QUEL BRUNETTA LÌ. MA SOPRATTUTTO QUEL CNEL LÌ. PRIMA O POI AMMETTERANNO CHE FARE LE RIFORME COSTITUZIONALI È UN DOVERE, NON UN CAPRICCIO»

Matteo Renzi, *leader Italia viva*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e gli "altri"

Il dubbio-Tunisia: perché fornire aiuti a un Paese che non rispetta i diritti umani e fomenta l'odio razziale

Roberto Papetti

Caro direttore
l'Inghilterra non vuole i migranti provenienti dalla Francia che a sua volta non vuole i migranti provenienti dall'Italia che a sua volta non vuole i migranti provenienti dalla Tunisia che a sua volta non vuole i migranti provenienti dal sud dell'Africa. Praticamente ogni paese non vuole i migranti degli altri ma è disposto a mandare agli altri i propri. In psicologia si chiamerebbe incapacità di mettersi nei panni del prossimo e si verifica quando qualcuno fa ad un altro quello che non vorrebbe fosse fatto a lui. Episodi simili li troviamo nella vita di tutti i giorni: il bullo che tormenta le proprie vittime, il marito che picchia la moglie, ecc. Qualcuno la chiama immaturità. Da questo punto di vista possiamo forse dire che tutta l'umanità è immatura? Tutta tutta no, però...

Lino Renzetti

Caro lettore,
non so se sia corretto parlare di immaturità dell'umanità. Spesso alcuni sentimenti discriminatori e razzisti che si diffondono fra le popolazioni sono piuttosto la conseguenza di mancate scelte politiche o al contrario di scelte di comodo, sbagliate ed aberranti. Cioè dell'incapacità di chi governa di valutare l'impatto negativo e dirompente della mancata gestione di alcuni fenomeni o della scelta di dare una risposta a inquietudini e paure di tante persone colpevolizzando fasce della popolazione. Ciò che sta accadendo in Tunisia è in questo senso eloquente e ci fa capire la complessità dei fenomeni migratori e insieme l'insidia del razzismo. Il paese africano è stato uno dei primi dell'area a dotarsi di norme contro la discriminazione razziale. Tuttavia di fronte alle crescenti difficoltà economiche (testimoniate da un'inflazione al 15 per cento nei generi di largo consumo), il presidente tunisino Kais Saied ha evocato l'esistenza di «un piano criminale per cambiare la composizione demografica della Tunisia sostituendo una popolazione araba e musulmana con una nera», addossando agli immigranti sub sahariani le principali responsabilità per la crescita di violenze, povertà e insicurezza nel suo Paese. Questo ha contribuito a far crescere in Tunisia un atteggiamento assai poco favorevole verso gli "africani" e innescato la fuga di molti di loro. E se alcuni sono tornati nei loro Paesi di provenienza, soprattutto la Costa d'Avorio, molti altri, come stiamo vedendo, hanno fatto la scelta di migrare e si sono imbarcati verso l'Italia. Per fermare o almeno frenare questi flussi crescenti si sta ora valutando di dare sostegni economici alla Tunisia per combattere la crisi economica in cui è sprofondata. Ma si pone un altro tema: è giusto aiutare un Paese che non rispetti i diritti umani e che alimenta l'odio nei confronti dei suoi immigrati per indurli a migrare in un altro Paese? Sono dubbi non facili da sciogliere.

Migranti / 1

I capi africani 30 anni fa avevano già capito tutto

Ho letto sul Gazzettino una lettera che evidenziava come e quanto il problema immigrazione sia noto in Europa da più di 40anni. Esattamente non lo sappiamo ma il fenomeno di massa era iniziato almeno dieci anni prima. In una conferenza dei popoli arabi e africani di trentanni fa il loro presidente disse che le loro genti popoleranno l'intera Europa in meno di cent'anni. Naturalmente in Europa risero su questa affermazione ma quello che sta accadendo in questo ultimo decennio la dice lunga su chi aveva visto più lungo. Loro intanto fanno figli su figli, noi europei dormiamo e li soccorriamo e li manteniamo. In fondo oltre a chiedere la carità non ho mai visto un uomo di colore sopra il tetto di una casa a lavorare come muratore.

Dane Santin
Paese (Tv)

Migranti / 2

Una storia personale di 50 anni fa

Ho appreso da una TV locale che le RSA, non riuscendo a reperire addetti, offrono a persone provenienti da India, Brasile e Bangladesh corsi di formazione, lingua italiana e per un periodo agevolazioni per l'alloggio. Da ciò deduco che nel nostro Paese il problema della disoccupazione è risolto! Mi si permetta di raccontare un periodo di storia personale. Cinquant'anni fa, quando ne avevo diciotto e da poco in possesso di un Diploma di Scuola Media Superiore (che allora valeva qualcosa), avendo necessità di trovare un lavoro viste le precarie condizioni familiari (madre vedova e sorellina ancora in età scolare) venni assunto in un'Azienda dove le mie mansioni erano quelle di pulizie degli uffici, mensa e gabinetti, con grande ilarità degli amici e frequenti prese in giro dei colleghi più qualificati. Chiedo un parere o se sono io che vivo in un altro mondo.

Luciano Novello
Mogliano Veneto

Migranti / 3

Con loro tante terre potrebbero tornare vive

Oggi, sia alla radio che in televisione non si è fatto altro che parlare di migranti e della loro collocazione. Mi risulta che in Italia ci sia più di un milione di villaggi completamente abbandonati, e che col tempo rischiano di scomparire. Mi risulta anche che su circa sette milioni di ettari di terra coltivabile, più o meno un terzo è stato abbandonato ed è incolto. Come mai, a parte il sindaco di Riace, nessuno ha mai pensato di dare a questi disperati che fuggono dalla loro Terra, villaggi e terre che con il loro lavoro potrebbero tornare a vivere? Oltre che permettere a migliaia di persone di poter ricominciare a vivere dignitosamente, sarebbe un'ottima opportunità per il potenziale economico del nostro mondo agricolo.

Emanuela Notarbartolo di Sciara
Venezia

Venezia / 1

Quella città che non c'è più

Un tuffo dall'alto di un tetto è forse una pura follia. Forse, perché vista l'organizzazione a supporto potrebbe esserci un ritorno economico nei social. Per i like e i guadagni della pubblicità si farebbe qualunque cosa. Meno rischiosi i bagni, almeno se estivi. Certo l'acqua dei canali non è purissima. Molti si indignano per l'offesa fatta alla città, e sono d'accordo. Il mio ricordo va però agli anni cinquanta quando bambino abitavo a Venezia. I ragazzi che si tuffavano dai ponti non erano pochi. Io in canale non ho mai nuotato ma ricordo bene le gite in sandalo noleggiato da mio padre ed il bagno in bacino di San Marco dove c'è una secca. Ho ancora le foto. E nel canale della Giudecca c'era una società sportiva, Rari Nantes mi pare, e si faceva il bagno. Era un'altra Venezia.

Stefano Vianello
Mestre

Venezia / 2

Tuffarsi in canale, che male c'è?

Che male c'è a tuffarsi nelle acque dei canali di Venezia? A me per esempio i tuffi piacciono. E non capisco perché deve essere limitata tale libertà, non ci vedo niente di male: forse solo per qualche benpensante con la puzza sotto il naso è un problema. E non mi si dica che poteva farsi male o ferire qualcuno, questi sono altri problemi.

Emanuele Pietrini
Trecenta (Rovigo)

Giustizia

Così si può far ordine nel ginepraio di leggi

Da decenni si parla della riforma della giustizia e regolarmente questo tema si perde nel vuoto. Emergenza od emozioni del momento propongono altri argomenti: ridurre affollamento nelle carceri, ridurre la durata dei processi, sbarchi di migranti, emergenza sanitaria, ecc. Ci sono categorie di cittadini che quotidianamente si cimentano nel ginepraio di leggi e norme che non ha eguali al mondo. Ben 111.000 sono contenute nel nostro ordinamento, contro qualche migliaio di altri Paesi europei. Sembra che a giudici, avvocati, commercialisti che quotidianamente affrontano l'interpretazione di norme e leggi non interessi una semplificazione normativa: continuano a sguazzarci dentro mantenendo durata infinita ed intollerabile dei processi e costi assurdi. Per risolvere casi complicati il Parlamento di solito nomina una commissione fra essi stessi parlamentari, ma "Sarie pedo al bus che'l tacon", data la scarsa competenza finora dimostrata, rivelandosi solo quali specialisti nel produrre emendamenti. Se non che, un ragazzo di ventidue anni, Marco Cimolai di Fontanafredda, ha affrontato la situazione delle leggi in Italia, "sviluppando un programma che trova i collegamenti fra 12.677 norme. Scopre che esistono norme che fanno riferimento a se stesse nel loro stesso testo. Altre presentano riferimenti circolari: se si segue la traccia dei rimandi, si ritorna alla legge di partenza. Marco Cimolai ha esaminato un decimo circa delle nostre leggi scoprendo collegamenti fra le leggi e norme che creano una enorme ragnatela. Ha dimostrato che è meno difficile di quanto si possa pensare a mettere ordine nel ginepraio delle leggi. Il ministro della giustizia Carlo Nordio dovrebbe prendere la palla al balzo ed attuare finalmente un riordino delle nostre leggi. Quindi con basi chiare potremmo avviarci alla tanto sospirata riforma della giustizia.

Oscar Marcer
Soligo (TV)

Utero in affitto

Ormai basta avere un po' di pazienza

Ho appena letto l' articolo relativo all' utero in affitto sul suo giornale. Indubbiamente caro questo contratto di locazione. Ad ogni modo, non dobbiamo demoralizzarci, basta avere un po' di pazienza... Tra poco al supermercato si troveranno nel reparto surgelati, gli embrioni già pronti, con tanto di descrizione: biondo, occhi azzurri, carattere socievole, portato per la matematica, ecc...Una volta effettuato l'acquisto a buon prezzo, non si fa che andare a casa, mettere l' embrione in una apposita incubatrice, e nel giro di pochi mesi il prodotto sarà completato. Quindi basta avere un po' di pazienza.

Giovanna Zanini

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 28/3/2023 è stata di **44.758**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

Berlusconi sceglie Tosi. Il dopo Zaia in Veneto, le manovre

Acque politiche agitate, in Veneto, dopo la nomina di Flavio Tosi a coordinatore di Forza Italia. Un incarico cui viene data una lettura univoca: è cominciato il dopo-Zaia

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Studenti a scuola con i jeans strappati, la preside li fa coprire

Ricordiamoci che la scuola è un'istituzione pubblica dove si imparano non soltanto i programmi e le materie didattiche ma anche come ci si comporta nella società e in piccoli gruppi (Chiara)

Il commento

L'inaccettabile censura del nostro sistema

Mario Ajello

segue dalla prima pagina

(...) sull'asilo politico. Ora è purtroppo in plateale controtendenza la decisione dei giudici francesi rispetto alla linea dell'Eliseo e all'accordo raggiunto da Macron e Mario Draghi nell'aprile 2021, e la Cassazione smonta quel percorso politico virtuoso del dialogo Parigi-Roma sul trattamento di chi aveva partecipato ala lotta armata, spargendo dolore e sangue. Una mossa distensiva della Corte avrebbe aiutato il dialogo istituzionale in Francia e quello rispetto all'Italia. Invece, no.

Si procura ancora una volta un vulnus nel cuore dell'Europa che di certo non ha bisogno di altre fratture (così come non ne ha bisogno in patria Macron alle prese con le piazze incendiate). E si riprecipita, in nome di un eterno ossequio ormai fuori tempo massimo, a quella "dottrina Mitterrand" per cui la Francia è terra d'asilo e di libertà, mentre l'Italia viene dipinta da decenni come un Paese repressivo, come una sorta di Repubblica delle Banane del diritto. Si tratta di una caricatura inestirpabile e di un vero e proprio falso storico. Si fa passare cioè uno dei sistemi più garantisti che esistano, il nostro, per un mostro liberticida che calpesta le garanzie processuali e che agisce non in base ai criteri di legalità ma alle pulsioni vendicative. E così viene riaffermato, da parte francese, quel senso di superiorità per cui l'Italia è in fondo un Paese cadetto, una terra su cui vigilare perché incapace di gestirsi - anche in materia di diritto - da sé. La nuova sentenza è figlia di questi spropositi. Ed è allo stesso tempo irrispettosa delle nostre leggi e delle profonde sofferenze provate dall'Italia negli anni di piombo e tuttora patite dai familiari delle tante vittime.

Il perdonismo di cui gronda la nuova sentenza della Cassazione dimostra insomma come certi ambienti francesi si siano sempre approcciati al fenomeno della lotta armata in Italia con un atteggiamento tra il leggerista e il salottiero. Per cui gli ex terroristi rifugiati e protetti Oltralpe non vengono considerati cattivi maestri e criminali ma, ridicolmente, presunte avanguardie civilizzatrici di un'Italietta retrograda. Non c'è bisogno di fare i forcaioli, o di infierire su persone ormai anziane e in certi casi malate come Pietrostefani. E tuttavia, suona male quel principio che sembra appena arrivato d'Oltralpe, che non fa onore alla nazione da cui proviene e che è irricevibile quaggiù: Liberté, Egalité, Impunitè.

Osservatorio

Previsioni sull'autonomia scontate e condivise

Ilvo Diamanti

L'autonomia è una questione importante e controversa. In Italia e, in particolare, nel Veneto. Perché in Veneto, più che altrove, è stata sostenuta dai cittadini, apertamente. Com'è avvenuto quando nel 2017 ha costituito il tema di un Referendum, che ha registrato una partecipazione molto elevata: il 57%. E quasi tutti hanno votato per l'in-dipendenza. Cioè, l'auto-nomia. La possibilità di scegliere e decidere senza dipendere dallo Stato. Come abbiamo già chiarito, auto-nomia e in-dipendenza non significano secessione. Separazione. Ma capacità e possibilità di scegliere e di orientare il percorso economico, sociale e politico del territorio in base agli interessi e alla volontà dei cittadini. Su base locale. Meglio: "regionale". Il mese scorso, per la precisione: il 2 febbraio, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge, presentato dal ministro Roberto Calderoli, per attuare "l'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario". Lo stesso ministro ha affidato il compito di tracciare le linee del progetto a una "piccola Costituente", guidata da un esperto autorevole. Il costituzionalista Sabino Cassese. Questo disegno riflette una domanda largamente maggioritaria in Veneto, come i sondaggi condotti da Demos, nel corso degli anni, hanno rilevato e verificato in diverse occasioni. Anzi, più che "maggioritaria" si tratta di una domanda quasi unanime. Condivisa da almeno 3 veneti su 4. E, in alcuni momenti, come nel febbraio 2021, da oltre 8 su 10. Per la precisione: l'84%. Cioè: quasi tutti. Nell'indagine condotta nelle scorse settimane questo sentimento appare confermato. E stabile, nella misura: 76%. Peraltro, l'opinione che l'autonomia non mette a rischio l'unità nazionale è maggioritaria, in Veneto e nel Paese. Anche se nel Mezzogiorno il parere è relativamente diverso. Tuttavia, il sostegno all'autonomia prevale anche nelle Regioni del sud, come mostra un sondaggio di Demos condotto nel 2019.

I giudizi dei veneti al proposito, però, cambiano sensibilmente in base all'orientamento politico. Infatti, la maggioranza degli elettori del PD (57%) e, soprattutto, del M5S (82%), temono che autonomia e unità nazionale siano in reciproco contrasto. Tuttavia, secondo la maggioranza (63%) il problema non esiste. Perché "Roma non concederà mai l'autonomia al Veneto".

Nonostante la presenza al governo della Lega. Il partito storicamente "autonomista". Di cui fa parte Calderoli. Tuttavia, ormai da tempo, la Lega non abita più a Nord. E, in Veneto, la Liga di Zaia è lontana dalla Lega Nazionale di Salvini. Peraltro, in questa Regione, il partito oggi "dominante" nelle scelte degli elettori, come si è visto alle elezioni, è quello dei Fratelli... d'Italia. Non... del Veneto. Per questo le pre-visioni dei cittadini, sull'autonomia, appaiono largamente scontate. E con-divise.

La fotonotizia

Il Tricolore sui cieli di Roma per i 100 anni dell'Aeronautica militare

«Passione, spirito di squadra, senso del dovere, hanno segnato il primo secolo di storia dell' Aeronautica Militare. In questo giorno speciale rivolgo il mio omaggio alla Bandiera di Guerra della Forza Armata, emblema del sacrificio e del valore di coloro che hanno servito l'Italia con coraggio e abnegazione». Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione del centenario di fondazione dell' Aeronautica Militare, nel messaggio inviato al Capo di Stato Maggiore dell' Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Luca Goretti. Su Roma hanno volato le Frecce Tricolori e i velivoli che garantiscono la presenza dell'Aeronautica nelle missioni di pace, nel supporto alle missioni Nato e di salvaguardia del territorio nazionale.

La vignetta

IL GAZZETTINO | Mercoledì 29, Marzo 2023

Beato Bertoldo, monaco. Sul monte Carmelo in Palestina, che, soldato, fu ammesso tra i fratelli che su questo monte avevano abbracciato la vita monastica e, in seguito, eletto priore.

4°C 14°C
Il Sole Sorge 6:52 Tramonta 19:30
La Luna Sorge 11:22 Cala 3:29

IL RUSSO SYMON BYCHKOV DIRIGE LA CESKÁ FILHARMONIE AL TEATRONE

A pagina XIX

Libri

Vallerugo pubblica le recensioni scritte per "Satisfiction"

A pagina XIX

Codroipo

Macchina si ribalta due donne restano ferite

Incidente nella serata di ieri a Codroipo. Un'auto si è cappottata per cause al vaglio degli inquirenti.

A pagina VI

«Senza figli non può amministrare»

▶Solidarietà anche dagli avversari dopo l'attacco subito dall'assessore Amirante in corsa per le elezioni regionali

▶La presidente del Comitato pari opportunità: «Riuscire a scrivere cose di questo genere è davvero allucinante»

ASSESSORE Cristina Amirante

"Colpevole" di non avere figli e quindi secondo chi l'ha attaccata sui social network non in grado di progettare e riqualificare spazi per le famiglie con bambini. Nel mirino l'assessore di Pordenone e candidata alla elezioni regionali Cristina Amirante. Apriti cielo. La prima a scendere in campo è stata Dusy Marcolin, presidente del Comitato parti opportunità. «Riuscire a scrivere quanto è stato scritto è davvero allucinante». In campo in difesa dell'assessore anche la consigliera Pd, Irene Pirotta. «Ma gli uomini di Destra, pezzi da 90, hanno difeso il loro assessore dagli attacchi sessisti sulla salute riproduttiva?»

Del Frate a pagina III

Marciapiedi e lotta alle barriere nell'ultima giunta

▶Ieri l'esecutivo cittadino ha licenziato dei progetti per opere pubbliche

Ultima seduta prima delle elezioni comunali per la giunta Fontanini, che ieri ha deciso due interventi riguardanti opere pubbliche in città. Il primo, sui marciapiedi: Palazzo D'Aronco ha infatti dato il via libera al progetto definitivo-esecutivo che prevede un importo di 150 mila euro (di cui 120 mila per lavori), con cui saranno sistemati parzialmente quelli una serie di vie. Con altre risorse, invece, si abbatteranno le barriere architettoniche in periferia.

Pilotto a pagina VI

Il tavolo

Lavoro sfruttato, nel mirino anche edilizia e ristoranti

È proseguito in Prefettura a Udine il confronto interistituzionale per il contrasto a ogni forma di sfruttamento lavorativo in provincia.

A pagina V

Sanità Avviso per coprire 515 posti a tempo determinato

Infermieri, dopo la stangata al concorso la maxi infornata

Dopo la maxi-scrematura del "concorsone" per infermieri che ha fatto strage di candidati alle prime due prove, Arcs è corsa ai ripari con un avviso pubblico per soli titoli per coprire a tempo determinato i 515 posti rimasti senza aspiranti in corsa.

De Mori a pagina V

Flussi migratori

Lavoro La Coldiretti chiede più stranieri

Il click day è passato, adesso, però, che la necessità di fare i conti. Resta però un fatto sicuro: gli stranieri che arriveranno in Friuli Venezia Giulia per lavorare nei campi durante il periodo della raccolta, gli stagionali da impegnare nei luoghi di villeggiatura, Grado, Lignano e quelli da utilizzare nell'edilizia per far andare avanti i lavori in maniera più celere, non basteranno. Questo è sicuro.

A pagina IV

La storia

Card sanitaria la battaglia della giocatrice per il rinnovo

Storie di ordinaria burocrazia italiana. Si potrebbe così riassumere la disavventura che ha visto protagonista, suo malgrado, Giovanna Milana, 25enne schiacciatrice americana che milita nelle fila del Cda Talmassons. Motivo del contendere: il rinnovo (negato) della tessera sanitaria. Un'operazione che lo scorso anno la stessa giocatrice aveva fatto felicemente.

A pagina VII

L'Udinese recupera Bijol e Masina al crocevia europeo

Un crocevia per l'Europa, quello di domenica alle 12.30 al "Dall'Ara", che l'Udinese dovrà affronterà in formazione più che rabberciata, con la difesa rivoluzionata (fuori Perez e Becao), priva anche del suo pilastro di centrocampo Walace. Ma la storia racconta che i bianconeri il più delle volte riescono a uscire indenni dalle situazioni difficili e magari anche a conquistare l'intera posta. Potrebbe anche bastare l'ottava piazza per conquistare il pass per la Conference League. Intanto dagli allenamenti al De Marchi sono arrivate due buone notizie: Bijol e Masina stanno meglio e dovrebbero scendere in campo.

Gomirato a pagina VIII

EX DI TURNO Adam Masina insieme a Isaac Success

Calcio dilettanti

Eccellenza, l'ultimo turno serale può già risolvere diversi rebus

L'ultimo turno infrasettimanale d'Eccellenza, con fischio d'inizio stasera alle 20, può aiutare a chiarire diversi rebus. Fra testa e coda c'è spazio per una manciata di contese a buon livello. Il Chions può continuare la corsa se non sottovaluta il Codroipo. Tamai e Spal, in casa, vogliono i 3 punti.

Vicenzotto a pagina IX

LEADER Chions verso la D

Verso il voto/ Regionali

Centrosinistra, spallate per la poltrona a Trieste

▶Se il Centrodestra dovesse vincere le elezioni solo cinque consiglieri per l'intera minoranza avranno il biglietto per il Consiglio. Nel Pd lotta dura per due posti

LA CORSA

Se nel Centrodestra, come abbiamo visto ieri, c'è senza dubbio una corsa all'ultima preferenza per cercare di conquistare un posto a Trieste anche a costo di spintonare il compagno di partito, più o meno accade la stessa cosa in casa del Centrosinistra che ha due aspetti da perseguire in questa campagna elettorale che sta volgendo al termine. Il primo, decisamente il più complicato, è quello di recuperare i voti (rispetto all'esito che si è avuto in regione con le Politiche) per cercare di portare sulla poltrona più importante della Regione, Massimo Moretuzzo. Il secondo, importante per i singoli candidati, è invece il compito di incassare il maggior numero di preferenze per sfangarla nel caso in cui il partito di appartenenza riesca a fare qualche seggio. Anche per il Centrosinistra, così come per la compagine avversaria, la corsa senza dubbio più emozionante sui collegi è quella che si terrà nel pordenonese.

PATTO PER L'AUTONOMIA

È uno dei rebus, perchè sul fronte dei voti i tre candidati che aspirano a trovare un posto a Trieste più o meno si equivalgono per il conto delle preferenze. Almeno così potrebbe sembrare. A sfidarsi l'ex sindaco di Azzano Decimo, **Marco Putto**, l'uscente dal consiglio regionale **Tiziano Centis** e un altro consigliere che ha già fatto cinque anni a Trieste, **Gianpaolo Bidoli**. Tutti e tre sono all'interno della lista Patto per l'autonomia che però, in realtà, è la "casa" di Bidoli. Gli altri due, infatti, erano in organico alla lista dei Cittadini che dopo diverse diatribe di fatto si è sciolta. Non c'è più il simbolo, infatti, dopo quattro lustri in cui i Cittadini di **Bruno Malattia** avevano sempre espresso la loro forza sul territorio confermando la presenza in Consiglio. Tiziano Centis è forse quello che da consigliere ha tessuto più contatti, consolidando quelli che aveva nel sanvitese. In silenzio, però, l'ex sindaco di Azzano si è fatto la sua campagna elettorale cercando il contatto casa per casa e ovviamente mettendo a frutto le sue conoscenze che da primo cittadino non sono state certo poche. Insomma, una corsa che potrebbe veramente decidersi al fotofinish. Attenzione, però, perchè Bidoli, unico titolare della lista è anche l'unico rimasto dei votanti del patto per l'Autonomia che - è bene non dimenticarlo - è anche la lista di appartenenza del candidato presidente, Massimo Moretuzzo. Mai come questa volta un posto solo va decisamente stretto per tre corridori. Sempre ammesso che il seggio per la lista scatti anche nel collegio Pordenonese.

PARTITO DEMOCRATICO

Dura la corsa anche nel nuovo Pd di Elly Schlein. In questo caso, infatti, anche nel Partito Democratico rischiano di restare a casa volti e nomi importanti a fronte del fatto che i seggi che il partito potrebbe raggiungere in provincia (in caso di sconfitta) sono solo due. Peccato, però, che ad aspirare siano in tanti, anche se solo tre, hanno effettivamente la possibilità di mettere un piedi in consiglio regionale. Il primo è l'uscente **Nicola Conficoni**, poco "amato" dai notabili del Pd (questa volta, però, in netto anticipo rispetto ad altri ha indossato prima della vittoria la maglietta del segretario vincente), ma forte sul territorio provinciale (in particolare a Pordenone) di tante preferenze legate al fatto che

non si è mai negare ed ha sempre cercato di essere presente sul pezzo. Dote apprezzata dagli elettori. Anche **Chiara Da Giau** è consigliere regionale uscente e pure lei è in corsa per il seggio. La sua collocazione all'interno del partito nell'ala più moderata e legata a scout e movimenti cattolici, l'ha legata con l'ex deputato Zanin che senza dubbio le darà una mano. Ultimo, ma non certo per importanza, c'è il candidato indipendente **Andrea Carli**. Forte del fatto che ha fatto due mandati da sindaco a Maniago, gode di ottima credibilità nell'area della montagna, da Maniago fino a Spilimbergo, ma in pianura può contare anche sull'amicizia stretta di **Sergio Bolzonello** che in più occasioni ha spiegato che gli darà una mano. Insomma, una corsa col brivido.

5STELLE

Affigge solo cinque manifesti, i vandali li distruggono

VANDALI

«I miei manifesti si contano sulle dita di una mano, strapparli è gesto di squallore morale che mi fa provare tristezza e compassione per il povera'uomo che lo ha compiuto. Per settimane abbiamo visto tutta la regione tappezzata dai soli manifesti della Destra con uno spiegamento di mezzi e denaro anche preoccupante. Davvero i miei cinque manifesti davano tanto fastidio da essere vandalizzati?».

IL SINDACO

A parlare è il primo cittadino di San Martino al Tagliamento, candidato al consiglio regionale con il Pd, Francesco Del Bianco. Il sindaco ha denunciato l'atto vandalico perpetrato nella notte tra il 27 e 28 marzo contro i suoi manifesti elettorali, regolarmente affissi negli appositi spazi in via Trento, in via del Mattino e nel parcheggio vicino al parco "La Fiorita" nel comune di Valvasone Arzene.

LA SOLIDARIETÀ

«Esprimendo solidarietà alla lista civica 'Insieme per Valvasone Arzene' e alla candidata sindaca Luisa Forte che hanno subito analogo sfregio - Del Bianco spiega. Mi sono candidato per poter dire a tutti che c'è un'alternativa a questo malgoverno che ha già messo in ginocchio la sanità e i comuni friulani, che c'è qualcuno che non si rassegna all'arroganza dei soldi, che vede un futuro diverso per i nostri figli, molto più positivo, in cui l'amore per l'ambiente, le persone, il territorio, la storia, le tradizioni del Friuli farà da traino ad una economia sostenibile. Non accetterò mai il mondo infelice che ci stanno riproponendo. E questo sarà un bene anche per te, fratello triste"- ha concluso Del Bianco.

VANDALISMI ELETTORALI Il sindaco di San Martino si ritrova i suoi cinque manifesti strappati

INCENERITORE

«No all'ipotesi di realizzare un inceneritore nel territorio di San Vito dove già la situazione ambientale è difficile, così come si evince dallo studio epidemiologico Renzi-Forestiere, commissionato dal comune, nel quale si attribuisce all'inquinamento dell'aria l'aumento e l'aggravamento di diverse patologie cardiopolmonari e la causa di 70 morti premature all'anno nel territorio stesso». Lo afferma Monica Santarossa candidata M5S.

LA MONTAGNA

La montagna e le sue fragilità vanno tutelate e le proposte non mancano. Giampaolo Bidoli, candidato nella circoscrizione di Udine con il Patto per l'Autonomia, parla proprio a favore dei territori che "troppo spesso sono stati relegati ai margini dell'azione politica di questo ultimo periodo". Bidoli, in particolare, punta l'attenzione sulle "Aree Interne", classificate come montane e che costituiscono il 50% della regione. "Si tratta di un patrimonio di inestimabile bellezza che, però, custodisce anche molte risorse che necessariamente dovranno essere messe a fattor comune attraverso una legge organica per la montagna".

ldf

Assessore senza figli, scoppia il caso

▶Tanti messaggi di solidarietà all'assessore Cristina Amirante attaccata perchè progetta i luoghi per bambini senza averne

▶La presidente del Comitato pari opportunità: «È stata presa di mira perchè è brava e temuta da tanti candidati»

LA POLEMICA La frase comparsa su Facebook ha scatenato una grande solidarietà nei confronti dell'assessore Cristina Amirante presa di mira perchè non ha figli e quindi non potrebbe progettare luoghi di ritrovo per i giovani

LA POLEMICA

Un polverone. È quello sollevato dal post sulla pagina "Pordenone allo specchio" di Roberti Zanetti che "colpisce" nel profondo l'assessore Cristina Amirante, in corsa per le regionali e "colpevole" di non avere figli e quindi - secondo l'estensore del post - non in grado di progettare e riqualificare spazi per le famiglie con bambini.

PARI OPPORTUNITÀ

La prima a scendere in campo è stata Dusy Marcolin, presidente del Comitato parti opportunità. «Non entro nel merito dell'opportunità o meno, della possibilità o dell'impossibilità di erigere un palazzo piuttosto che un parcheggio interrato perchè non è il mio mestiere. Ma riuscire a scrivere quanto è stato scritto è davvero allucinante. È come dire che non puoi fare lo psichiatra se non sei matto, con tutto il rispetto per i primi e ancor di più per i secondi. Colpire una donna nella sfera più intima è una delle bassezze più becere si possa fare. Nel caso specifico che Cristina Amirante sia indiscutibilmente brava e preparata lo dicono i fatti (i lavori in città, quelli visibili e quelli non visibili), certamente non il suo certificato di stato famiglia!».

LA GRAVE COLPA

E si vergognino, e non poco, coloro che ancora pensano e parlano in questo modo. A Cristina - va avanti Marcolin - che ha la "grave colpa" di essere in corsa per le regionali ed essere soprattutto capace, competente (e probabilmente temuta) tutta la solidarietà mia personale, della Crpo e del Coordinamento Nazionale. Forse sarà opportuno iniziare a non confrontarsi proprio e non dare spazi a chi ragiona in questo modo.

GLI AVVERSARI

In campo in difesa dell'assessore. anche la consigliera Pd, Irene Pirotta. «Ma gli uomini di Destra, pezzi da 90, hanno difeso il loro assessore dagli attacchi sessisti sulla salute riproduttiva? Questa mattina apprendo l'ennesimo attacco sessista nei confronti dell'assessore Cristina Amirante. Qualche mese fa era venuta fuori la polemica, dello stesso autore, per un assessore troppo ambizioso, candidato in regione invece di rimanere in comune a Pordenone. Premesso che l'ambizione non è mai un problema, già in quella occasione avevo fatto notare come si stessero usando due pesi e due misure con candidature maschili e femminili. Potrei fare nomi e cognomi, ma è poco elegante. Questa mattina leggo addirittura di un attacco sulla capacità riproduttiva e allora preciso alcune cose: per la questione degli spazi liberi di gioco, mi spiace, ma ci sono diversi assessorati in ballo: l'urbanistica come l'assessorato ai lavori pubblici, come l'assessorato allo sport come le politiche giovanili. Totale: 3 uomini e una donna. Il sindaco avrà un ruolo? Roberto Zanetti - va avanti la Pirotta - avrebbe dovuto ascoltare l'intervento dell'assessore De Bortoli nella palestra di Vallenoncello che ha dichiarato "stiamo facendo tante belle cose, è una leggenda che mancano gli spazi per i ragazzi. I ragazzi devono fare sport nelle strutture". Non c'è nessuna ragione che giustifica un attacco, un giudizio, a una persona perché ha o non ha figli, soprattutto nei confronti di una donna. Dico questo perché fa parte della retorica maschilista e becera giudicare una donna dall'essere madre o meno. È un metro che non si applica mai ad un uomo che invece si pesa per ambizione, reddito e professionalità. Al massimo si fa il monumento anche per il numero di conquiste femminili da cui possono nascere figli che non ha mai visto nè cresciuto».

PIROTTA (PD) «VORREI SAPERE SE GLI UOMINI DELLA DESTRA L'HANNO DIFESA DALLE FRASI SESSISTE»

L'INTERESSATA «RINGRAZIO TUTTI HO AVUTO TANTI SEGNALI DI GRANDE SOLIDARIETÀ»

L'INTERESSATA

«Ringrazio tutti - ha detto, Cristina Amirante, perchè ho sentito veramente la solidarietà da parte di tantissime persone. Tra i primi anche alcuni dei miei compagni di campagna elettorale, così come il sindaco e il deputato Emanuele Loperfido. Tantissime anche le donne che mi hanno espresso la loro solidarietà. Grazie, grazie veramente a tutti. Spero che cose del genere non accadano più e una persona venga giudicata per quello che ha fatto, non perchè non ha figli. Me lo auguro veramente».

Loris Del Frate

Un seggio è Pordenone è senza dubbio alla portata del Movimento di Conte. Uno solo in corsa nell'intera lista: **Mauro Capozzella**. A Trieste il posto è suo. Certo, le sorprese possono sempre venire a galla, ma allo stato non sembra ci siano outsider in quella lista che possano "rubargli" il posto.

TERZO POLO

Altra bella corsa. Il primo obiettivo della lista di Calenda - Renzi è quello di arrivare al 4 per cento a livello regionale, percentuale che consente di portare a casa seggi per Trieste. Nel collegio di Pordenone (l'obiettivo è uno) ci sono due candidati che la fanno da padrone: l'ex sindaco di Sesto al Reghena, **Marcello Del Zotto**, forte anche dei consensi che ancora riesce a muovere l'ex consigliere **Daniele Gerolin** e il secondo è **Emanuele Zanon**, consigliere uscente, forte di preferenze in alcune zone della provincia e decisamente cresciuto dopo cinque anni a Trieste.

Loris Del Frate

Appuntamenti

Honsell (Open Fvg) oggi nella Bassa

●CINQUE STELLE
Oggi tre appuntamenti al gazebo del MoVimento 5 Stelle in piazza della Borsa a Trieste. Il primo è alle 15.30, quando si parlerà di "Chi ha bloccato l'Alta velocità in Friuli Venezia Giulia". Alle 17 incontro su "I Figli delle coppie omosessuali: trascrizioni e casi particolari". L'ultimo evento è previsto alle ore 18, quando i candidati pentastellati Paolo Magnani, e Alessandro Danieli dibatteranno su "La situazione della scuola in Friuli Venezia Giulia".

● OPEN FVG
Oggi Furio Honsell sarà nella bassa friulana. Il consigliere Regionale uscente, già sindaco di Udine e Rettore dell'Università del capoluogo friulano, sarà presente per incontrare i cittadini e le cittadine insieme a Emilia Accomando, Loris Petenel e ad altri candidati alle prossime elezioni regionali nella lista di Open Sinistra FVG a Cervignano del Friuli, capoluogo della bassa friulana dove, dalle 17, incontreranno i pendolari. Dalle 18.30 Honsell, accompagnato dagli altri candidati, incontrerà i cittadini di Fiumicello e Villa Vicentina all'agriturismo Stabile.

● FRATELLI D'ITALIA
"Digitalizzazione: le opportunità per giovani imprese e Pubblica Amministrazione". È il titolo di un incontro organizzato dall'avv. Ester Soramel, candidata al Comune di Udine per Fratelli d'Italia, domani alle 17.30 nella sede in via Grazzano a Udine.

Meloni e Schlein, gli ultimi appelli prima di votare

GLI ARRIVI

Fine campagna elettorale, arrivano in Friuli Venezia Giulia i big. Quelli veri. Il Partito democratico schiera Elly Schlein, la nuova segretaria nazionale ieri alle prese con la nomina dei due capigruppo. «Il Pd ha affrontato fin dal primo momento questa intensa campagna elettorale senza timori e svolgendo un ruolo fondamentale nel creare una coalizione che ha saputo scegliere un candidato, Moretuzzo, che si è dimostrato competitivo, capace, che è piaciuto, che si è confrontato con le diverse comunità. Giovedì 30 marzo sarà con noi, in Fvg, la segretaria Elly Schlein: sarà una presenza importante nell'immediato, per il 2 e 3 aprile, ma lo sarà anche per dare uno slancio per il futuro, perché le cose iniziano e non finiscono con il voto delle regionali». Lo ha detto il segretario regionale Pd Renzo Liva presente a Udine con il coordinatore della segreteria Salvatore Spitaleri e la presidente dell'assemblea cittadina. La segretaria nazionale Elly Schlein domani, giovedì, avrà un doppio appuntamento: a Trieste alle 18 in piazza Borsa e poi a Udine alle 20 al Palamostre.

LA SEGRETARIA DEL PD DOMANI A TRIESTE E UDINE LA PREMIER PRESENTE L'ULTIMO GIORNO

TERZO POLO

Questa sera alle 20, si terrà alla Bastia del Castello di Torre l'evento di chiusura della campagna elettorale di Azione. A intervenire saranno il candidato alla presidenza della regione Alessandro Maran e i deputati Isabella De Monte, Matteo Richetti ed Ettore Rosato. I tre deputati passano a Pordenone per chiudere la campagna elettorale del Terzo polo, una campagna elettorale che ha visto collaborare i candidati dei tre partiti anche in vista del possibile partito unico in programma per i prossimi mesi. «Un esperimento, quello Friulano, unico fino ad oggi dove il coraggio di presentare il simbolo in una corsa in autonomia permetterà di avviare un lungo cammino assieme».

DONNE CONTRO Eddy Schlein domani in piazza a Udine, venerdì ci sarà Giorgia Meloni

CENTRODESTRA

Sarà venerdì 31 marzo, ultimo giorno di campagna elettorale che il Centrodestra calerà tutti i suoi assi. A Udine a chiudere un mese di corse su e giù per l'intera regione, ci saranno i capi dei tre partiti che rappresentano la coalizione, Matteo Salvini (Lega Nord), Antonio Tajani (Forza Italia) e la premier Giorgia Meloni che ha promesso la presenza a Udine. Da quanto si è appreso l'incontro dovrebbe tenersi alle 18.30 in piazza XX Settembre. Un momento atteso dai sostenitori per poter acclamare la prima volta di Giorgia Meloni da premier in regione.

ldf

Stranieri, i flussi del lavoro

Lavoratori stagionali Le richieste doppiano i numeri già assegnati

▶La Coldiretti per l'intera regione ne avrà 160 Ne servono 200 solo per la Destra Tagliamento

▶Complessivamente sono stati rilasciati 900 permessi, ma i necessari sono 2000

IL CASO

Il click day è passato, adesso, però, che la necessità di fare i conti. Resta però un fatto sicuro: gli stranieri che arriveranno in Friuli Venezia Giulia per lavorare nei campi durante il periodo della raccolta, gli stagionali da impegnare nei luoghi di villeggiatura, Grado, Lignano e quelli da utilizzare nell'edilizia per far andare avanti i lavori in maniera più celere, non basteranno. Questo è sicuro.

I NUMERI

Il primo dato è quello degli stranieri che con il click day arriveranno in regione. Il numero esatto ancora non c'è, così come è giusto sottolineare il fatto che le aziende potrebbero anche fare le richieste nei prossimi giorni. Complessivamente, visti i dati regionali, gli arrivi di lavoratori stranieri dovrebbero essere intorno ai 900. per la verità qualche unità in meno.

IL PRIMO OSTACOLO

Si tratta di un numero assolutamente non sufficiente per le problematiche lavorative delle aziende regionali. In particolare quelle agricole. Da quanto è possibile stimare allo stato, tanto per fare un esempio, complessivamente i lavoratori stranieri concessi all'agricoltura saranno circa 150 per la Coldiretti e più o meno 130 per le aziende che fanno riferimento a Confagricoltura. In tutto, dunque, parliamo di circa 280 lavoratori. Ebbene, tanto per fare un esempio la Coldiretti provinciale di Pordenone ne ha bisogno almeno di duecento. Questo è il numero, stimato per difetto, dagli uffici dell'associazione pordenonese. L'agricoltura della Destra Tagliamento è quella che utilizza il maggior numero di stranieri stagionali perchè vengono in gran parte usati per le zone delle barbatelle. Impossibile, però, che a fronte di questi numeri Pordenone ne possa avere da sola duecento. Anche perchè in provincia di Udine e Gorizia ci sono altre problematiche che necessitano di forza lavoro straniera, in particolare per la raccolta di frutta, ma anche dell'uva. Morale della favola si rende necessario aprire un fronte per cercare di portare a casa più lavoratori.

GLI ALTRI SETTORI

Il settore delle Costruzioni ha chiesto circa 140 persone, più o meno la stessa cifra chiesta dall'autotrasporto che sta annaspando per la carenza di autisti, ma anche di personale per caricare e scaricare i mezzi. Infine c'è la questione degli stagionali che a fronte di una richiesta di circa 1000 lavoratori si è vista assegnare una quota di 650. Come detto, dunque, si tratta di una situazione spinosa, perchè per sanare le necessità servirebbero più o meno milleottocento persone, contro i novecento che invece sono stati autorizzati.

LA PROVENIENZA

Marocco, Albania, India e Moldavia sono le nazionalità che sono state richieste dalle aziende agricole che fanno capo a Coldiretti e a Confagricoltura.

UN CENTINAIO PER L'EDILIZIA E ALTRETTANTI PER IL SETTORE IN DIFFICOLTÀ DELL'AUTOTRASPORTO

Si tratta di persone che hanno una specializzazione elevata perchè da anni tornano a fare lo stesso lavoro, quindi sono in grado di portarlo avanti senza problemi. Resta però il fatto che questa volta sarà decisamente molto più complicato trovare soluzioni per dare risposte a tutte le aziende. Non solo. Tra le preoccupazioni anche quella legata al fatto che per i mesi estivi, in previsione che quest'anno il turismo nelle località di mare possa avere una ulteriore impennata, il rischio è di non avere personale sufficiente con tutti i problemi che ne conseguono.

LA RICHIESTA

Proprio a fronte dei problemi che si stanno per palesare, le categorie hanno chiesto alla Regione di farsi portavoce con il Governo per rivedere il decreto flussi visto che non riesce ad essere sufficiente. In più c'è un altro problema: questa è la redistribuzione del 2022. Un anno di ritardo.

Loris Del Frate

ALBANIA, MAROCCO INDIA E MOLDAVIA LE NAZIONALITÀ RICHIESTE PER L'OCCUPAZIONE NEI CAMPI

STRANIERI Sono novecento quelli autorizzati per lavorare in regionae, ma ne servirebbero almeno il doppio

IL DIRETTORE

Coldiretti Parla il direttore provinciale

«Gli anni scorsi la ridistribuzione ci salvava: questa volta è difficile»

Antonio Bertolla, direttore della Coldiretti della Provincia di Pordenone non ha dubbi. «Credo che quest'anno avremo seri problemi perchè senza dubbio i lavoratori stranieri che potranno effettivamente essere impegnati nelle aziende agricole, saranno decisamente di meno». Per la verità non è certo la prima volta che questo accade. Anzi, a voler essere pignoli un numero minore di autorizzazioni rispetto alle effettive presenze, c'è sempre stato.

«Vero - spiega ancora Bertolla - ma devo dire anche che gran parte delle problematiche venivano poi sanato nel "secondo giro", quello legato alle redistribuzioni. In pratica una volta riempiti gli spazi a livello nazionale rimanevano sempre stranieri, visto che i numeri erano decisamente superiori rispetto alle richieste. In quest'ottica il Friuli Venezia Giulia è sempre riuscito con le ridistribuzioni ad arrivare più o meno al numero richiesto».

Questa volta, però, la situazione è decisamente diversa. «Effettivamente - va ancora avanti Antonio Bertolla - da quello che abbiamo visto il giorno del click day è abbastanza semplice immaginare che le quote nazionali del decreto flussi troveranno subito una sistemazione». Come dire che non ci sarà nulla da redistribuire. «A questo punto - conclude - il direttore di Coldiretti - vedremo quando le procedure saranno concluse come riuscire a trovare nuovo personale extracomunitario».

«CI SIAMO ACCORTI SUBITO CHE NON SAREBBERO RIMASTI LAVORATORI SENZA IL POSTO»

Del resto la Coldiretti per prima aveva già sottolineato che i numeri a disposizione a livello nazionale non sarebbero stati sufficienti. L'associazione aveva sottolineato che le quote per lavoro stagionale attese principalmente nelle campagne, oltre che nel settore turistico alberghiero, ammontano a 44.000 unità (contro le 42.000 dello scorso anno) delle quali 1.500 riservate alle nuove richieste di nullaosta stagionale pluriennale, ingressi che di fatto consentono all'impresa negli anni successivi di non essere vincolata per avere accesso all'autorizzazione. Le richieste presentate dalle organizzazioni professionali dei datori di lavoro, che avranno priorità sulla generalità delle istanze, saranno preventivamente verificate dalle organizzazioni professionali stesse che – evidenzia Coldiretti – assumono anche l'impegno a sovraintendere alla conclusione del procedimento di assunzione dei lavoratori, di fatto accelerando l'intero iter della procedura d'ingresso.

DIRETTORE Antonio Bertolla, direttore Coldiretti

«Nelle campagne con l'arrivo della primavera c'è bisogno di almeno centomila giovani per colmare la mancanza di manodopera che ha duramente colpito le campagne lo scorso anno con la perdita rilevante dei raccolti agricoli nazionali». Da sottolineare che uno degli obiettivi è anche quello di una rilevante semplificazione burocratica per facilitare l'avvicinamento dei cittadini italiani al settore agricolo. Potranno accedervi pensionati, studenti, disoccupati, percettori di Naspi, reddito di cittadinanza, ammortizzatori sociali e detenuti ammessi al lavoro all'esterno. Al lavoratore saranno inoltre garantite le stesse tutele previste per gli occupati a tempo determinato. Resta il fatto che sono comunque molti, anche in regione, i distretti agricoli dove i lavoratori immigrati sono una componente bene integrata nel tessuto economico e sociale come nel caso della preparazione delle barbatelle in provincia di Pordenone.

Ospedali, bando per 515 infermieri

▶Dopo il concorsone che ha ammesso agli orali solo 124 candidati per 639 posti, Arcs lancia il tam tam per assunzioni a tempo

▶Pennino (Cisl Fp): «Sono soluzioni tampone che non bastano» AsuFc riapre l'avviso per camici bianchi e sanitari in pensione

SANITÀ

UDINE È sempre più emergenza personale nel sistema sanitario regionale. Sul fronte infermieri, dopo la maxi-scrematura del "concorsone" (che ha fatto strage di candidati alle prime due prove, ammettendo agli orali solo 124 sui circa 500 che si erano presentati, per 639 posti), come molti avevano previsto, Arcs è corsa ai ripari con un avviso pubblico per soli titoli per coprire a tempo determinato i 515 posti rimasti senza aspiranti in corsa (di cui 193 per AsuFc, che con il concorso avrebbe voluto ottenere almeno 240 infermieri, ma che ne ha visti ammettere agli orali appena 47 su 180 candidati). Sul fronte medici, invece, l'Azienda ha riaperto i termini per reclutare (con incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa) a 60 euro lordi all'ora camici bianchi in pensione, visto che all'avviso, scaduto il 31 dicembre e rivolto anche a dirigenti sanitari e a personale del comparto, erano state ricevute solo 10 candidature, ma le richieste sono di più. Il problema, segnalato dai sindacati, è che ai concorsi si presentano sempre meno aspiranti: quello del 21 marzo per 10 posti di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, per esempio, si sono presentati in 9 (di cui 5 specializzandi), tutti assunti.

IL COMPARTO

Secondo Giuseppe Pennino (Cisl Fp) far rientrare dalla finestra a tempo determinato gli infermieri usciti dalla porta del concorso non può essere la soluzione. «Queste soluzioni tampone dimostrano che il sistema è al collasso. Siamo preoccupati per il piano ferie. Quest'estate, se non troveranno dei rimedi, c'è il rischio che si debbano ridurre dei servizi. Avevamo oltre 500 partecipanti, ma agli orali ne sono arrivati poco più di 120. Forse, nel rispetto delle leggi, si sarebbero potute ipotizzare delle soluzioni alternative, come una norma speciale per l'ammissione diretta all'orale, visto che c'erano meno candidati rispetto ai posti disponibili». Inoltre, rileva Pennino «il bando di Arcs si sovrappone alle manifestazioni di interesse già aperte nelle Aziende. AsuFc ne ha già una in scadenza ad aprile».

I MEDICI

Per quanto riguarda i medici, i sindacalisti non nascondono, del pari, le loro preoccupazioni, di fronte a concorsi con pochi aspiranti e al tam tam riavviato per reclutare pensionati. «La situazione - dice Riccardo Lucis (Anaao Assomed) - è grave, come a livello nazionale e regionale. Il problema principale è la penuria di personale che si presenta ai concorsi. In alcuni casi perché sceglie il privato, in altri perché va nel vicino Veneto dove pagano di più. Molti si iscrivono al corso Ceformed per medici di base sperando per condizioni migliori che neanche lì ci sono. Il problema è emergenziale per i pronto soccorso e le anestesie, ma riguarda anche altri settori, interessati da dimissioni e pensionamenti». La lista coinvolge, per esempio, anche le Radiologie e le Ginecologie. «Anche nel settore dei servizi, come in laboratorio e microbiologia, in alcuni casi abbiamo personale costretto a fare guardie attive h 24 per la scarsità dei numeri. Una delle soluzioni è quella di cercare di aumentare i compensi degli incarichi di base e di cercare di premiare chi lavora da più di 5 anni. Altre mosse sono quelle fatte su pressione di tutte le sigle in AsuFc, di concerto con l'azienda». Di fronte al decreto che tira le fila del concorso per prontosoccorsisti (con solo 9 partecipanti per 10 posti di cui «4 dirigenti e gli altri specializzandi») e alla riapertura dei termini dell'avviso per reclutare pensionati, anche Fernanda Campora (Aaroi Asufc) allarga le braccia: «Tutto questo denota una situazione sempre più drammatica di carenza del personale dirigente esito della difficoltà di rendere attrattivo il lavoro nel sistema sanitario regionale con ricorso ai pensionati per coprire i ruoli che i giovani rifuggono. Praticamente cercano medici tra i pensionati perché i concorsi vanno deserti». Per Giulio Andolfato (Federazione Cimo Fesmed), «vanno cambiate le condizioni di lavoro, non solo dal punto di vista economico ma anche normativo a livello nazionale. Oggi, dopo 70 anni, di cui 30 di studio e 40 di lavoro, un medico ospedaliero va in pensione con un assegno da impiegato, con tutto il rispetto per gli impiegati. Va cambiato il sistema».

Camilla De Mori

IL SINDACATO AAROI: «PER I MEDICI BISOGNA CERCARE DI AUMENTARE I COMPENSI SITUAZIONE SEMPRE PIÙ DRAMMATICA»

AZIENDA SANITARIA L'ingresso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, che ospita il quartier generale di AsuFc

I dem attaccano Fontanini «Udine è il cuore del Fvg e rischia di spegnersi»

VERSO IL VOTO

UDINE Doppio appuntamento in Friuli, domani, per la segretaria del Pd e parlamentare Elly Schlein che verrà a sostenere le candidature di Massimo Moretuzzo alla guida della Regione e di Alberto Felice De Toni come sindaco di Udine. Ieri l'annuncio ufficiale durante l'incontro elettorale del Pd promosso dal segretario regionale del partito, Renzo Liva. Schlein farà tappa a Trieste in piazza della Borsa alle 18 e al Palamostre di Udine alle 20. «Elly Schlein viene in Fvg il 30 marzo per parlarci di futuro e la avremmo invitata al più presto indipendentemente dalla campagna elettorale, non viene ad assicurarci fondi per risolvere problemi di tombini otturati o spostamenti di binari come fanno i ministri del centrodestra attesi in parata in regione», ha spiegato Liva, affiancato dai candidati Dem alle comunali Salvatore Spitaleri e Cinzia Del Torre. «Non vogliamo promettere miracoli o raccontare storie agli elettori - ha aggiunto -, abbiamo deciso di appoggiare il candidato presidente Massimo Moretuzzo, che non ha bisogno di benedizioni romane, e abbiamo messo al centro del dibattito politico la realtà». Tra i punti fondamentali per il Pd, «la soluzione ai problemi concreti della nostra sanità in affanno, la valorizzazione effettiva della nostra specialità regionale, il sostegno ai nostri imprenditori perché possano innovare in modo sostenibile». Parlando dei rapporti del Pd regionale con i vertici dem nazionali, Liva ha sottolineato che «abbiamo sempre avuto dei rapporti positivi sui temi, non cercando aiuto per essere favoriti», e ha poi ricordato gli interventi sulle crisi industriali in regione e le interrogazioni di Debora Serracchiani, «che è sempre stata attenta a chi si è rivolto a lei». Liva ha infine citato gli eventi di chiusura della campagna elettorale il 31 marzo a Gemona per la coalizione a sostegno di Moretuzzo, al parco Brun di Udine per la coalizione a sostegno di De Toni. «Se Trieste è la capitale politica della regione, Udine per la sua posizione centrale è il cuore del Fvg: l'amministrazione Fontanini ha rallentato questo cuore, ma se continuerà a depauperare la città come ha fatto negli ultimi 5 anni, la farà morire. E se il cuore non batte, muore tutto il Fvg» hanno poi aggiunto Spitaleri e Del Torre. «La candidatura di De Toni a sindaco di Udine e la coalizione a suo sostegno, dove il Pd è una componente importante - ha evidenziato Spitaleri - hanno un mandato: evitare di proseguire un'esperienza di governo cittadino come quella a guida del sindaco uscente Fontanini negli ultimi cinque anni, perché altri cinque anni vorrebbero dire la morte di questa città».

Caporalato, occhi puntati anche su edilizia e ristorazione

IL TAVOLO

UDINE Ieri, nel giorno successivo al click day nazionale previsto dal nuovo decreto di programmazione transitoria degli ingressi nel nostro Paese per il lavoro stagionale, è proseguito in Prefettura a Udine il confronto interistituzionale per il contrasto a ogni forma di sfruttamento lavorativo in provincia. I lavori del Tavolo, già avviati dal Prefetto Massimo Marchesiello a inizio mese, sono nuovamente proseguiti insieme ai rappresentanti delle sigle sindacali, di Inail, Inps, Ispettorato Territoriale del Lavoro e Agenzia delle Entrate, ai referenti dell'Amministrazione regionale e del Comune di Udine e alle locali Forze di Polizia. Nel corso del confronto è stato ribadito come i settori più a rischio, in quanto più facilmente elusivi, siano, accanto a quello agricolo, quelli della logistica, dell'edilizia e della ristorazione. Da monitorare inoltre sono state considerate anche le cooperative multiservizi, cui spesso gli imprenditori si avvalgono per una più agevole somministrazione di manodopera. Da tutti i partecipanti al Tavolo è stato considerato essenziale anche assicurare rapidi flussi di comunicazione tra i soggetti che per la propria attività istituzionale abbiano notizia di situazioni sintomatiche – quali i sindacati e la commissione per il riconoscimento della protezione internazionale in sede di audizione degli stranieri richiedenti – e gli Organi ispettivi. È stata altresì segnalata la necessità di individuare appositi strumenti per fornire tempestiva assistenza e supporto alle vittime di sfruttamento, nella consapevolezza che solo in tal modo possa essere incentivata l'emersione del lavoro irregolare tramite i lavoratori. A tal proposito è stato favorevolmente accolto il progetto nazionale Common Ground, cui il Friuli Venezia Giulia ha aderito insieme ad altre cinque regioni pilota e per il quale è appena stato ottenuto un importante finanziamento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. A tale progetto ambizioso hanno inteso prestare il proprio contributo tutti gli aderenti il Tavolo, nella convinzione che le azioni finanziate sono essenziali per evitare anche forme di concorrenza sleale e una distorsione del tessuto economico da parte di imprese fittiziamente create. Condivisa da tutti anche l'importanza di pianificare i controlli ispettivi da intraprendere, tenendo conto non solo delle segnalazioni qualificate che pervengono, ma anche di apposite analisi da effettuarsi su indici di rischio derivanti da altre condotte illegittime, quali ad esempio quelle di natura fiscale. Da ultimo è stato anche ipotizzato di formalizzare in un apposito protocollo operativo la metodologia di lavoro del Tavolo e le modalità cui attuare proficuamente lo scambio informativo.

IL PREFETTO I lavori del Tavolo erano stati avviati dal Prefetto Massimo Marchesiello a inizio mese

Marciapiedi e barriere l'ultima giunta avvia i cantieri

▶La seduta di ieri ha dato il via libera al progetto da 150mila euro per risolvere dei problemi di dissesto

GIUNTA

UDINE Ultima seduta prima delle elezioni comunali per la giunta Fontanini, che ieri ha deciso due interventi riguardanti opere pubbliche in città. Il primo, sui marciapiedi: Palazzo D'Aronco ha infatti dato il via libera al progetto definitivo/esecutivo che prevede un importo di 150 mila euro (di cui 120 mila per lavori), con cui saranno sistemati parzialmente quelli di Vicolo Sutti, di via Ciro di Pers, di Piazzale Osoppo all'incrocio con via Codroipo, di via Sarpi e di via Valvason, nonché in via Albona, in via Dormisch e in viale Vat vicino al mercato, così da risolvere i problemi di dissesto delle lastre e di sicurezza per i pedoni. Con questa approvazione, quindi, l'intervento potrà ora andare a gara.

BARRIERE

Altri 170 mila euro, contributo di cui il Comune è destinatario attraverso i finanziamenti Pnrr "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni", sono destinati al superamento delle barriere architettoniche nelle periferie. In questo caso, per individuare le aree di intervento sono state esaminate le segnalazioni dei cittadini con particolare attenzione ai percorsi pedonali in prossimità di punti attrattori; in seguito ai sopralluoghi effettuati è stata operata la scelta, in considerazione dell'importo a disposizione per eseguire i lavori ed in linea con le finalità del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche di intervenire su due zone in maniera tale da individuare uno specifico percorso da adeguare dal punto di vista dell'abbattimento delle barriere architettoniche, anziché procedere con interventi puntuali distanti tra loro e non coordinati: la scelta è quindi caduta sul percorso che da via del Pioppo (fronte scuola Media Tiepolo), prosegue a nord verso via Valbruna per continuare ad est verso via Lombardia, dove verranno adeguati anche i due attraversamenti in corrispondenza di via Valbruna e Val d'Aupa; e nell'area del parcheggio di via Chiusaforte, dove l'intervento riguarderà la sistemazione della pavimentazione degli stalli disabili esistenti e la sua accessibilità. Infine, sarà sistemata l'area di viale Ungheria, ora incolta, dietro la Caserma Savorgnan (e fino a vicolo Stabernao). Il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Loris Michelini, ha chiesto agli uffici di presentare quattro proposte progettuali per recuperare quello spazio, valutando la possibilità di ricavarne nuovi stalli di sosta oppure superfici verdi o di dare loro una destinazione mista. Alla fine, Palazzo D'Aronco ha scelto l'opzione "green": saranno infatti create due aree verdi e sarà posizionato un monumento (ancora da decidere, però, quale e di che tipo), in continuità stilistica con il parchetto limitrofo. Il progetto prevede anche il rifacimento dei marciapiedi attualmente dissestati, con il superamento delle barriere architettoniche. Sarà però mantenuta la presa elettrica con i due stalli per la ricarica dei veicoli che sono stati ricavati a fianco del vialetto di accesso al portone della Caserma.

Alessia Pilotto

ALTRI 170MILA EURO PER ELIMINARE GLI OSTACOLI PER I DISABILI NELLE PERIFERIE UDINESI

INVESTIMENTI L'ultima giunta ha dato il via a opere pubbliche

Incidenti e raffica di soccorsi fra Talmassons e Premariacco

SOCCORSI

UDINE Raffica di soccorsi nella giornata di ieri in Friuli per una serie di incidenti e incendi. A Talmassons due donne sono rimaste ferite nella tarda mattinata a seguito di uno schianto tra una vettura e un camion compattatore dei rifiuti, accaduto lungo la strada regionale 252, all'altezza della rotonda del supermercato Visotto. Le cause sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri intervenuti assieme ai sanitari del 118 e ai vigili del fuoco lungo la "Napoleonica". Sul posto un'ambulanza da Codroipo e l'elisoccorso. Le due donne ferite sono state trasportate, una con l'elicottero e l'altra con l'ambulanza all'ospedale di Udine. Sempre in mattinata a Udine c'è stato uno scontro tra due auto in piazzale XXVI Luglio, senza conseguenze particolari per le persone coinvolte ma disagi si sono registrati alla circolazione, anche a causa poi di un tamponamento tra un'altra auto e un bus di Arriva Udine lungo viale Venezia. Sul posto la Polizia locale per i rilievi. Un 60enne invece è stato soccorso nel pomeriggio dai sanitari dopo un incidente domestico nelle pertinenze di un'attività produttiva a Premariacco. L'uomo è caduto da una scala da un'altezza di circa 2 metri. A dare l'allarme sono state le persone che lo hanno visto a terra. È stato portato in elicottero all'ospedale di Udine.

AUTOPSIA

Saranno l'autopsia e la consulenza sulla dinamica dell'incidente disposti dalla Procura di Udine a chiarire le cause della morte di Luigino Vanone, il 65enne di Ronchis di Faedis, investito sabato 25 marzo, mentre, in bicicletta percorreva via Udine. Il sostituto procuratore Maria Caterina Pace, titolare del fascicolo aperto sul caso, ha ipotizzato a carico del conducente dell'auto, il 30enne C.G., pure residente a Faedis, i reati di omicidio stradale aggravato dalla fuga e di omissione di soccorso. L'uomo, al volante di una Ford Focus, subito dopo l'impatto si era infatti dileguato. Salvo poi, la mattina successiva, presentarsi alla caserma dei carabinieri per costituirsi, spiegando di essersi dapprima fermato e di essere poi ripartito perché colto dal panico.

INCENDIO

Infine ieri un incendio è divampato, poco prima delle 11, in un edificio in piazza Roma a Sedegliano: ha coinvolto l'impianto fotovoltaico e una piccola porzione di copertura in legno del fienile di una casa colonica a Sedegliano. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Udine con una squadra, l'autobotte e l'autoscala della sede centrale e due squadre del distaccamento di Codroipo: l'intervento è valso a impedire che le fiamme si propagassero all'intera copertura, limitando la superficie di tetto bruciata a circa 5 metri quadrati. Le cause dell'incendio, che non ha coinvolto persone, sono ancora in fase di accertamento.

L'auto si ribalta Ferite due donne

INCIDENTE

CODROIPO Due donne sono rimaste ferite ieri, intorno alle 19.30, in un incidente in via Biauzzo a Codroipo. L'auto su cui viaggiavano si è cappottata. Una delle due occupanti è rimasta incastrata ed è stata liberata dalle lamiere dai vigili del fuoco: è stata portata all'ospedale in elisoccorso in condizioni serie. Fortunatamente gravi le ferite riportate dall'altra donna.

Secondo una prima ricostruzione, per cause al vaglio dei carabinieri, la conducente dell'auto avrebbe perso il controllo e la macchina si è ribaltata. Dopo l'incidente, i pompieri codroipesi, intervenuti sul posto, hanno trovato l'autovettura capovolta sul tetto. Una donna era uscita autonomamente dal finestrino mentre l'altra era incastrata nell'abitacolo priva di conoscenza. I vigili del fuoco hanno raggiunto la ragazza incastrata all'interno della vettura iniziando a praticare le prime manovre salvavita poi, dopo aver tolto lo sportello della macchina incidentata utilizzando le cesoie e il divaricatore idraulici, hanno liberato dalle lamiere la ferita che è stata presa in carico dal personale sanitario giunto con un'ambulanza (arrivata da San Vito al Tagliamento) e con l'elicottero sanitario allertati dalla Sores. La donna è stata trasportata con l'ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in condizioni piuttosto serie, per diversi traumi che ha riportato in più parti del corpo. L'altra donna è stata trasportata sempre a Udine in ambulanza, ma con ferite non gravi.

Burocrazia e sport la battaglia di Giovanna

▶La schiacciatrice americana milita nelle fila della squadra di Talmassons

▶Non è riuscita a ottenere la tessera sanitaria L'Azienda: «Non ha i requisiti necessari»

LA STORIA

TALMASSONS Storie di ordinaria burocrazia italiana. Si potrebbe così riassumere la disavventura che ha visto protagonista, suo malgrado, Giovanna Milana, 25enne schiacciatrice americana che milita nella Serie A2 Femminile di volley nelle fila del Cda Talmassons. Motivo del contendere: il rinnovo (negato) della tessera sanitaria. Un'operazione che lo scorso anno la stessa giocatrice aveva fatto felicemente quando giocava con l'Itas Ceccarelli Group di Martignacco. Accortasi che il documento era scaduto, si è recata all'AsuFc per il rinnovo e qui è nato l'intoppo.

L'AZIENDA

Il rinnovo è impossibile, perché, come si legge nel comunicato stampa in seguito rilasciato dalla direzione della Azienda Sanitaria «l'atleta, regolarmente soggiornante, non dimostra di possedere i necessari requisiti per l'iscrizione obbligatoria in quanto, dai controlli effettuati con gli enti previdenziali preposti, non è stata riscontrata alcuna registrazione contributiva collegata al documento avente ad oggetto "Acquisizione prestazioni professionali-sportive per l'atleta Giovanna Milana - proposta economica" di data 6 giugno 2022». A questo segue il consiglio di stipulare una polizza assicurativa valida per il territorio italiano. Milana, ritenendo ingiuste le motivazioni addotte, non si è persa d'animo anche perché la sua connazionale Wilblin, che veste la casacca del Martignacco, ha ottenuto regolarmente il documento. E lo scorso anno lo aveva ricevuto, peraltro dalla stessa AsuFc, anche la brasiliana Lana Silva De Conceicao. Ha preso quindi carta e penna e ha scritto una lettera all'indirizzo del presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, al presidente del Coni Giovanni Malagò, al Presidente della Fipav Giuseppe Manfredi e proprio al Presidente della Legavolley Femminile Mauro Fabris.

«Durante questa stagione – si legge - il Distretto Sanitario di Latisana facente parte dell'Azienda Sanitaria del Friuli Centrale mi ha negato l'iscrizione all'assistenza sanitaria obbligatoria. La mia società, ossia la Volley Talmassons, dopo aver cercato di tutelarmi in tutti i modi senza successo si è rivolta alla Federazione Italiana Pallavolo. Quest'ultima, ottenuti i chiarimenti normativi dall'Ufficio Visti del Coni, che confermavano la tutela sanitaria obbligatoria a me riservata che tutti gli altri atleti extracomunitari hanno attualmente in Italia, provvedeva ad inoltrare tali informazioni all'Azienda sanitaria regionale e al distretto locale, invitandoli a regolarizzare la mia posizione. Ad oggi mi continua ad essere negato tale diritto a cui si aggiunge una profonda delusione nel sentirmi dire che la Federazione più di così non può fare. Poiché uno dei primi diritti di un atleta, anzi di una persona, è la tutela sanitaria, in questo paese chi mi dovrebbe tutelare? Non posso accettare che tale tutela mi venga negata da interpretazioni personali della normativa che vanno controcorrente rispetto a quanto succede nel resto di Italia». Adesso la patata bollente è nelle mani di Coni, Legavolleyfemminile e Fipav. A tal proposito l'ente presieduto da Malagò, tramite l'ufficio tesseramento Fipav ha citato l'articolo 27 del testo unico che stabilisce che gli sportivi ingaggiati da Società professionistiche rientrano nei cosiddetti "Casi Particolari" ovvero equiparati ad un documento rilasciato per "lavoro subordinato-sport" o "attività sportiva". Inoltre cita la circolare del ministero dell'Interno datata 2 marzo 2007, secondo cui la normativa che disciplina l'ingresso ed il permesso di soggiorno degli sportivi non comunitari è da estendersi anche a coloro che svolgono attività dilettantistica, purché sempre nell'ambito sportivo di alto livello di una delle Federazioni sportive nazionali riconosciute dal Coni. Ora si attende di sapere se Milana riuscirà ad ottenere l'agognato documento prima di far rientro negli States al termine della stagione agonistica.

Mauro Rossato

GIOCATRICE Giovanna Milana, 25enne schiacciatrice americana

Ferrovie

Il primo Blues approda sui binari friulani

Il primo Blues approda sui binari friulangiuliani. Oggi alle 8.30 al primo binario della stazione di Trieste Trenitalia consegnerà alla Regione il primo esemplare di treno ibrido a tripla alimentazione, elettrica, diesel e a batterie. Interverranno il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e Sabrina De Filippis, direttore business regionale Trenitalia. Presenti il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, Elisa Nannetti, direttore regionale Trenitalia Fvg e Marco Padrini, direttore centrale infrastrutture e territorio della Regione. Il Blues mette a disposizione 300 posti a sedere, 8 posti per le bici ed è completamente accessibile per le persone a ridotta mobilità. È dotato di un sistema di videosorveglianza, monitor Lcd in grado di fornire informazioni in tempo reale ai viaggiatori e un sistema di climatizzazione che viene regolato in modo automatico sulla base del numero delle persone presenti a bordo. Con la sua tecnologia ibrida di nuova generazione permette di ridurre il consumo di carburante e assicura una forte riduzione delle emissioni di anidride carbonica rispetto ai tradizionali treni diesel.

Sport Udinese

MERCATO

Monitorato lo scozzese Johnston

È sempre mercato. L'Udinese, che cambierà più di qualcosa in difesa, tiene "sott'occhio" il ventenne Max Johnston del Motherwell. È un laterale basso che sa spingere e coprire. Piace anche allo Sheffield in Premier, nonché all'Augsburg in Germania e al Bologna in Italia. Costerebbe 800 mila euro.

LA DIFESA RITROVA MASINA E BIJOL

Recuperi importanti per Sottil, che a Bologna dovrà fare i conti con tre squalifiche pesanti
L'era Pozzo cominciò proprio contro i felsinei

I BIANCONERI

Quella di domenica alle 12.30 al "Dall'Ara" sarà una sfida che l'Udinese affronterà in formazione più che rabberciata, con la difesa rivoluzionata, senza gli squalificati Perez e Becao, e priva anche del suo pilastro di centrocampo: Walace. Ma la storia racconta che i bianconeri il più delle volte riescono a uscire indenni dalle situazioni difficili e magari anche a conquistare l'intera posta, di buon auspicio in chiave europea. Potrebbe anche bastare l'ottava piazza per conquistare il pass per la Conference League. E in questa chiave la partita contro i rossoblù di Thiago Motta, che saranno privi di Arnautovic, ha il sapore di un vero e proprio spareggio.

L'INIZIO DELL'ERA POZZO

A parte queste considerazioni, la sfida di domenica all'ora di pranzo assume un significato particolare. L'avventura di Gianpaolo Pozzo e dei suoi familiari al timone bianconero è iniziata il 24 agosto del 1986. Quel giorno l'Udinese, inserita nel secondo girone della fase eliminatoria di Coppa Italia, debuttò nella manifestazione ospitando al "Friuli" i felsinei. Era la prima gara ufficiale del nuovo corso. Finì 1-0, con una rete di Barbadillo, ormai agli sgoccioli dell'avventura iniziata un anno prima. Pozzo aveva deciso di puntare su un nuovo straniero, l'ex campione del mondo Daniel Bertoni, ma per poter acquistare l'argentino, era indispensabile che uno tra Edinho e Barbadillo (allora potevano essere tesserati solo due stranieri) chiudesse il suo rapporto di lavoro.

SCELTE

Per il club il sacrificato doveva essere il peruviano, che disputò altre due gare di Coppa, a Catanzaro e in casa con la Cavese, prima di diventare un ex, accettando una sostanziosa buona uscita dalla società. Barbadillo poi scese tra i dilettanti. Si accasò alla Sanvitese e, successivamente, alla compagine altoatesina del Milland. Da quella storica partita l'Udinese ha fatto tanta strada. Negli anni è diventata un modello ispiratore per tutti. È uno dei club più organizzati e ha la fortuna di poter sempre contare sull'aiuto di una famiglia per nulla "sazia" di calcio. Il patron Gianpaolo guarda all'immediato futuro con rinnovato ottimismo: vuole tornare in Europa e non lascerà nulla d'intentato per concretizzare il suo grande sogno.

MASINA

Domenica, al "Dall'Ara", Sottil ha buone possibilità di avere a disposizione l'italo-marocchino, nonché ex bolognese. Masina ieri mattina (quando è ripresa la preparazione) è tornato ad allenarsi con il gruppo, salutato con il sorriso dal mister. Ha svolto tutta la seduta preparatoria, quindi per il mancino il peggio sembra passato. Tuttavia è indubbio che in casi del genere la prudenza sia d'obbligo. Quindi il tecnico piemontese deciderà solo dopo la rifinitura di sabato, prima della partenza per Bologna, se utilizzare o meno il difensore. Tutto lascia supporre che alla fine ci sarà la fumata bianca. Anche il diretto interessato è fiducioso, dunque la retroguardia a tre dovrebbe essere formata da Ehizibue, Bijol e appunto Masina. A proposito di Bijol: lo sloveno ha superato indenne il malanno subito in Nazionale, un colpo al collo che gli ha provocato forte dolore. Sta bene e lo ha dimostrato, lavorando a pieno regime nell'allenamento di ieri mattina, al quale hanno partecipato altri due reduci dalle Nazionali, Pafundi e Lovric, nonché Success che nei giorni scorsi era rimasto a riposo per i postumi di un attacco influenzale. Sottil si riserva di decidere sabato se utilizzare il nigeriano nell'undici di partenza, oppure farlo partire dalla panchina. Oggi al gruppo dovrebbero unirsi gli altri nazionali, con la sola eccezione di Perez, atteso a Udine non prima di domani sera.

EHIZIBUE DOVREBBE ESSERE IL TERZO CENTRALE NELLA GARA ALL'ORA DI PRANZO SONO TORNATI ANCHE PAFUNDI E LOVRIC

Guido Gomirato

MANCINO Il difensore Adam Masina vuole sfidare il Bologna da ex

Le prodezze di Raggio di luna Selmosson

L'AMARCORD

Il 29 marzo del 1931 nasceva a Götene, in Svezia, Arne Selmosson. È uno dei più grandi calciatori di sempre dell'Udinese, con cui militò nel 1954-55 e dal 1961 al '64, per un totale di 117 presenze e 32 gol. Soprannominato "Raggio di luna" per la sua chioma bionda, fu segnalato da un violinista del Teatro dell'Opera di Malmoe. Nel 1953 l'allenatore bianconero Giuseppe Bigogno lo visionò in occasione di due gare con la Nazionale scandinava. Nel primo incontro (Svezia-Finlandia), Bigogno rimase impressionato da personalità e classe di Selmosson. Nel secondo (Svezia-Belgio) applaudì un suo splendido gol. Lo svedese, una mezzala offensiva, giunse in Friuli nel giugno del 1953. Nel frattempo però la presidenza del Consiglio dei Ministri chiuse le frontiere ai giocatori stranieri. Selmosson, con un permesso turistico, rimase per alcuni e partecipò alla prima fase della preparazione ad Arta Terme. Poi, scaduti i termini del permesso, dovette rientrare. Nel '54, grazie anche all'intervento di alcuni parlamentari friulani, venne abbattuto il "muro" innalzato dal Governo e lo svedese vestì il bianconero. Segnò il primo gol il 31 ottobre del '54, in Fiorentina-Udinese, 3-1. Una settimana dopo, in Udinese-Spal, firmò la doppietta che permise di trafiggere gli estensi al "Moretti". Grazie pure alle sue prodezze, 14 reti e numerosi assist, l'Udinese chiuse seconda alle spalle del Milan. Nel '55 venne ceduto alla Lazio assieme al centravanti Bettini. Tre anni dopo passò alla Roma, per poi chiudere la carriera a Udine. Lo scorso gennaio gli è stato intitolato l'Udinese club a Città Fiera di Torreano di Martignacco.

G.G.

Carnevale: «Beto mi ricorda Osimhen» Ehizibue: «Voglio la Nazionale nigeriana»

SCOUTING **Andrea Carnevale segue e valuta i profili di giocatori promettenti per il futuro dell'Udinese**

L'OSPITE

Tiene banco la questione Simone Pafundi, con il ct azzurro Roberto Mancini che ha confermato scarsa coerenza, "regalando" al giovane talento bianconero due tribune dopo averlo elogiato in lungo e in largo nelle varie conferenze, con annesse bacchettature all'Udinese. Sul caso è tornato a parlare il responsabile dell'Area scouting bianconera Andrea Carnevale. «Sono felice innanzitutto per Simone, perché essere convocato in Nazionale a 17 anni appena compiuti non è cosa da tutti, e ringrazio il ct Mancini. Considerate che io sono stato chiamato per la prima volta a 29 anni. Pafundi è all'Udinese da molte stagioni. La società ha ritenuto opportuno metterlo sotto contratto già a 16 anni, perché ci crede molto. Per come la vedo, ci sono vari step da fare. Deve stare tranquillo e sereno, avendo tutto il tempo per sbocciare».

Come viene gestito? «Nella maniera e nei modi giusti: da quando si allena in prima squadra, vediamo i suoi grandi progressi. Sono convinto che avrà la possibilità di mettersi in mostra, poiché Sottil ha grande stima in lui, e lo dico pubblicamente. Simone è un ragazzo tranquillo, che si allena come un professionista - ha continuato Carnevale - e sta facendo grandi progressi anche a livello fisico e mentale, dovendosi misurare con difensori del calibro di Becao e Bijol. Per me si ritaglierà presto un posto da titolare».

La visione del ct? «Conosco molto bene Mancini - ha risposto -. Non credo sia stata una sua provocazione, so per certo che straveda per Simone. Aspetta che faccia qualche minuto in più in serie A, poi gli darà spazio anche in Nazionale». L'Udinese è tornata a "respirare" nelle ultime gare. «Abbiamo ritrovato la squadra che ha fatto tanto bene a inizio campionato - ha puntualizzato l'ex bomber -. Da quando è mancato Deulofeu la squadra ha perso un po' di fiducia. Mi auguro che a Bologna continui questo momento. Mancheranno grandi giocatori, ma il gruppo sta bene sia fisicamente che mentalmente, al "Dall'Ara" faremo la nostra partita. Puntiamo al settimo posto e ci proveremo in tutti i modi. Questa sfida è molto importante, non andremo a Bologna per una passeggiata». Beto? «Ha avuto un infortunio che lo ha condizionato. Faccio un passo indietro: quando lo acquistammo notammo subito grande fisicità e corsa, ma un bagaglio tecnico limitato. Nell'ultimo mese, allenandosi il doppio degli altri nei fondamentali, è diventato molto bravo a fare la sponda, a prendere posizione ed è migliorato tecnicamente. Lo sapevo, ci avevo puntato e sono molto felice. Ricorda Osimhen».

Retroscena di mercato su Retegui: «Noi abbiamo in archivio tutti giocatori di livello mondiale, compreso Retegui. Mancini ha fatto bene a convocarlo. Thauvin sta tornando in condizione, anche lui come Pafundi si ritaglierà spazio da qui alla fine del campionato». L'Udinese ha tanti giocatori in Nazionale e un altro vuole arrivarci. Se continua così, la chiamata di Ehizibue con la Nigeria diventerà realtà. «Quando vedo i compagni partire, vorrei poterlo fare anche io - ha detto l'esterno destro dell'Udinese -. Le cose devono cambiare, non voglio rimanere qui ad allenarmi con soli 10 compagni. La convocazione per me sarebbe la realizzazione di un sogno: vedevo la Nigeria ai Mondiali e voglio vestire quella maglia. Farò di tutto per realizzare il mio sogno. Ora gioco in serie A, tutto è possibile se lo vuoi e lavori sodo».

Stefano Giovampietro

Sport Pordenone

CALCIO

Un incontro sulla riforma dello sport

Non è un pesce d'aprile. Sabato, dalle 9.30 in poi, appuntamento nella Sala convegni di Quadrifoglio Group a Basalghelle. Lo Studio Legal&Sport, con un intervento anche di Lorenzo Viola (oggi avvocato e ieri portacolori del Prata Falchi), organizza un incontro formativo sulla riforma del Diritto dello Sport.

RAMARRI Con un gol del difensore Arlind Ajeti il Pordenone ha battuto la Pro Sesto e si è portato al secondo posto, dietro la Feralpi

QUATTRO PUNTI DA RECUPERARE PER TORNARE IN SERIE CADETTA

▶Matteo Lovisa: «Guarderemo la classifica soltanto fra 19 giorni». Dubickas fuori causa

▶Ma sul cammino della capolista Feralpi ci sono due tappe piuttosto insidiose

CALCIO C

L'impegno paga. Si è visto chiaramente al "Tognon" di Fontanafredda, dove nel posticipo il Pordenone ha battuto 1-0 la Pro Sesto, superandola in classifica al secondo posto a quota 58 e riducendo a 4 punti il distacco dalla capolista FeralpiSalò.

LA FILOSOFIA DEL DIRETTORE

Quattro punti a 4 giornate dal termine della stagione regolare sono troppi? «Io non ho mai guardato la classifica e non guardo nemmeno ora – è la posizione di Matteo Lovisa - ciò che fanno gli altri. Mi interessa solo quello che facciamo noi. Lunedì la squadra ha fornito una buona prestazione. Dovrà ripetersi nei prossimi impegni, garantendo una produttiva continuità. Guarderò la classifica – ribadisce il direttore dell'Area tecnica - fra 19 giorni».

APRILE DECISIVO

Chi non riesce proprio a ignorare il percorso che attende Feralpi e Pordenone da qui al termine della stagione regolare è il popolo neroverde. I leoni rampanti di Stefano Vecchi domenica saranno di scena sul rettangolo della Juventus NextGen, sabato 8 aprile ospiteranno la Triestina, il 16 faranno visita al Novara e il 22 riceveranno la Pro Sesto. All'andata contro gli stessi avversari hanno incassato 8 punti, frutto dei successi su Juve (2-1) e Novara (4-0) e dei pareggi a Trieste (0-0) e dalla Pro (0-0). Il Pordenone invece andrà domenica ad affrontare la Pro Patria a Busto, riceverà sabato 8 aprile la visita della Pro Vercelli, il 16 sarà di scena al "Menti" di Vicenza e il 22 aprile chiuderà ospitando al "Tognon" l'Albinoleffe. Rivali che all'andata non ha certo affrontato nel suo periodo migliore, collezionando solo tre pareggi (2-2 con la Pro e con il Vicenza, 1-1 con l'Albinoleffe) e una sconfitta (0-2 a Vercelli). Mirko Stefani e i ramarri dovranno decisamente accontentare Matteo Lovisa giocando con la stessa intensità prodotta con i sestesi, migliorandosi magari in fase di concretizzazione

DIRETTORE Matteo Lovisa

del gioco che riescono a costruire. Lunedì notte ci ha pensato Arlind Ajeti, difensore dal gol facile: sesto centro. Domenica a Busto Arsizio Stefani non potrà utilizzare Dubickas per squalifica. Al suo posto dovrebbe giocare dall'inizio Candellone che subentrando in corsa nel posticipo ha fatto vedere di aver raggiunto una condizione più che accettabile. I ramarri hanno già ripreso a lavorare ieri pomeriggio. Saranno in campo di pomeriggio anche oggi, domani e venerdì al De Marchi, sempre alle 14.30. Sabato seduta di rifinitura al mattino, come sempre a porte chiuse.

Dario Perosa

Futsal C

Settebello Naonis da secondo posto

Ancora un ribaltone in testa alla serie C di calcio a 5, con 4 squadre in 4 punti. Copertina d'obbligo per un super Futsal Naonis, che demolisce 7-3 la Clark Udine e la aggancia al secondo posto. Partita mai in discussione per il Naonis, che ha sempre avuto il pallino in mano. Dopo una prima frazione chiusa sul 3-1 con le reti di Moras, Fevereiro e Rosset, nella ripresa i neroverdi dilagano: doppiette di Measso e Baldo. Applausi a fine gara, meritati, per i ragazzi di mister Criscuolo sul "neutro" del palaFlora per l'indisponibilità del palaValle. A 3 giornate dal termine, con il big match in vista Manzano-Tarcento, i ramarri possono sperare ancora nella promozione diretta in B.
Rialza la testa l'Araba Fenice, che contro l'Udinese al Flora soffre e rischia, ma porta a casa 3 punti pesanti in chiave playoff. La doppietta di Stafa e la rete di Presotto ribaltano il doppio vantaggio ospite di Ganzini. Non riesce il colpaccio al Futsal Pasiano, che a Udine si arrende 3-0 all'Hemptagon in un match in cui la maggiore freddezza sottoporta dei padroni di casa ha fatto la differenza. Completano il quadro della 19ª giornata: Futsal Tarcento-Cronos Grado 8-5 e Turriaco- Manzano 5-7, Aquila Reale-New Team Lignano non è stata disputata.
La classifica: Manzano 42 punti, Clark, Naonis e Tarcento 41, New Team Lignano 31, Araba 30, Aquila Reale 26, Pasiano ed Hemptagon Udine City 21, Udinese 20, Cronos 7, Turriaco 2.
Impegno casalingo nel prossimo turno per il Naonis al palaValle con i cugini dell'Araba Fenice in un derby cittadino da scintille. Trasferta dalla Clark per il Pasiano. Le altre sfide: New Team-Hemptagon, Udinese-Turriaco, Manzano-Tarcento, Cronos-Aquila Reale.

G.P.

Chions a Codroipo Tamai e Spal in casa Notte di verdetti

▶Barbieri: «Il campionato possiamo perderlo soltanto noi gialloblù»

CALCIO ECCELLENZA

L'ultimo turno infrasettimanale d'Eccellenza, con fischio d'inizio stasera alle 20, aiuterà a districare le situazioni ancora aperte. Fra testa e coda c'è spazio per una manciata di contese a buon livello. Il Chions può continuare la corsa, se non sottovaluta un Codroipo che in casa fa la voce grossa molto più che in trasferta. Il Tamai, secondo in classifica, riceve una Virtus Corno orientata verso la retrocessione diretta. Spera la Spal, ospitando a Cordovado un San Luigi che però nel girone di ritorno è da primato. Sua antagonista per il podio è la Pro Gorizia, che in serata arriva a Vajont, facendo capire se la squadra di Mussoletto sia ancora capace di avanzare di qualche passo. Orientata verso la Promozione ma non allo sbando è la Forum Julii, a cui deve porre attenzione il FiumeBannia sul proprio rettangolo. Sanvitese – Pro Fagagna presenta i biancorossi in attivo come gol fatti (+3), ma indietro in classifica nel confronto con i collinari. Questi ultimi sono in passivo nei gol (-7), ma molto più tranquilli. Fra le altre, Kras – Brian Lignano potrebbe decretare la matematica retrocessione dei carsolini e lo slancio rivierasco sul podio.

TABELLA

«Dobbiamo raccogliere 10 punti, ammesso che il Tamai ne faccia 18. In matematica ero forte - sorride Andrea Barbieri -. Vogliamo farne il più possibile subito, velocemente, evitando pressioni che aumentano con il tempo». Ipotizzando qualche rischio a Codroipo. «L'ho sempre detto: sono la squadra che, per la classifica che ha, gioca meglio. Gioca e lascia giocare – sottolinea l'allenatore del Chions –. Anche a loro mancano 5-6 punti per l'obiettivo. A me piace affrontarli, avendo di fronte un avversario più aperto di Juventina e Sanvitese, per esempio. Si tenterà di giocare per mettere in difficoltà l'altra squadra: penso ne uscirà una bella partita».

GIOIA

Intanto prende forma un'ipotesi per la festa. «Penso che lo scontro promozione possa essere quello con il San Luigi in casa, se tutto va bene - si sbilancia -. Dopo Codroipo e Fiume affronteremo la Spal, con in mezzo la pausa. Mi auguro sia quella con i triestini la domenica di festa. Fosse prima anche meglio, ma andrebbe già bene così. Il Chions ha dimostrato che sa sbloccare le partite e reagire, ho molta fiducia nella mia squadra. L'obiettivo è dichiarato dall'inizio, i numeri confermano che stiamo meritando la prima posizione. Dobbiamo vincere il campionato e lo stiamo facendo bene, ne siamo consapevoli». Alle spalle Barbieri teme di più il Tamai, «perché è più vicino e può fare un filotto come all'andata nelle ultime 5 sfide. Ha un calendario migliore di altre, dobbiamo stare attenti soprattutto a loro. Comunque può farmi paura solo il Chions: il campionato possiamo perderlo solo noi».

Roberto Vicenzotto

ALLENATORE Andrea Barbieri guida il Chions in Eccellenza

Marchiori decisivo

▶Dribbling e assist di Trentin: il Corva vola verso i playoff

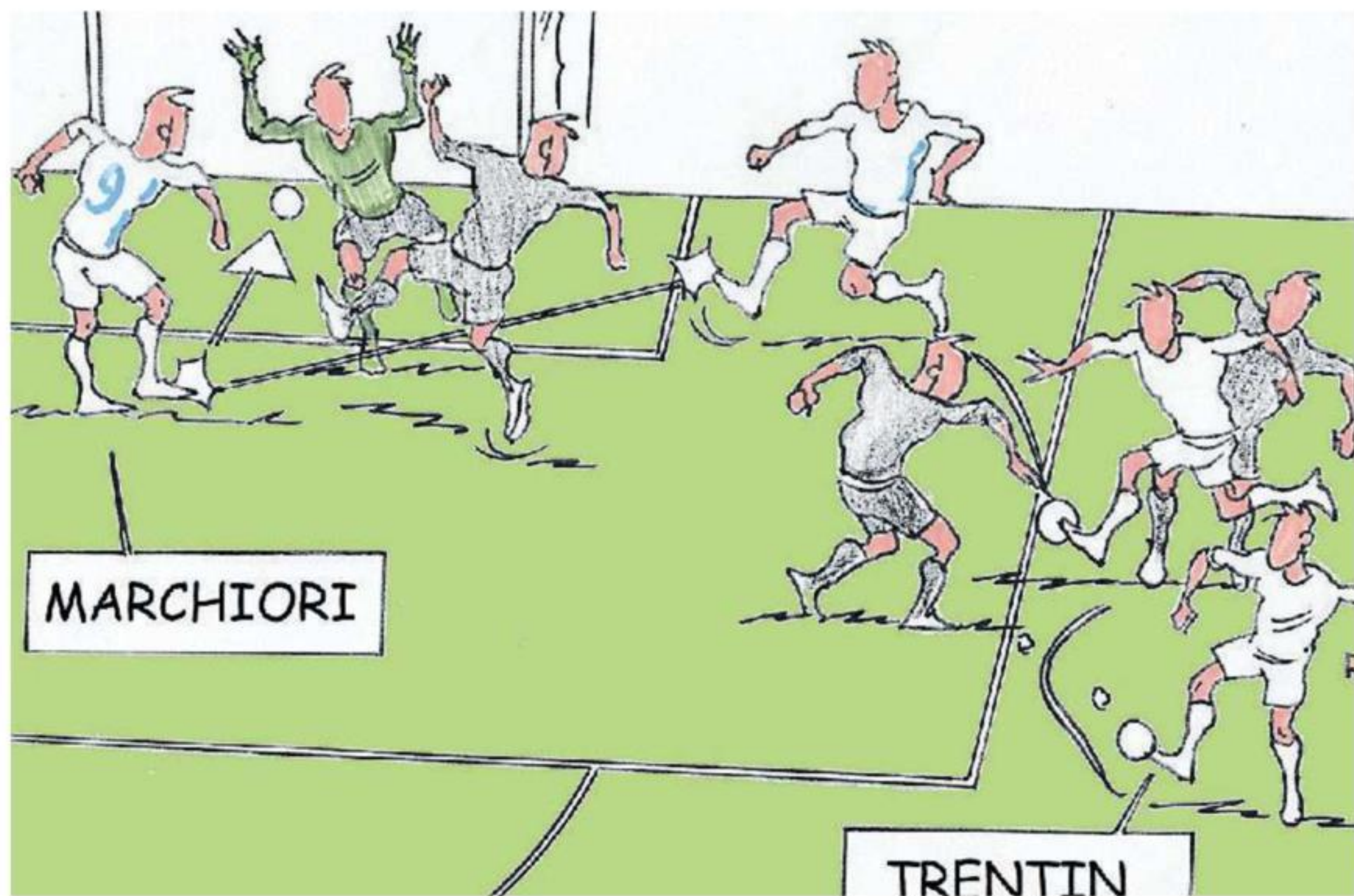
IL GOL DELLA SETTIMANA

Nel campionato di Promozione, già vinto dall'imbattuto Tolmezzo, va in scena il derby di Azzano Decimo tra i padroni di casa dell'Azzanese e gli ospiti del Corva. I biancocelesti del capoluogo comunale sono alla ricerca di punti salvezza e vogliono vendicare, tra le mura amiche, la sconfitta patita all'andata con i paladini dell'orgogliosa frazione. Partono quindi in avanti, i ragazzi di Fior, ma il loro ardore si spegne dopo il primo quarto d'ora contro Della Mora. Il Corva reagisce e passa in vantaggio al 27'. Trentin sulla fascia destra "addomestica" un lungo lancio dalle retrovie e si invola verso la porta, superando in dribbling due avversari. L'esterno d'attacco del Corva entra in area e vede Marchiori liberarsi al centro. Lo serve con un assist al bacio e al centravanti (ex di turno) non resta altro da fare che spingere il pallone nel sacco. Gli ospiti in controllo mancano per un soffio il gol della sicurezza almeno un paio di volte. Poi l'Azzanese torna a spingere e in Zona Cesarini ha la sua occasione dagli 11 metri. Ma Della Mora è in giornata e dice no a Colautti con un guizzo strepitoso.

D.B.

BASKET A2

È BRISCOE L'UOMO DEI RECORD STATISTICI

L'americano della Oww compare in cinque classifiche: palle rubate, punti, falli subiti, tiri da 2 e su azione

Punti, rimbalzi, assist e tanto altro ancora: al termine della stagione regolare sono stati individuati i migliori del girone Rosso, specialità per specialità. Partenza dalla top 5 dei realizzatori, dominata dall'americano della Hdl Nardò, Russ Smith (23.1 punti a gara), ed è un peccato che i tifosi bianconeri non abbiano avuto la possibilità di ammirarlo domenica al Carnera. Secondo è Jazz Johnson della RivieraBanca Rimini (20), seguito da Isaiah Briscoe dell'Oww (19.6), Derrick Marks della Tramec (18.8) e Lester Medford dell'Umana Chiusi (18.7). Dopo i marcatori ecco i rimbalzisti: i re sono Carl Wheatle della Tesi Group Pistoia (8.9 recuperi a gara) e Derek Ogbeide della RivieraBanca Rimini (8.9). Appena sotto c'è Edward Lee Daniel dell'Allianz Pazienza San Severo (8.8.). Fin qui si parla di giocatori dotati in termini di centimetri, fisicità e atletismo, idem dicasi per LaQuinton Ross della Staff Mantova, quarto con 8.6, la sorpresa è semmai trovare al quinto posto una guardia come Nik Raivio, dell'Allianz Pazienza San Severo (8.2). È vero che in carriera aveva già dato prova di essere ottimo rimbalzista, a dispetto dei "soli" 193 centimetri, ma va pure sottolineato che l'anagrafe dice 37 anni. Guardando solo agli offensivi, quelli di maggior pregio, il numero 1 è Derek Ogbeide (3.3) e secondo Josip Vrankic della Caffè Mokambo Chieti (2.9), ma la statistica di Raivio beneficia soprattutto della vendemmia dello scorso 11 dicembre contro Nardò, quando ne mise assieme 8 in un colpo solo. Terzo è ancora Daniel (2.7), a pari merito con Mitchell Poletti, dell'Hdl Nardò.

ASSIST

Passiamo agli uomini-assist, classifica guidata da Matteo Fantinelli della Fortitudo Flats Service Bologna (5.5), seguito a ruota da Eugenio Rota, della Gesteco Cividale (4.8) e da Jazz Johnson (4.8). Rota è anche in assoluto il giocatore con il maggiore minutaggio medio a partita (35), a testimonianza di quanto il suo coach, Stefano Pillastrini, lo ritenga importante per la squadra. La statistica delle palle rubate vede primeggiare Federico Bonacini dell'OraSì Ravenna (2.2 di media) e subito dietro ecco quindi Lester Medford (2) ed Anthony Miles della Staff Mantova (1.9). A mancare il podio per un soffio è Isaiah Briscoe, quarto con 1.8 a gara. Ed ecco i cosiddetti "rim protectors" e più precisamente agli stoppatori: primo è Andrea Ancellotti della Caffè Mokambo Chieti (1.3 a gara), seguito da un altro italiano, Matteo Berti della Tramec Cento (1.2). Entrambi lunghi di 212 centimetri. La terza posizione è condivisa da Jordon Varnado, della Tesi Pistoia e Derek Ogbeide (0.9). Che il numero dei "falli subiti" identifichi i migliori attaccanti lo dimostra la relativa classifica, dove Russ Smith è non a caso primo (6.7), Isaiah Briscoe è secondo (6.4) e Jazz Johnson terzo (5.8). E mentre il bianconero Briscoe eccelle nelle conclusioni da due (è secondo per percentuale, vantando un ottimo 61.4%, dietro Simone Barbante della Fortitudo che raggiunge addirittura il 64.8%), da tre Jazz Johnson è quinto col 43.5%, in una graduatoria dove spicca il 50.5% dell'ex ApUdine Agustin Fabi.

TIRI

A chi affidare i tiri liberi della vittoria nel caso di un finale testa a testa? Un'idea potrebbe essere Aristide Landi, della RivieraBanca Rimini, che vanta la migliore percentuale dalla lunetta, sfiorando il 90% (89.6%, se proprio vogliamo essere precisi precisi). A ridosso ci sono Zach Copeland, della Tesi Group Pistoia, Josip Vrankic e Derrick Marks, tutti con l'88.3%. Nella percentuale sul tiro d'azione (considerando dunque sia quello da due che da tre) nessuno è meglio di Derek Ogbeide, che detiene il 58%, nemmeno Briscoe, secondo con il 54.6%. Chiusura con il dato di valutazione generale complessiva, indicativa del peso specifico in squadra: primo è Raivio (22.1), secondo è Briscoe (22), terzo Vrankic (20.5), quarto Poletti (20.2), non a caso uno degli italiani più impattanti del campionato di serie A2, quinto l'onnipresente Russ Smith (20).

Carlo Alberto Sindici

NUMERI A destra Eugenio Rota, giovane play della Gesteco Cividale; sotto Isaiah Briscoe, dell'Old Wild West Apu Udine, secondo come valore solo a Nik Raivio

(Foto Lodolo)

La Gesteco ritrova Redivo e applaude Mouaha aspettando l'Urania

BASKET A2

Inizia la fase a orologio per la Ueb Gesteco Cividale. Sabato alle 20, in viale Perusini, i ragazzi di Pillastrini ospiteranno l'Urania Wildcats Milano di coach Davide Villa, da 7 anni alla guida dei meneghini. I biancorossi sono reduci dalla clamorosa vittoria di Torino, dove un quarto finale da 27-6 ha sovvertito le sorti di una gara ormai in ghiaccio per i piemontesi. Merito anche dei 14 punti della vecchia conoscenza friulana Andrea Amato, punta di diamante milanese assieme all'ex ravennate Giddy Potts. Formazione sottovalutata, l'Urania ha saputo mettere assieme un roster di tutto rispetto. A Torino, con Potts espulso, ci hanno pensato Hill, Cavallero, Piunti, Pullazi ed Ebeling, assieme al citato Amato, a rovesciare il tavolo. Morale: conquistata la testa del girone Blu con 6 punti, insieme a Cividale e Torino.

La Gesteco potrà contare finalmente su un "portafoglio giocatori" completo. Si era capito che l'infortunio che ha tenuto fuori per due gare (perse) Lucio Redivo era sotto controllo. Assenza precauzionale, in due gare sfide inutili ai fini della classifica, prima di un girone in cui nessuno si potrà nascondere. Cividale parte con la consapevolezza di aver svolto un lavoro "a lungo termine" per arrivare pronta, ma anche che un eventuale appagamento da ormai raggiunti playoff già nella fase regolare non deve essere un ostacolo a continuare la cavalcata straordinaria. Il camerunense "targato" Stella Azzurra, Aristide Mouaha, dopo una stagione in chiaroscuro si è preso uno spazio significativo, con una serie di partite da oltre 15 punti di media, tra energia e presenza in campo. Oltre ai pretoriani di Pillastrini, i vari Rota, Miani, Battistini e Cassese; oltre al duo americano e a Dell'Agnello; oltre al giovane Furin, lungo d'eccellenti speranze (ancorché penalizzato da qualche fallo di troppo che a un califfo non sarebbe stato probabilmente fischiato), "Mou" può diventare un fattore determinante ai fini di una buona classifica. Ma come si affronta l'Urania? Con 40' di dedizione, specie in difesa. Tante le armi a disposizione di Villa, specie da fuori: Pullazi, Potts, Amato e il giovane Cavallero sono in grado di punire dall'arco, se le marcature non saranno particolarmente attente. Interessante il duello sotto le plance fra Hill e Miani, diametralmente opposti come stile di gioco seppur di altezza comparabile. Se il talento di Codroipo giocherà da par suo, sarà dura per il texano far valere la propria legge.

Stefano Pontoni

Il Torneo delle Aquile agli azzurri

PUGILATO

Il Torneo delle Aquile rinnova il suo successo al Bella Italia village di Lignano, con la spettacolare formula del "Round Robin". I 6 componenti di ciascuna delle 4 Selezioni nazionali sul ring (Italia, Portogallo, Albania e Polonia), divisi per categoria di peso, si sono affrontati tra loro nelle tre giornate di gara. Prevaleva chi totalizzava il punteggio complessivo maggiore. Per il secondo anno consecutivo la vittoria è andata all'Italia, forte di 46 punti, che ha preceduto nell'ordine Portogallo, Albania e Polonia. I vincitori delle singole categorie. Leandro Almeida (Portogallo) 54 kg; Gianluca Russo (Italia) 60 kg; Davide Duarte (Portogallo) 63,5 kg; Marco Bevilacqua (Italia) 67 kg, giudicato anche miglior pugile del torneo; Ergys Toci (Albania) 75 kg; Enrico Manfron (Italia) 80 kg. Gli altri azzurri impegnati erano i friulani Marco Sollero e Giacomo Merlo. Con loro Mattia Testa. Non è mancato il settore femminile: sul ring Sofia Mazzoni e Daniela Gollino. A guidare gli azzurri dall'angolo erano Agostino Cardamone (ex campione italiano dei medi) e Antonio Brillantino (maestro delle Fiamme Oro). Felice il presidente federale Fvg, Francesco Tempo: «Abbiamo visto atleti interessanti, che completeranno il percorso azzurro in chiave olimpica e internazionale. Ringrazio il presidente nazionale Flavio D'Ambrosi per l'attenzione dimostrata». Patrocinio di Regione e Comune di Lignano. Alessandro Zuliani, pilastro della "Noble art" in Friuli Venezia Giulia, sta già preparando la terza edizione del torneo, cercando possibilmente di anticiparla a dicembre.

Paolo Cautero

CORSA CAMPESTRE

Aldo Moro protagonista a Muggia del Kokos Trail

CROSS La disciplina della corsa campestre fa proseliti

Il Team Aldo Moro è stato fra i principali protagonisti del Kokos Trail. La dodicesima edizione ha visto al via 600 runners, suddivisi nei tre percorsi previsti, due dei quali (di 16 e 10 km) per agonisti, mentre il tracciato di 8 chilometri era riservato ad amatori e al nordic walking. Per il sodalizio di Paluzza la manifestazione sul Carso triestino è una sorta di apertura della stagione primaverile-estiva, di conseguenza è stato un banco di prova importante per testare la preparazione invernale e fare i primi confronti con gli avversari. La competizione più importante, quella sui 16 km (con dislivello di circa 550 metri), ha visto in gara non solo atleti italiani e sloveni, ma anche alcuni keniani. Nella classifica maschile, il fuoriclasse Timotei Becan, ha tagliato il traguardo in 1h05'35", precedendo altri tre atleti sloveni. Al quinto posto si è piazzato Lorenzo Buttazzoni dell'Aldo Moro che, con il tempo di 1h09'29", ha preceduto di una trentina di secondi l'africano Gilbert Masai; settimo Massimo Garlatti della Gemonatletica. Nella prova femminile, con vittoria della slovena Lucija Krcoc in 1h14'15", quarta piazza per la paluzzana Sara Nait (1h23'51"), che precede Erika Venturini della Keep Moving (1h25'18"), mentre Alice Cescutti (Aldo Moro) è settima in 1h26'39". Nella gara sui 10 km il team carnico si impone con Nicola D'Andrea, mentre la compagna di squadra Anna Faleschini è seconda, alle spalle della bellunese Katia Zandegiacomo. Ottimi riscontri, quindi, in tutte le categorie per il sodalizio del presidente Andrea Di Centa, che non a caso conquista il primo posto nella graduatoria riservata alle società.

GRAND PRIX

Sempre restando al podismo, sono state ufficializzate le classifiche finali del Gran Prix di corsa campestre del Csi Udine-Fvg, che ha visto una media di quasi 400 partecipanti, appartenenti a 30 società, nelle prove disputate a Pavia di Udine, Villalta di Fagagna, San Pietro al Natisone, Godo di Gemona e Laipacco di Tricesimo. Negli Esordienti i Malignani occupano i primi due posti in entrambe le categorie: nella femminile Alice Chiarandini precede Beatrice Burello (terza Elena Mauro, dell'Atletica 2000), nella maschile Pietro Tomad ha la meglio su Davide Karol Teghil (terzo Mattia Stacul, della Maratona Città del Vino). Fra le Ragazze Gaja Rutar (Alpini Udine) precede la coppia della Velox Paularo Ljuba Screm-Chiara Dereani, mentre tra i Ragazzi Giacomo De Faveti, dell'A.2000 prevale su Zan Lister e Svit Leban Jez, entrambi degli Alpini Udine. Tutto dell'Alta Val But il podio Cadette, con Marta Nardini, della Timaucleulis, che precede di un solo punto Alessia Martin dell'Aldo Moro; terza la compagna di squadra di quest'ultima, Greta Mainardis. Nei Cadetti vince Brando Gaetani dell'A.2000 su Dan Diaconita dell'Aldo Moro e Zan Skocir degli Alpini Udine, che festeggiano il successo di Gaja Leban Jez nelle Allieve (poi Alessia Dal Ben del Cordenons e Camilla Martinelli dell'A.2000). Tra gli Allievi Francesco Licen-Porro della Polisportiva Tricesimo precede Federico Frascati del Cordenons e Andrea Sdraulig degli Alpini Pulfero. Negli Junior maschile vittoria a pari merito per Francesco Novello dei Malignani e Alessandro Oliva dell'A.2000, mentre nella corrispondente categoria femminile Hana Kanalec degli Alpini Udine si impone su Giulia Fignon della Montereale e Agata Tomasetig del Natisone. Nelle categorie maggiori vittoria nella singole categoria per Margherita Spadaro e Lorenzo Masi (Jalmicco Corse), Patrick Di Lena (Aldo Moro), Giulia Schillani (Tricesimo), Alessandra Lena (Dolce Nord-est), Luca Della Mea (Atl. Buja-Treppo), Federica Qualizza e Marina Musigh (Natisone), Giovanni Pascolo (Piani di Vas) e Osvaldo Tramontin (Montereale). La graduatoria di società vede vittorioso il gs Natisone su Malignani e A.2000.

Bruno Tavosanis

Cultura & Spettacoli

CONCERTI ESTIVI

I tre assi della comicità Paolo Cevoli, Duilio Pizzocchi (nella foto) e Giuseppe Giacobazzi all'Arena Alpe Adria di Lignano il prossimo 8 giugno.

Mercoledì 29 Marzo 2023
www.gazzettino.it

Domenica, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine uno dei massimi direttori d'orchestra viventi, il russo Semyon Bychkov, per la prima volta sul podio del teatro friulano dirigerà la Ceská Filharmonie, che guida dal 2018

Symon Bychkov dirige la Ceská Filharmonie

CONCERTO La Ceská Filharmonie e il direttore Symon Bychkov

MUSICA

Nuovo attesissimo appuntamento con la grande musica sinfonica e interpreti d'eccezione al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Domenica 2 aprile saranno infatti protagonisti uno dei massimi direttori d'orchestra viventi, Semyon Bychkov, per la prima volta sul podio del teatro friulano (il giorno successivo, nella stessa configurazione musicale, sarà al Teatro Alla Scala di Milano) e la compagine di cui è alla guida dal 2018, la Ceská Filharmonie. Particolare il rapporto che lega la principale e più applaudita orchestra della Repubblica Ceca, fondata a fine Ottocento, a Gustav Mahler che la diresse nella prima mondiale della sua Settima Sinfonia. E proprio al grande compositore mitteleuropeo è dedicato il programma del concerto, di cui sarà eseguita per la prima volta al Giovanni da Udine, la Sesta Sinfonia in La minore.

L'appuntamento musicale del 2 aprile sarà preceduto, venerdì 31 marzo alle 17.30, da una conferenza del musicologo e saggista Maurizio Biondi dal titolo L'unica "Sesta": Mahler e la Sinfonia come riscatto e tragedia (ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili).

POSIZIONE ANTIRUSSA

Nato a San Pietroburgo nel 1952, figlio di un importante scienziato, Semyon Bychkov è dal 2018 direttore musicale dell'Orchestra filarmonica ceca. Naturalizzato americano nel 1983, ha diretto le più grandi orchestre del mondo come i Berliner e i Wiener Philarmoniker, la London Symphony, l'Orchestra Filarmonica di New York, l'Orchestre de Paris, l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo. Nel corso di questi ultimi cinque anni, Semyon Bychkov ha registrato con l'Orchestra ceca l'opera sinfonica completa di Cajkovskij e ha iniziato la registrazione delle sinfonie di Mahler. Nonostante le sue origini chiaramente russe, Semyon Bychkov lo stesso giorno dell'invasione russa dell'Ukraina ha chiarito subito e ufficialmente la sua posizione antirussa. «Quel giorno mi alzai alle 4 di mattina e controllai il mio iPad per vedere le ultime notizie, fra le quali c'era quella dell'invasione. Iniziai subito a buttare giù una dichiarazione ufficiale, che resi nota poche ore dopo, nella quale affermavo che lo stato russo era diventato uno stato "fascista", non solo una dittatura».

BIGLIETTI

La biglietteria di via Trento 4 è aperta dal martedì al sabato (escluso festivi) dalle 16.00 alle 19.00. Domenica 2 aprile la biglietteria sarà aperta dalle ore 18.30 fino all'inizio del concerto. Acquisti online su www.teatroudine.it e su www.vivaticket.it. Per informazioni: tel. 0432 248418; biglietteria@teatroudine.it.

NATURALIZZATO AMERICANO NEL 1983 HA DIRETTO LE PIÙ GRANDI ORCHESTRE DEL MONDO

"Note Nuove", piano e voce al Teatro San Giorgio

MUSICA

Dopo l'energetico GeGè Telesforo e l'ammaliante Cécile McLorin Salvant, la XVI edizione della rassegna "Note Nuove" di Euritmica, dedicata alle variegate declinazioni della musica moderna, chiuderà la parte primaverile sabato, alle 20.45, al Teatro San Giorgio di Udine, con il duo pianoforte e voce formato da Bruno Bavota e Chantal Acda. Una collaborazione significativa per l'interessante combinazione tra linguaggi musicali, ma anche per il livello emotivo e di sensibilità instaurati fra il pianista napoletano e la cantautrice olandese.

Quello fra Bruno Bavota e Chantal Acda è un dialogo a distanza cominciato da tempo, che ha trovato modo di svilupparsi in condizione di isolamento e che si è rivelato una straordinaria scoperta di forte empatia creativa e perfetta complementarietà espressiva. "A Closer Distance" riassume plasticamente la traccia concettuale suggerita dal suo titolo: nove canzoni, brevi e toccanti, che raccontano di connessioni e solitudini, di distanze fisiche e introspezione. Le note pianistiche di Bavota e il pathos setoso delle interpretazioni di Acda si completano reciprocamente con estrema naturalezza, definendo atmosfere di un intimismo ovattato eppure ricco di dinamiche e variazioni armoniche. Anche per questo terzo appuntamento di Note Nuove, sono attesi in sala i ragazzi di alcuni istituti superiori dell'Udinese, che quest'anno sono stati coinvolti nel progetto Jazz Sessions, con l'obiettivo di favorire la partecipazione culturale dei giovani, attraverso l'ascolto della musica dal vivo. Oltre alla coordinatrice, Silvia Colle, il progetto ha coinvolto il musicista, compositore e tecnico teatrale Claudio Poldo Parrino; il videomaker, fonico e cultore di musica jazz, Domenico Dragotti; e il musicista Alessio Velliscig.

Festival

Tree Art Festival, cultura, arte e scienza per la sostenibilità

Cultura, arte e divulgazione scientifica nel segno della sostenibilità saranno ancora al centro della prossima edizione di TreeArt Festival - organizzato dal Comune di Buttrio con il contributo della Regione Fvg - in programma dal 13 al 16 luglio a Buttrio, a Villa di Toppo Florio. Il tema dell'edizione 2023 ruoterà intorno a una delle tematiche di maggiore attualità del nostro tempo: la disponibilità di acqua nel pianeta, a partire dall'analisi di quanto accade anche nei nostri territori a causa dei cambiamenti climatici che stanno attraversando tutte le regioni del mondo. Titolo esplicativo di questa quarta edizione è proprio "Siccità". Il festival riunirà a Buttrio artisti, scienziati, esperti e divulgatori per celebrare una visione della natura come strumento generativo di incontro e di relazione con una ricca proposta di performance, eventi espositivi, dibattiti e incontri per dialogare con i massimi esperti del settore di spreco e mancanza di acqua. Anche questa edizione sarà aperta da una serie di tavoli di lavoro partecipati. Accanto a climatologi, divulgatori, scienziati ed esperti, saranno ancora l'arte e lo spettacolo ad accompagnare il pubblico in un excursus su un tema così urgente che non manca di coinvolgere anche il mondo della cultura e alcuni suoi noti protagonisti.

Vallerugo pubblica le recensioni scritte per "Satisfiction"

▶ La scrittrice di Poffabro è una delle collaboratrici della rivista letteraria

LIBRI

"Satisfiction", la rivista letteraria nata venti anni fa su iniziativa di Gian Paolo Serino con l'intento programmatico di rivolgersi a lettori soddisfatti o rimborsati (è previsto l'eventuale rimborso della spesa sostenuta, previa presentazione di una "contro-recensione"), si è da sempre proposta come un'occasione di avvicinamento alla lettura. Gli strumenti utilizzati, oltre alle recensioni, sono quelli degli inediti, un modo per mettere in evidenza testi - in alcuni casi autentiche scoperte - di autori italiani e stranieri e delle anteprime, a loro volta occasione per mettere in evidenza ciò che ancora deve accadere o sta accadendo sul piano della letteratura e della narrativa. Nel corso degli anni, "Satisfiction" è riuscita, grazie anche a importanti contatti con gli ambienti culturali nordamericani, a proporre ai lettori testi inediti di scrittori (e non solo) del calibro di Philip K. Dick, Hunter S. Thompson, Michel Foucault, George Orwell, Albert Camus, Louis-Ferdinand Céline, Giorgio Manganelli, Joe R. Lansdale, Curzio Malaparte, William Burroughs, Valerio Magrelli, Michel Houellebecq, Stephen King, Francis Scott Fitzgerald, Jack Kerouac, John Cage, Salvador Dalí, Enrique Vila-Matas, J.D. Salinger, tanto per sceglierne qualcuno all'interno dello smisurato "patrimonio" di inediti targato "Satisfiction". "Satisfiction", inoltre, ha raccolto intorno a sé anche una notevole e variegata schiera di collaboratori - giornalisti, scrittori, artisti - che hanno contribuito a costruire e far crescere una testata la cui vocazione è stata sempre quella del periodico rinnovamento. Fra questa "schiera" di collaboratori c'è anche Anna Vallerugo, che ha da pochissimo dato alle stampe un libro, dal titolo "Satisfiction Book – Una bellezza vertiginosa", che raccoglie alcune sue recensioni per Satisfiction scritte fra il 2014 e il 2021, fra cui quella relativa a La vita agra di Luciano Bianciardi che le è valsa il record assoluto di visualizzazioni del portale (oltre 40mila in poco più di 48 ore).

L'AUTRICE Anna Vallerugo

IL SUO BREVE SAGGIO SU "LA VITA AGRA" DI LUCIANO BIANCIARDI HA COLLEZIONATO IN 48 ORE OLTRE 40MILA VISUALIZZAZIONI

L'AUTRICE

Anna Vallerugo giornalista e traduttrice, vive in Friuli, nel bellissimo borgo di Poffabro. Laureata in Lingue e letterature Straniere. già corrispondente per vent'anni de "Il Gazzettino". si occupa di editing in lingua inglese e di insegnamento post lauream. Collaboratrice di testate giornalistiche di critica letteraria. redattrice di "Satisfiction" e di Gli Amanti del Libri". è presentatrice in eventi culturali. tra cui Pordenonelegge dal 2012. Membro della giuria del Premio Brancati nelle ultime due edizioni. ha al suo attivo la curatela di volumi di narrativa e poesia italiana.

IL LIBRO

Il volume propone 51 recensioni e 6 brevi saggi, scritti tra il 2005 e il 2021. Una raccolta ragionata che offre la possibilità di rileggere alcuni interventi in larga parte non più reperibili in rete, compresi i pezzi pubblicati su Punto di svolta, che hanno impresso un cambiamento significativo sull'idea di letteratura (La vita agra di Bianciardi, Il gioco del mondo di Cortazar. Pastorale americana di Roth. Zero K di Delillo, Una specie di solitudine di Cheever e Il giovane Holden di J.D. Salinger), cui seguono cinquantuno recensioni dedicate alle opere di autori contemporanei italiani e stranieri. tra i quali troviamo Mauro Covacich, Haruf, Petruccioli. Onofri. Cinquegrani, Permunian, Pareschi. Zavattini, Szabò. Fenoglio. Sereni, Roveredo, Gamberini. Piovesan, Saporito, Zannoni.

È in libreria "Cinema Speculation", l'autobiografia che il grande regista (60 anni compiuti lunedì) presenterà a Milano il 7 aprile
Una full immersion nella sua formazione artistica: «Almodóvar mi convinse che c'era posto anche per le mie fantasie violente»

I ciak del maestro sulle sue ossessioni

IL PERSONAGGIO

Come si diventa il regista più geniale e influente dell'ultimo mezzo secolo? L'unico capace di divorare, digerire e poi rielaborare in forma ultra-personale tutto il cinema che ha visto, amato e sognato? Si comincia a 5 anni guardando film con gli adulti, in mezzo al pubblico rumoreggiante, e si continua per tutta la vita con una passione onnivora che privilegia i generi (azione, horror, commedia, poliziesco, thriller...) fino a sfociare nell'ossessione, a rasentare il fanatismo. È questo il senso del libro di Quentin Tarantino *Cinema Speculation* (La Nave di Teseo, 464 pagine, 20 euro), in vendita nell'efficace traduzione di Alberto Pezzotta, che il regista presenterà a Milano il 7 aprile. Una travolgente full immersion nella formazione artistica del regista di *Pulp Fiction, Kill Bill, Django Unchained, C'era una volta a Hollywood*. Una vertigine cinefila imbottita di citazioni, riflessioni, analisi e ricordi in cui Tarantino, 60 anni il 27 marzo, 11 film e due Oscar, inabissa felicemente sé stesso e il lettore a cui rivela fin nei dettagli l'origine e i segreti della sua ispirazione.

L'INFANZIA

Il piccolo Quentin comincia ad andare al cinema a 5 anni con la mamma e i fidanzati di lei nella Hollywood dalle mille sale. È eccitante, per lui, essere l'unico bambino (a condizione di non rompere le scatole o fare domande sciocche) e capire dalle reazioni degli adulti i doppi sensi sessuali, l'omofobia, le paure della società americana, i primi rudimenti della Settima Arte. Quentin chiede alla madre perché *Butch Cassidy* finisca con il fotogramma fisso di Paul Newman e Robert Redford: «Perché sono morti», risponde lei, e il futuro regista ribatte: «Avrebbero dovuto mostrarlo». I primi film che lo entusiasmano sono *M.A.S.H., la Trilogia del Dollaro* di Sergio Leone, *Dove osano le aquile, Il padrino, Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo!, Il braccio violento della legge, Il gufo e la gattina, Bullitt*. Altri, come *Conoscenza carnale, La volpe, Isadora, Domenica, maledetta domenica, Una squillo per l'ispettore Klute* rappresentano «un rompimento di marroni assurdo» ma lui non protesta, altrimenti lo lasciano a casa.

LA MADRE LO PORTA IN SALA A CINQUE ANNI: «UN FILM NON PUÒ FARTI MALE». I SUOI IDOLI: STEVE MCQUEEN, WARREN BEATTY E PAUL NEWMAN

Tarantino

Il regista Usa Quentin Tarantino è nato a Knoxville il 27 marzo 1963 Oggi esce l'autobiografia "Cinema Speculation"

I RAGAZZACCI

Siamo negli anni Settanta e Hollywood sta cambiando pelle lasciando spazio a nuovi registi che si chiamano Coppola, Bogdanovich, De Palma, Scorsese, Lucas, Milius, Spielberg, Schrader, insomma i "Movie Brats", i ragazzacci del cinema che fanno film «stilosi ma non elitari». Quentin è l'unico bambino che va al cinema e i genitori dei suoi compagni di scuola temono che possa corrompere i loro figli. È davvero pericoloso frequentare le sale? È ancora la mamma a rassicurarlo: «Mi preoccupo di più se vedi i tg, un film non può farti male».

Tarantino cresce e i suoi film di culto sono *Bullit* «che cambia le regole del cinema poliziesco», *Taxi Driver*, la serie dell'*Ispettore Gallagher, Fuga da Alcatraz, Non aprite quella porta*, «uno dei più grandi film di tutti i tempi», *Un tranquillo week end di paura*. I suoi idoli? Steve McQueen («con Paul Newman e Warren Beatty la più grande star di quegli anni»), Sylvester Stallone. Quando poi comincia ad accarezzare il sogno di fare film rimane colpito dall'audacia di *Matadòr* di AlmodóvarA: «Mi convinse che nel cinema poteva esserci posto per le mie violente fantasie».

QUENTIN TARANTINO
Cinema Speculation
LA NAVE DI TESEO
464 pagine
20 euro
ebook 11,99 euro

LE ACCUSE

Già, la violenza che rappresenta uno degli elementi distintivi del cinema di Tarantino: al tema il regista dedica numerose pagine, passando dalla venerazione per i maestri del genere Sam Peckinpah e Don Siegel fino all'analisi dettagliata di molti film. Tra questi spicca *Taxi Driver* che Quentin vede «come unico bianco in sala» e, rivela, avrebbe dovuto essere diretto da Brian De Palma (che rifiutò, trovandolo «poco commerciale») e interpretato da Jeff Bridges, all'epoca più quotato di Robert DeNiro che venne preso solo dopo il successo del *Padrino II*. Proprio con Scorsese Tarantino va giù duro: lo accusa di essere «in malafede» quando afferma «che l'entusiasmante violenza» da lui messa in scena «fosse in realtà orripilante».

I GIORNALI

Oggi si chiede: «È possibile che la Columbia se la facesse sotto per un film provocatorio come *Taxi Driver*? Certo che sì: guardate la paura che ha avuto, più di trent'anni dopo, per le reazioni che avrebbe potuto suscitare il mio *Django Unchained*». Il libro affronta anche i rapporti di Quentin con i critici, da Kenny Turan del *Los Angeles Times* che lo stronca fino al "vice" Kevin Thomas che gli fa scoprire Lina Wertmüller, Lelouch, Oshima, Fassbinder. E non è un caso se il regista, ora impegnato nella serie *Bounty Law*, spin off di *C'era una volta a Hollywood*, abbia deciso di dedicare il suo prossimo film *The Movie Critic* a Pauline Keel, leggendaria critica del *New York Times*. Sarà l'ultimo, giura, ma non ci crede nessuno.

Gloria Satta

"TAXI DRIVER", QUANDO DE PALMA DISSE NO

Robert De Niro in "Taxi Driver" (1976) di Martin Scorsese. Il film, rivela Tarantino, fu rifiutato da Brian De Palma

DOPO "BULLITT" IL POLIZIESCO CAMBIÒ

Steve McQueen nel film "Bullitt" di Peter Yates (1968), che per Tarantino «cambiò le regole del cinema poliziesco»

"DJANGO UNCHAINED" LA PROVOCAZIONE

Leonardo DiCaprio in "Django Unchained" di Tarantino. «La Columbia si spaventò come accadde per Taxi Driver»

2013-2023 Il 29 marzo di dieci anni fa moriva il popolare artista milanese, autore di canzoni indimenticabili come "Quelli che..." e tante altre sempre dalla parte dei più deboli. Molte le iniziative per ricordarlo. Il figlio Paolo pubblica la biografia "Ecco tutto qui"

PAOLO JANNACCI ENZO GENTILE
Enzo Jannacci Ecco tutto qui
HOEPLI
272 pagine 19.90 euro

Enzo Jannacci Perché ci vuole cuore

IL PERSONAGGIO

«*Siamo solo noi* non l'avrei scritta senza *Quelli che* di Enzo Jannacci, che era un testo aperto. Potevi cambiarlo ogni sera. Lo mettevo in radio già nel 1976. Io compravo i suoi dischi dai primi in dialetto milanese, *El portava i scarp del tennis* e *L'Armando*. Era geniale. Troppo avanti. Io l'ho amato dentro», dice Vasco Rossi di Enzo Jannacci. In fondo basterebbero queste poche parole del re del rock tricolore per sintetizzare la grandezza, la portata e l'impatto che il grande cantautore milanese ha avuto sulla musica italiana degli ultimi cinquant'anni. Enzo Jannacci se ne andava il 29 marzo 2013, dieci anni fa, dopo aver lottato per anni con un tumore, lasciando un'eredità artistica gigantesca. Che nel decennale della scomparsa rivive grazie alle tante iniziative che lo ricordano, tra libri, dischi, spettacoli e anche un docufilm (ancora senza titolo, ha un'intervista inedita e un contributo dello stesso Vasco Rossi), la maggior parte delle quali curate in prima persona dal figlio Paolo.

VOGLIA DI VIVERE

«Era un perenne ragazzo che aveva scampato la seconda guerra mondiale e che bruciava dalla voglia di vivere. Voleva sempre "vivere esageratamente" per poter ridere dei guai e raccontare le emozioni e la sofferenza dei più deboli», dice il 50enne musicista ricordando il papà, al quale insieme al giornalista Enzo Gentile ha dedicato la biografia *Enzo Jannacci. Ecco tutto qui*, appena uscita (272 pagine, Hoepli). Apparso sulle scene alla fine degli Anni '50 con la freschezza di un Buster Keaton nato dalle parti di Lambrate, Jannacci è stato una figura dirompente per la musica italiana, riuscendo, nonostante la sua milanesità (o forse anche grazie a quest'ultima), a portare all'interno della canzone popolare un linguaggio nuovo, bizzarro, geniale.

IL FIGLIO: «PAPÀ ERA UN ETERNO RAGAZZO CHE ERA SCAMPATO ALLA GUERRA E BRUCIAVA DALLA VOGLIA DI VIVERE ESAGERATAMENTE»

Sopra, Paolo Jannacci, 50 anni, co-autore di "Ecco tutto qui". Sotto, Elio, nome d'arte di Stefano Belisari, 61, ora in tour con lo show "Ci vuole orecchio"

LA SARTA E IL MARESCIALLO

Figlio di una sarta comasca e di un maresciallo di origini pugliesi dell'aeronautica militare impiegato all'aeroporto Forlanini che partecipò alla Resistenza (i suoi racconti ispirarono la stessa *El portava i scarp del tennis* e *La sera che partì mio padre*, tra le altre), in una Milano che rinasceva dopo la guerra e si apprestava a diventare un punto nevralgico europeo del jazz, Vincenzo Jannacci incarnò lo spirito riformista della città e lo tradusse in musica: da *Bambino boma* a *Il tassì*, passando per *Il giramondo*, presto conquistò l'attenzione di Sergio Endrigo e di Adriano Celentano, per i quali suonò, e quella del grande Dario Fo, con il quale nel 1964 compose lo spettacolo *22 canzoni* e poi nel '67 anche il successo *Vengo anch'io. No, tu no*.

Barboni, tossici, le prostitute di piazza Beccaria («T'ho compraa i calzett de seda»), ma anche cani coi capelli o telegrafisti dal cuore urgente (*Giovanni telegrafista*): «Roba minima», diceva dei personaggi che popolavano le sue canzoni, fino ad allora sconosciuti al mondo della canzone, tutte ambientate in una Milano trasfigurata in una sorta di teatro dell'assurdo, di cui insieme a Gaber - conosciuto a scuola, il liceo Manzoni: «Ho perso un fratello», disse quando il signor G morì, nel 2003 - diventò il massimo cantore. Di sera cantautore e cabarettista. Di giorno cardiologo: «Ho fatto il medico perché mio padre voleva che imparassi cos'è la sofferenza e a star vicino alla gente», diceva lui, che si laureò in medicina nel '69 all'Università di Milano e per anni esercitò la professione.

Il giornalista-scrittore Enzo Gentile, 68 anni, autore con Paolo Jannacci del libro della Hoepli. Ha frequentato per anni il cantautore

Dai primi coraggiosi esperimenti degli Anni '50 fino al passo d'addio del 2013, passando per il successo di *Se me lo dicevi prima*, il libro *Ecco tutto qui* ritrae il cantautore come testimone del suo tempo, raccontandone aspetti inediti: «Pochi sanno che Jannacci ha fatto anche molta pubblicità. Non solo come attore (*nel '95 per uno spot dell'amaro Cynar*, ndr), ma anche come compositore, collaborando con Bruno Bozzetto per i cartoni di Carosello», dice Enzo Gentile. «È stato popolare e anticonformista contemporaneamente. Ha sempre cercato di essere alternativo», riflette Elio, che sta omaggiando Jannacci con lo spettacolo *Ci vuole orecchio*, intitolato come l'omonima canzone, in scena da ieri al 2 aprile al Teatro Lirico Giorgio Gaber di Milano.

IL TRIBUTO

Il frontman delle Storie Tese sarà tra gli ospiti che il 3 giugno al Teatro degli Arcimboldi, sempre nel capoluogo lombardo, parteciperanno alla serata-tributo *Jannacciami*: «Con tanti amici celebreremo papà nel giorno del suo compleanno (*avrebbe compiuto 88 anni*, ndr). Ci saranno anche Ornella Vanoni, Francesco Gabbani, Diego Abatantuono, Cochi, Paolo e Franz, Paolo Rossi e Massimo Boldi», anticipa Paolo Jannacci, che sta curando un album di inediti ritrovati negli archivi. Uscirà a settembre, quando arriverà il docu-film di Giorgio Verdelli, forse presentato a Venezia: «Come mi immagino mio padre oggi? Si divertirebbe molto sui social - riflette Paolo - li userebbe a modo suo, portando lì dentro un briciolo di sana follia».

Mattia Marzi

VASCO ROSSI: «ERA AVANTI A TUTTI. SENZA DI LUI NON SAREI QUI» IL 3 GIUGNO A MILANO "JANNACCIAMI", SERATA DI MUSICA E AMICI

Il libro di memorie

Il compositore Geoff MacCormack raccoglie ricordi, aneddoti e fotografie di una vita accanto al Duca Bianco. Si conobbero a 8 anni («Mettevamo i 78 giri nella cameretta»), l'ultimo scatto al MoMa nel 2010

David Bowie

L'amico geniale

Alcuni scatti realizzati durante le riprese del film "The Man Who Fell On Earth" (1974-1975) pubblicati nel memoir di Geoff MacCormack

David e Geoff si conoscono all'età di 8 anni. È la scintilla di un'amicizia che durerà per tutta la vita, a spasso per il mondo, sulla cresta di un successo mondiale. Geoff Alexander MacCormack – meglio noto come Warren Peace - è il celebre compositore e corista inglese. David Robert Jones diventerà David Bowie, l'iconico Duca Bianco, la star mondiale scomparsa il 10 gennaio del 2016. I due iniziano a collaborare nel 1973 per l'album *Aladdin Sane* proseguendo fino a *Station to Station* e oltre al ruolo da vocalist, Peace ha co-scritto la musica di *Rock 'n' Roll With Me* nell'album *Diamond Dogs* del 1974. Inoltre, ha seguito Bowie nel mitico Ziggy Stardust Tour del '73 fra Usa e Giappone, tornando nel Regno Unito tramite la ferrovia transiberiana, assecondando la fobia di volare della rockstar. Uno di quei capricci che lo rendevano ancor più unico, aprendo a nuove avventure.

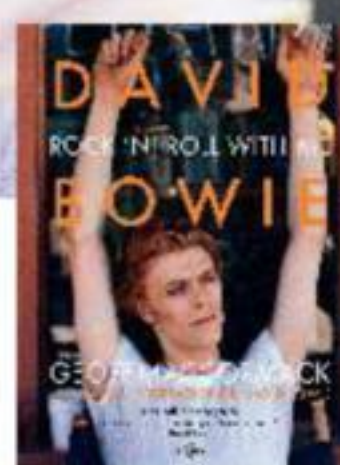
LE IMMAGINI

Ricordi, memorabilia e aneddoti di un'amicizia lunga una vita che sfociano fra le pagine generosamente caotiche del volume *David Bowie. Rock 'n' Roll With Me* (pubblicato da Rizzoli Lizard). Una foto dopo l'altra, sfilano sulla pagina, partendo dalla Burnt Ash Primary School a metà degli anni '50, le prime scoperte musicali, gli aneddoti da backstage e ovviamente, tantissima musica. È vero, sul mercato ci sono numerose biografie e volumi fotografici dedicati a Bowie ma David Bowie. Rock 'n' Roll With Me ha qualcosa in più. Non si tratta del classico libro per raccontare l'ascesa della rockstar, qui si punta tutto sul tesoro di quasi 150 foto scattate da MacCormack nel corso degli anni, alcune inedite.

IL BACKSTAGE

Una pagina dopo l'altra, ci muoviamo a cavallo di quei tumultuosi ed eccitanti anni Settanta, seguendo il *Ziggy Stardust* in tour mondiale, passando per il backstage dello straziante *The Man Who Fell To Earth* (1966, tratto dal romanzo di Walter Tevis) e ovviamente, la registrazione di *Station To Station* e dall'altra parte dell'obiettivo, oggetto di devozione assoluta, c'è sempre lui, il Duca Bianco, visto non come un uomo inarrivabile ma come un generoso amico dal purissimo talento, destinato ad incantare le platee mondiali.

Geoff Alexander MacCormack ha scelto di raccontare la grande storia di un'amicizia, con una buona dose di ingenuità, firmando un libro che diventerà sicuramente cult per i fan di Bowie, seguendone la vita dalla fanciullezza sino al lungo addio finale.

Sotto e a destra, due foto di David Bowie (1947-2016) e di Geoff Alexander MacCormack, noto come Warren Peace, compositore inglese che gli fu sempre accanto

GEOFF MACCORMACK
David Bowie: Rock 'n' Roll with Me
RIZZOLI LIZARD
(trad. Carla Storti)
240 pagine
29 euro

MOTIVATORE

«Abbiamo sempre parlato della musica che ci piaceva, sin da quando eravamo bambini, e nella sua stanzetta di Plaiston Grove mettevamo i 78 giri» e poi, la nascita del tour di *Diamond Dogs* dopo il successo del *Ziggy Show* seguendone il backstage e i ricordi sul set di *The Man Who Fell to Earth*: «David fu coraggioso ad accettare quel ruolo e lo fece con il suo solito aplomb» e lo volle fortemente sul set, come autista, motivatore e... sua personale controfigura, nonostante qualche perplessità, «tenendo conto che ho la pelle olivastra e gli occhi verdi, non sono esattamente l'alter ego di David», scrive MacCormack.

E poi, il matrimonio con Iman a Firenze («Lei era quella giusta, non avevo mai visto David così felice e in ghingheri») prima di darsi ad un weekend di festeggiamenti. Quei timidi sorrisi in bianco e nero della prima foto, si specchiano nelle foto del cinquantesimo compleanno di Bowie nel gennaio '97, festeggiato con un suo concerto al Madison Square Garden «ovviamente sold out» per un grande evento di beneficenza. Lui era sul palco, «solo con i suoi capelli rossi, mentre canta *Little Wonder*» e intanto, «girava intorno al palco come una tigre, giocando con l'asta del microfono», chiudendo con una hit destinata a restare ovvero *Space Oddity*. E poi, ricorda l'autore, via verso il Greenwich Village «per una festa a sorpresa per Sua Maestà Re David».

LO VOLLE COME CONTROFIGURA SUL SET DI "THE MAN WHO FELL TO EARTH" «ANCHE SE HO LA PELLE OLIVASTRA E GLI OCCHI VERDI»

LA MERAVIGLIA

Infine, l'ultimo scatto degli amici, abbracciati e sorridenti, al MoMa di New York nel 2010. In una parola, felici. Chiudiamo con un tocco di malinconia. MacCormack, nelle sue ultime pagine, dopo aver condiviso un fiume di aneddoti e ricordi, si rivolge proprio a lui, David: «Grazie per essere stato un amico per sessant'anni, per aver condiviso una parte del tuo viaggio, per essere stato divertente e sempre curioso, per i regali di compleanno, per avermi prestato le tue auto (...) per essere salito sul palco, accompagnato solo dal piano immacolato di Garson, a cantare "It's a god-awful small affair / to the girl with the mousy hair", riempiendomi di meraviglia e ammirazione». Sì, David Bowie è stato davvero un amico geniale.

Francesco Musolino

Settimana della cultura Sacile ospita Max Angioni

FESTIVAL

Si intensificano gli appuntamenti della Settimana della Cultura in corso a Sacile. Domani, alle 15, in San Gregorio, l'Ute propone l'incontro "Il sogno per Carlo Sgorlon e Tito Maniacco: ovvero lo spazio del mito e quello della rivoluzione", dedicato ai due intellettuali friulani. Due gli appuntamento di domani: il primo, alle 20, sempre a San Gregorio, con l'Associazione naturalisti, che propone l'incontro "Tempi geologici e cambiamenti climatici: capire il presente", nel corso del quale verrà evidenziato come il nostro pianeta, sin dalle sue origini, sia stato soggetto a cambiamenti climatici. Alle 20.45, nel Salone delle Feste di Palazzo Ragazzoni, sarà di scena la musica, con l'Ensemble Serenissima che proporrà il primo appuntamento della XVII rassegna internazionale "I concerti a Palazzo".

ENSEMBLE SERENISSIMA Il gruppo darà vita a due appuntamenti

GIOVANI

Aprile inizierà con un appuntamento per i giovani: sabato, alle 16, in San Gregorio, organizzato dalla sezione sacilese del Cai, avrà luogo la presentazione del libro "La montagna spiegata ai bambini", un libro nato col sorriso, scritto col sorriso e portato in giro col sorriso, così gli autori Perilli e Bursi amano descrivere il loro lavoro. Alle 18 sarà la musica a prendere la scena, con il concerto "Omaggio a Schumann" in programma nel salone delle Feste di Palazzo Ragazzoni, proposto dal XXVII Fvg International Music Meeting, proposto dall'Ensemble Serenissima. Ancora musica domenica, alle 18.30, a Palazzo Ragazzoni, con l'Associazione musicale "Vincenzo Ruffo", che proporrà "Emozioni tra le note", concerto del laboratorio orchestra Ruffo - seconda edizione. Gli allievi del laboratorio proporranno brani classici dal Medioevo al Romanticismo. Alle 21, al Teatro Zancanaro, lo spettacolo comico "Miracolato", con Max Angioni, reduce dai successi di Italia's Got Talent, Zelig, Le Iene e Lol2. Lo spettacolo lo consacra come uno dei volti più interessanti del panorama comico italiano.

Michelangelo Scarabellotto

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

OGGI

Mercoledì 29 marzo
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tantissimi auguri a **Sonia Barbesin**, di Brugnera, che oggi compie 42 anni, dal marito Carlo e dalla piccola Ines.

FARMACIE

AVIANO
▶**Sangianantoni, via Trieste 200 - Marsure**

AZZANO DECIMO
▶**Comunale, via Rimembranze 51**

CANEVA
▶**Bonin, via Sacile 2 - Fiaschetti**

CASARSA
▶**San Giovanni, via Plebiscito 50/52**

MANIAGO
▶**Tre Effe, via Fabio di Maniago 21**

PORCIA
▶**De Lucca, corso Italia 2/a**

PORDENONE
▶**Comunale di viale Grigoletti 1**

SACILE
▶**Vittoria, viale Matteotti 18**

SPILIMBERGO
▶**Santorini, corso Roma 40 - Arzene.**

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**
▶**Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«ARMAGEDDON TIME - IL TEMPO DELL'APOCALISSE» di J.Gray : ore 15.45 - 21.00.
«L'ULTIMA NOTTE DI AMORE» di A.Stefano : ore 16.15 - 21.15.
«EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE» di D.Scheinert : ore 18.30.
«STRANIZZA D'AMURI» di G.Fiorello : ore 16.30 - 21.00.
«WHAT'S LOVE?» di S.Kapur : ore 19.00.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«IL VIAGGIO LEGGENDARIO» di A.Liguori : ore 16.30.
«CREED III» di M.Jordan : ore 16.35 - 19.00.
«MUMMIE - A SPASSO NEL TEMPO» di J.Galocha : ore 16.40.
«JOHN WICK 4» di C.Stahelski : ore 17.00 - 20.30.
«DUNGEONS & DRAGONS - L'ONORE DEI LADRI» di J.Daley : ore 18.30 - 19.15 - 21.30 - 22.15.
«SHAZAM! FURIA DEGLI DEI» di D.Sandberg : ore 18.30 - 21.20.
«L'ULTIMA NOTTE DI AMORE» di A.Stefano : ore 19.05.
«DUNGEONS & DRAGONS - L'ONORE DEI LADRI» di J.Daley : ore 19.30.
«EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE» di D.Scheinert : ore 21.30.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«KHERS NIST (GLI ORSI NON ESISTONO)» di J.Panahi: ore 18.30.
«IL FIORE DELLE MILLE E UNA NOTTE» di P.Pasolini : ore 20.45.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«ARMAGEDDON TIME - IL TEMPO DELL'APOCALISSE» di J.Gray : ore 15.30 - 17.45 - 20.
«EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE (AUDIO DOLBY ATMOS)» di D.Scheinert : ore 15.30 - 20.30.
«THE WHALE» di D.Aronofsky: 18.10.
«MIRACLE» di J.Lee: 15 - 17.35 - 20.10.
«JOHN WICK 4» di C.Stahelski : ore 17.20 - 20.30.
«STRANIZZA D'AMURI» di G.Fiorello : ore 15.00 - 17.35 - 20.00.
«EDUCAZIONE FISICA» di S.Cipani : ore 15.45.
«MIRACLE» di J.Lee : ore 20.10.
▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«DELTA» di M.Vannucci : ore 15.25 - 18.30 - 20.00.
«L'ULTIMA NOTTE DI AMORE» di A.Stefano : ore 16.00 - 17.30 - 20.35.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«JOHN WICK 4» di C.Stahelski : ore 17.20 - 18.40 - 20.10 - 21.10.
«DELTA» di M.Vannucci: 17.20 - 22.30.
«L'ULTIMA NOTTE DI AMORE» di A.Stefano : ore 17.30 - 21.40.
«SCREAM VI» di M.Gillett : ore 17.40.
«IL VIAGGIO LEGGENDARIO» di A.Liguori : ore 17.50.
«DUNGEONS & DRAGONS - L'ONORE DEI LADRI» di J.Daley : ore 18.20 - 20.30 - 21.30 - 22.20.
«ARMAGEDDON TIME» di J.Gray : ore 18.20 - 21.10.
«SHAZAM! FURIA DEGLI DEI» di D.Sandberg : ore 18.30 - 19.25.
«CREED III» di M.Jordan: 19 - 21.50.
«THE WHALE» di D.Aronofsky: 20.15.
«EVERYTHING EVERYWHERE ALL AT ONCE» di D.Scheinert : ore 20.40.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«IL VIAGGIO LEGGENDARIO» di A.Liguori : ore 16.30 - 18.30.
«JOHN WICK 4» di C.Stahelski : ore 17.00 - 20.00 - 20.45.
«ARMAGEDDON TIME - IL TEMPO DELL'APOCALISSE» di J.Gray: 17, 20.30.
«DUNGEONS & DRAGONS - L'ONORE DEI LADRI» di J.Daley: 17.15, 20.15, 21.
«SCREAM VI» di M.Gillett : ore 17.30.
«SHAZAM! FURIA DEGLI DEI» di D.Sandberg : ore 17.30 - 20.30.

La famiglia Zingales, l'Azienda Zingales F.lli e tutti i collaboratori piangono

Valter Tosetto

Collaboratore prezioso ed entusiasta per più di 60 anni.

Venezia, 29 marzo 2023